



COMUNE DI LONATO DEL GARDA

**D.U.P.
2021 / 2023**

Il Documento unico di programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP	Atti	Note
<i>Presentazione delle linee programmatiche di mandato per il periodo 2020-2025</i>	delibera consiliare del 29/12/2020 n. 57	
<i>Presentazione del Documento unico di programmazione (DUP) 2021-2023</i>	delibera di Giunta comunale del 23/02/2021 n. 20	
<i>Approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) 2021-2023</i>	delibera consiliare del...n....	
<i>Presentazione eventuale nota di aggiornamento Dup 2021-2023</i>	delibera di Giunta comunale del...n....	
<i>Approvazione nota di aggiornamento Dup 2021-2023</i>	delibera consiliare del...n....	

2. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli stakeholder di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

3. Quadro delle condizioni esterne e interne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

Oltre agli indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali. La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFER), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il

periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale. Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici dell'ente sia la risultante di un processo che prende a riferimento le condizioni esterne all'ente. In tale ottica, nella redazione del presente documento è stata prestata particolare cura al coordinamento con la politica finanziaria e di bilancio dello Stato.

Per l'analisi dei documenti sopra indicati si rimanda ai documenti consultabili sui siti istituzionali di seguito riportati:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/programma-e-finanze/programma-regionale-di-sviluppo/documento-di-economia-e-finanza-regionale>

La pandemia Covid-19, la cui fase più critica si è registrata nel periodo fine febbraio 2020-metà maggio 2020, ha lasciato terribili conseguenze a livello sociale, economico, civile. Le relazioni sociali ed economiche sono state colpite in modi gravi ed imprevedibili. I consueti comportamenti individuali e collettivi, le relazioni tecnologiche tra fattori produttivi ed output, i meccanismi consolidati di trasmissione delle politiche pubbliche, i rapporti internazionali di scambio: tutti questi fattori sono stati alterati ed in alcuni casi del tutto rimossi. Più che prevedere il futuro, pertanto, l'attuale fase post-emergenza richiede di porre in atto rimedi a breve termine affinché il nostro Paese, la nostra società, possano affrontare adeguatamente questa fase drammatica e risollevarsi quando l'emergenza sanitaria sarà finalmente sotto controllo.

Organi di governo dell'ente e organizzazione interna dell'ente

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 11 ottobre 2020, il Sindaco ha comunicato i componenti della Giunta Comunale, che risultano essere:

Sindaco Roberto Tardani

Vicesindaco Monica Zilioli (decreto n. 4 del 9 ottobre 2020)
delega a delega al settore Urbanistica ed Edilizia Privata

Assessore Nicola Bianchi (decreto n. 4 del 9 ottobre 2020)
delega al settore Pubblica Istruzione e Servizi Sociali

Assessore Massimo Castellini (decreto n. 4 del 9 ottobre 2020)
delega al settore Innovazione Tecnologica , Smart City, Agricoltura, Patrimonio e Bilancio

Assessore Christian Simonetti (decreto n. 4 del 9 ottobre 2020)
delega al settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca, Manutenzioni cimiteriali e Parchi

Assessore Emma Ragni (decreto n. 4 del 9 ottobre 2020)
delega al settore Turismo, Cultura ed Eventi

Area/Settore	Servizio	Dirigente/Responsabile	Referente politico
Area Amministrativa	Segreteria generale- Suap – Protocollo/messo	Michele Spazzini	Roberto Tardani
	Servizi demografici stato civile	Michele Spazzini	Roberto Tardani
	Commercio	Michele Spazzini	Roberto Tardani
	Turismo		Emma Ragni
	Ced	Michele Spazzini	Massimo Castellini
	Cultura e biblioteca*	Michele Spazzini	Emma Ragni
Area Finanziaria	Ragioneria e personale	Davide Boglioni	Massimo Castellini
	Tributi	Davide Boglioni	Massimo Castellini
	Patrimonio	Davide Boglioni	Massimo Castellini
Area Tecnica	Edilizia e Urbanistica	Michele Spazzini	Monica Zilioli
	Ecologia	Davide Boglioni	Christian Simonetti
	Lavori pubblici	Davide Boglioni	Roberto Tardani
Area Servizi alla persona	Servizi sociali e sport	Cristiana Arrighi	Nicola Bianchi
	Pubblica istruzione	Cristiana Arrighi	Nicola Bianchi
Polizia Locale	Polizia Locale	Luisa Zampiceni	Roberto Tardani

* servizio esternalizzato

L'ufficio del Segretario comunale è gestito in convenzione con il Comune di Gardone Riviera (deliberazione di C.C. n. 45 del 04/12/2020) e assegnato alla dott.ssa Valeria Ferro.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in 3 aree (Amministrativa, Economico Finanziaria, Tecnica) alle quali si aggiunge il Corpo di Polizia Locale la cui attività è svolta in convenzione con i comuni di Bedizzole e Calcinato (deliberazione di C.C. n. 22 del 12/06/2018). L'area Amministrativa ricomprende il settore Pubblica Istruzione e cultura nonché l'ufficio di Edilizia Privata e Urbanistica dell'area Tecnica. L'area Economico Finanziaria ricomprende a sua volta il settore Servizi sociali e gli uffici Ecologia e Lavori Pubblici dell'area Tecnica.

Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in dotazione organica per il biennio 2020-2022 (delibera di G.C. n. 81 del 4 agosto 2020). I dati in tabella sono aggiornati alla data del 31/12/2020.

Segreteria generale - Protocollo

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B	Esecutore amministrativo	1	1
C	Istruttore Contabile	2	2
D	Istruttore amministrativo – staff del Sindaco	1	1
DIR	Dirigente	1	1
TOTALE		5	5

Ced

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
D	Istruttore Direttivo	1	1
C	Istruttore Ced	1	1
TOTALE		2	2

Sportello unico delle imprese- Turismo – Centro di ascolto

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B3	collaboratore amm.vo	1	1
C	istruttore contabile	1	1
D	istruttore direttivo amm.vo	1	1
TOTALE		3	3

Ragioneria

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C	Istruttore amm.vo	1	1
D	Istruttore Direttivo amm.vo contabile	1	1
D3	Funzionario amministrativo contabile	1	1
DIR	Dirigente	1	1
TOTALE		4	4

Personale

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C	Istruttore amm.vo	1	1
D	istruttore direttivo amm.vo contabile	2	1
TOTALE		3	2

Tributi

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C	Istruttore amm.vo	4	4
D	Istruttore direttivo amm. contabile	1	1
	TOTALE	5	5

Patrimonio

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B3	Collaboratore amm.vo	1	1
C	Istruttore amm.vo	1	1
	TOTALE	2	2

Edilizia privata

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B3	Collaboratore amm.vo	1	1
D	istruttore direttivo tecnico	2	1
D	istruttore direttivo amm. cont.	1	1
D3	Funzionario Tecnico	1	1
C	Istruttore tecnico	1	1
C	Istruttore amm. contabile	1	1
	TOTALE	7	6

Amministrazione LLPP

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C	Istruttore amm.vo Contabile	2	2
	TOTALE	2	2

Servizi demografici

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B3	Collaboratore amm.vo	1	1
D	Istruttore Direttivo	1	1
C	Istruttore amm.ivo	2	2
	TOTALE	4	4

Polizia Locale

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B3	Collaboratore amm.vo	1	1
C	Agente P.M.	7	6
D	Commissario/Vice commissario	2	1
	TOTALE	11	9

Pubblica istruzione

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B3	Collaboratore amm.vo	1	1
D	Istruttore Direttivo	1	1
TOTALE		2	2

Progettazione e lavori pubblici

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C	Istruttore Tecnico	2	2
D	Istruttore Direttivo tecnico	1	1
TOTALE		3	3

Ecologia

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
D	Istruttore Direttivo tecnico	1	1
TOTALE		1	1

Servizi sociali

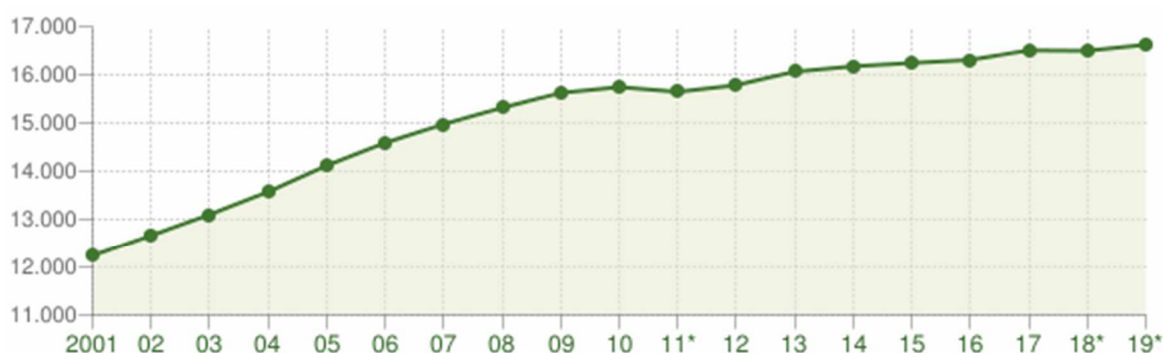
Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B3	Collaboratore amm.vo	1	1
D	Istruttore Direttivo	2	2
D	Istruttore direttivo amm.vo contabile	1	0
D	Istruttore dir. Ass. sociale	1	0
TOTALE		5	3

4. Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Popolazione Lonato del Garda 2001-2019

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Lonato del Garda dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	12.237	-	-	-	-
2002	31 dicembre	12.662	+425	+3,47%	-	-
2003	31 dicembre	13.099	+437	+3,45%	5.083	2,56
2004	31 dicembre	13.571	+472	+3,60%	5.445	2,48
2005	31 dicembre	14.116	+545	+4,02%	5.728	2,45
2006	31 dicembre	14.588	+472	+3,34%	5.761	2,52
2007	31 dicembre	14.975	+387	+2,65%	6.152	2,42

2008	31 dicembre	15.317	+342	+2,28%	6.329	2,41
2009	31 dicembre	15.624	+307	+2,00%	6.456	2,41
2010	31 dicembre	15.744	+120	+0,77%	6.558	2,39
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	15.830	+86	+0,55%	6.622	2,38
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	15.559	-271	-1,71%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	15.648	-96	-0,61%	6.670	2,34
2012	31 dicembre	15.784	+136	+0,87%	6.738	2,33
2013	31 dicembre	16.064	+280	+1,77%	6.769	2,36
2014	31 dicembre	16.175	+111	+0,69%	6.816	2,36
2015	31 dicembre	16.246	+71	+0,44%	6.835	2,36
2016	31 dicembre	16.307	+61	+0,38%	6.884	2,35
2017	31 dicembre	16.506	+199	+1,22%	7.001	2,34
2018*	31 dicembre	16.498	-8	-0,05%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	16.622	+124	+0,75%	(v)	(v)

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione

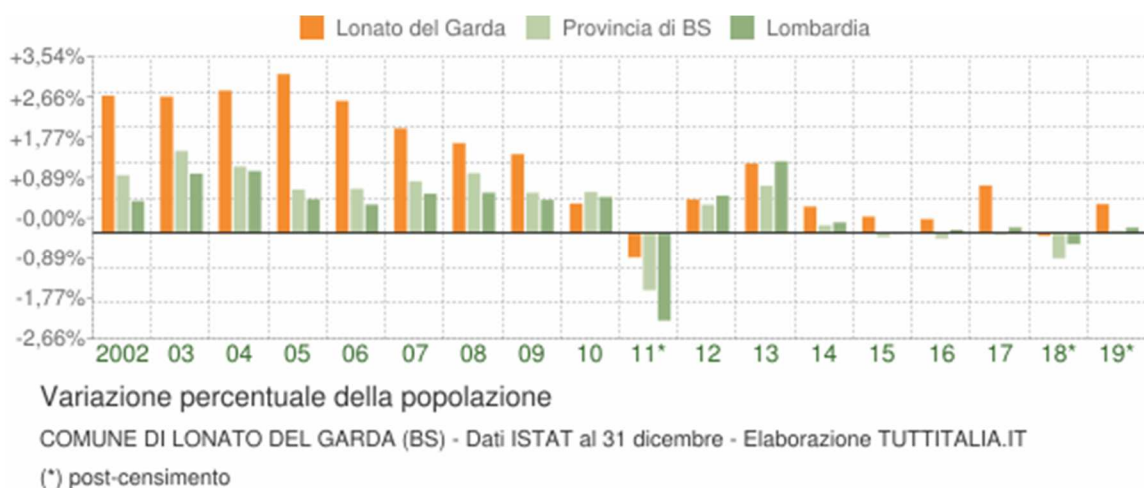
La popolazione residente a Lonato del Garda al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 15.559 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 15.830. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 271 unità (-1,71%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

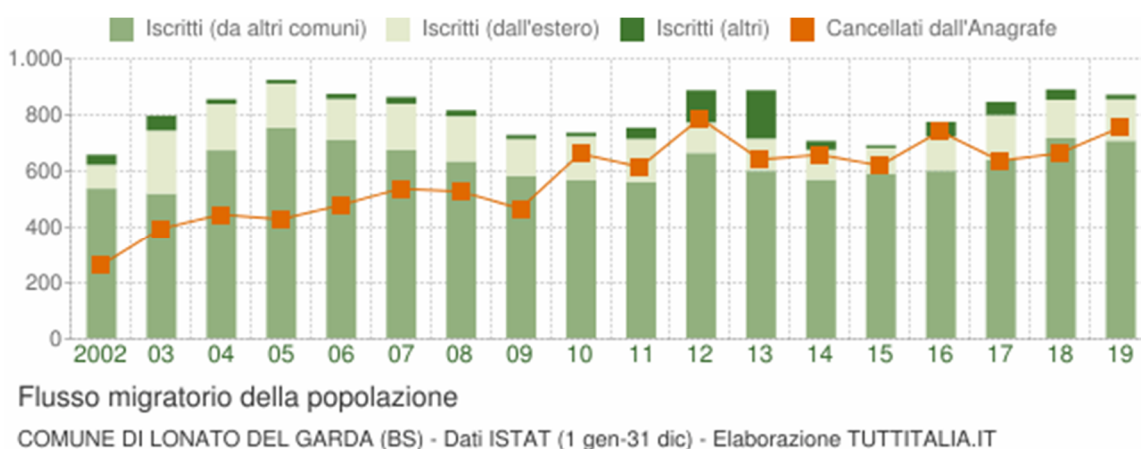
Le variazioni annuali della popolazione di Lonato del Garda espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Brescia e della regione Lombardia.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Lonato del Garda negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	535	84	36	256	5	0	+79	+394
2003	517	224	53	357	15	22	+209	+400
2004	671	164	17	420	12	14	+152	+406
2005	752	156	13	372	21	36	+135	+492
2006	708	145	18	461	13	5	+132	+392
2007	672	164	24	463	19	56	+145	+322
2008	632	160	21	458	17	53	+143	+285
2009	581	130	14	427	28	12	+102	+258
2010	566	154	13	508	42	112	+112	+71
2011 ⁽¹⁾	404	120	26	451	33	12	+87	+54
2011 ⁽²⁾	154	33	14	116	2	1	+31	+82
2011 ⁽³⁾	558	153	40	567	35	13	+118	+136
2012	662	108	114	579	32	177	+76	+96
2013	598	114	172	551	70	20	+44	+243
2014	567	106	31	501	77	80	+29	+46
2015	589	90	9	489	54	77	+36	+68
2016	598	121	53	539	75	127	+46	+31
2017	636	160	47	503	69	65	+91	+206
2018*	716	134	37	521	57	86	+77	+223
2019*	705	147	16	585	78	91	+69	+114

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

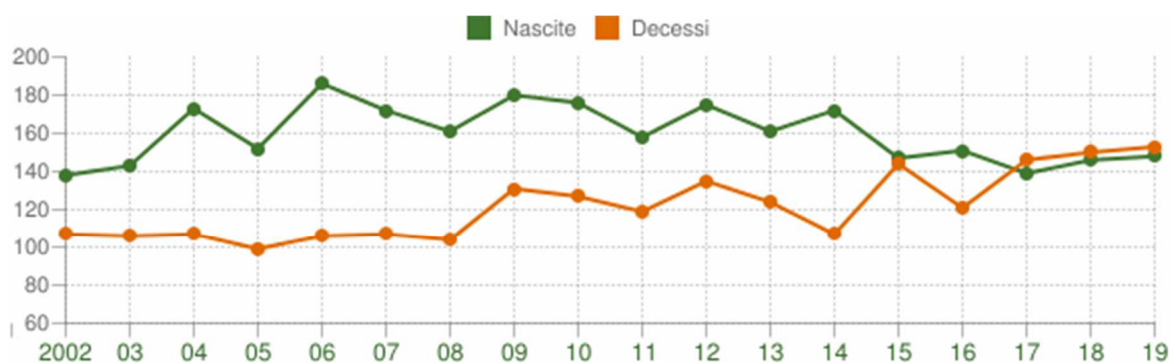
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	138	-	107	-	+31
2003	1 gennaio-31 dicembre	143	+5	106	-1	+37
2004	1 gennaio-31 dicembre	173	+30	107	+1	+66
2005	1 gennaio-31 dicembre	152	-21	99	-8	+53
2006	1 gennaio-31 dicembre	186	+34	106	+7	+80
2007	1 gennaio-31 dicembre	172	-14	107	+1	+65
2008	1 gennaio-31 dicembre	161	-11	104	-3	+57
2009	1 gennaio-31 dicembre	180	+19	131	+27	+49
2010	1 gennaio-31 dicembre	176	-4	127	-4	+49

2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	128	-48	96	-31	+32
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	30	-98	23	-73	+7
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	158	-18	119	-8	+39
2012	1 gennaio-31 dicembre	175	+17	135	+16	+40
2013	1 gennaio-31 dicembre	161	-14	124	-11	+37
2014	1 gennaio-31 dicembre	172	+11	107	-17	+65
2015	1 gennaio-31 dicembre	147	-25	144	+37	+3
2016	1 gennaio-31 dicembre	151	+4	121	-23	+30
2017	1 gennaio-31 dicembre	139	-12	146	+25	-7
2018*	1 gennaio-31 dicembre	146	+7	150	+4	-4
2019*	1 gennaio-31 dicembre	148	+2	153	+3	-5

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

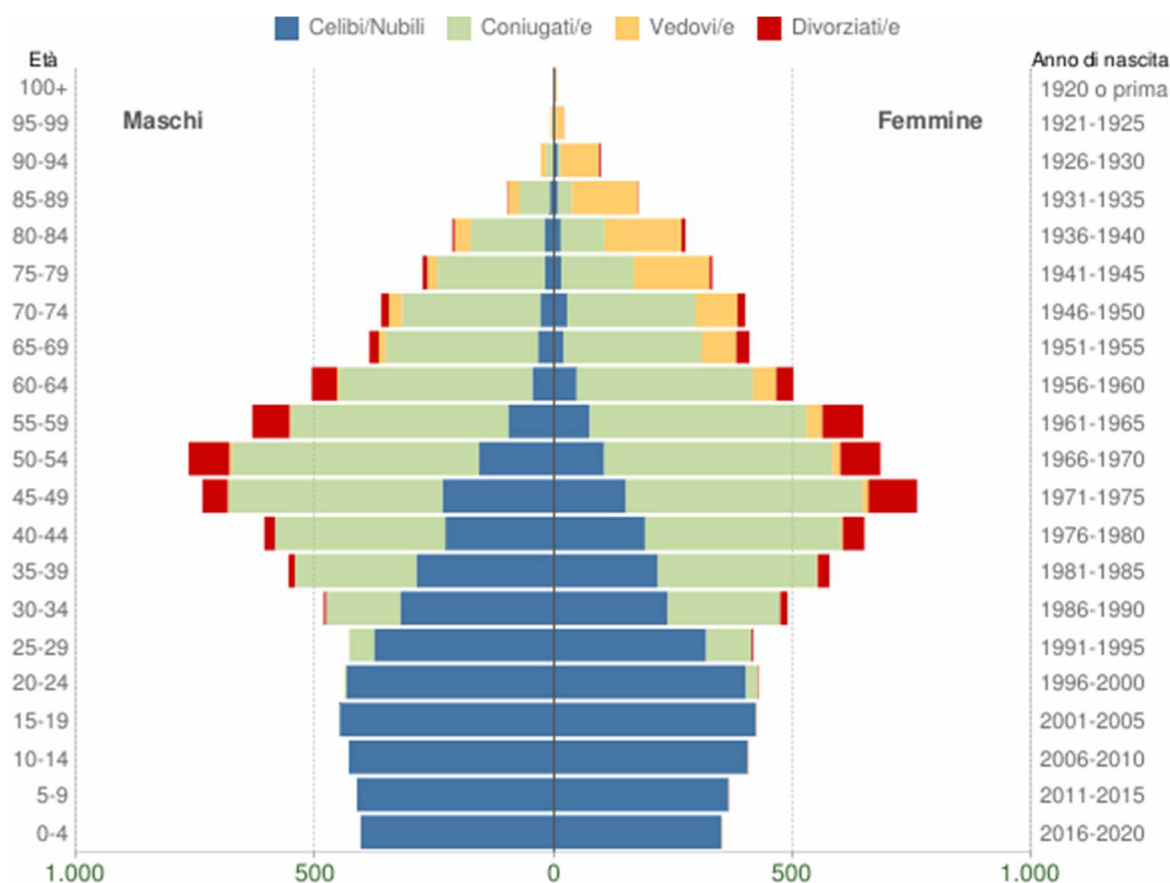
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Distribuzione per classi di Età

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Lonato del G. per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2019.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2020

COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2019 - Lonato del Garda

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	755	0	0	0	405 53,6%	350 46,4%	755	4,5%
5-9	778	0	0	0	413 53,1%	365 46,9%	778	4,7%
10-14	835	0	0	0	430 51,5%	405 48,5%	835	5,0%
15-19	871	0	0	0	449 51,5%	422 48,5%	871	5,2%
20-24	836	29	0	1	439 50,7%	427 49,3%	866	5,2%
25-29	695	147	0	3	429	416	845	5,1%

					50,8%	49,2%		
30-34	559	391	1	19	482	488	970	5,8%
					49,7%	50,3%		
35-39	505	588	2	37	556	576	1.132	6,8%
					49,1%	50,9%		
40-44	418	767	4	67	607	649	1.256	7,6%
					48,3%	51,7%		
45-49	383	943	15	155	736	760	1.496	9,0%
					49,2%	50,8%		
50-54	262	995	23	169	765	684	1.449	8,7%
					52,8%	47,2%		
55-59	170	910	36	163	632	647	1.279	7,7%
					49,4%	50,6%		
60-64	92	774	53	89	507	501	1.008	6,1%
					50,3%	49,7%		
65-69	54	608	87	47	387	409	796	4,8%
					48,6%	51,4%		
70-74	56	559	115	32	362	400	762	4,6%
					47,5%	52,5%		
75-79	34	377	181	15	276	331	607	3,7%
					45,5%	54,5%		
80-84	34	247	195	12	213	275	488	2,9%
					43,6%	56,4%		
85-89	17	93	162	2	98	176	274	1,6%
					35,8%	64,2%		
90-94	10	20	92	3	28	97	125	0,8%
					22,4%	77,6%		
95-99	3	4	20	0	7	20	27	0,2%
					25,9%	74,1%		
100+	1	0	2	0	0	3	3	0,0%
					0,0%	100,0%		
Totale	7.368	7.452	988	814	8.221	8.401	16.622	100,0%
					49,5%	50,5%		

Popolazione straniera

Popolazione straniera residente a Lonato del Garda al 1° gennaio 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



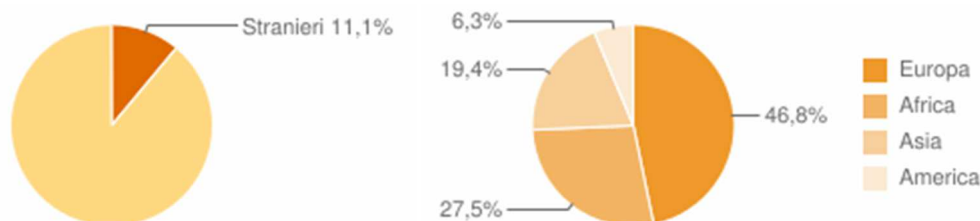
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS) - Dati ISTAT 31 dicembre 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Lonato del Garda al 1° gennaio 2019 sono 1.817 e rappresentano l'11,0% della popolazione residente.

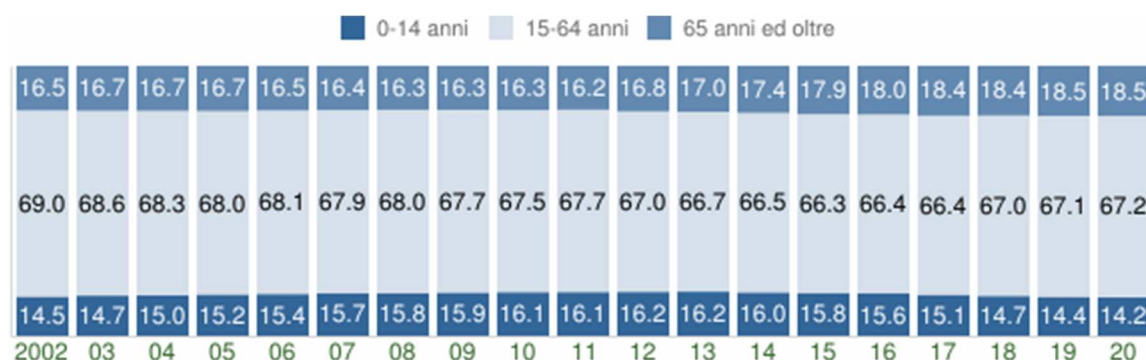


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 17,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (10,0%) e dal Senegal (9,5%).



Struttura della popolazione dal 2002 al 2020

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Analisi del territorio

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2021	2022	2023
Frazioni geografiche	10	10	10
Superficie totale del Comune (mq)	70,55	70,55	70,55

Il comune di Lonato del Garda si estende su una superficie di 70,55 km², con un'altezza sul livello del mare che va dai 65 ai 283 metri. Per un breve tratto di circa 350 metri esso si affaccia sul Lago di Garda. Il nucleo dell'abitato è raccolto attorno alla rocca, alla torre civica ed alla cupola del Soratino, e si estende sulle pendici meridionali del monte Rova.

All'origine del toponimo dovrebbe essere un personale: secondo una prima ipotesi, il non attestato *Leunus (da "Launus", di origine gallica), cui è stato aggiunto il suffisso aggettivale -ATE; la seconda ipotesi lo riconduce al personale latino LEONE. Le sue origini sono antichissime, risalenti addirittura all'età del bronzo, come provato da varie scoperte archeologiche, tra le quali è anche il rinvenimento di una necropoli d'epoca preromana. Ai primi insediamenti seguirono stanziamenti romani: durante il periodo imperiale era attraversata dalla via Basilica Emilia, di collegamento fra le Gallie e Aquileia. Nel corso del Medioevo il territorio fu al centro di contese ed eventi bellici, con conseguenti e ripetute distruzioni. Questo clima di belligeranza continuò anche nei secoli successivi: dopo essere stata sottoposta ai francesi, con Luigi XII, e ai tedeschi, subì l'invasione dei lanzichenecci e quindi divenne possesso della repubblica veneta; fu poi conquistata da Napoleone nel 1796, nel corso della sua prima campagna d'Italia. Alla vigilia della battaglia di Solferino e San Martino fu sede del quartier generale sardo. Dopo la sconfitta degli austriaci nella battaglia della Madonna della Scoperta, fu annessa al Regno d'Italia. Al patrimonio storico-architettonico appartengono: il settecentesco duomo di San Giovanni Battista; le chiese di Santa Maria del Corlo e di Sant'Antonio; il santuario della Madonna di San Martino; l'antica parrocchiale di San Zeno e l'abbazia benedettina di Maguzzano; l'antica rocca viscontea, la torre civica, il castello di Drugolo, la Casa del Podestà e il palazzo municipale, oltre le numerose dimore: cinquecentesche (palazzo Savoldi e casa Orlandini); seicentesche (palazzo Carpeneda e casa Chiodera) e settecentesche (palazzo Girardi, palazzo Certi-Papa e casa Girelli-Robazzi).

5. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

L'imposta è stata introdotta con il Decreto legislativo 14/03/2011, n. 23 e la sua applicazione è stata anticipata al 2012 dal Decreto legge 06/12/2011, n. 201. Nel corso degli anni è stata oggetto di diverse revisioni normative, e attualmente è disciplinata dalle disposizioni di cui alla Legge 27/12/2019, n. 160, art. 1, com. 739-783.

Dal 2020 l'IMU riunisce in un'unica imposta sia la precedente IMU sia la TASI, mantenendo però struttura e impostazione fiscale dei vecchi tributi: la nuova IMU mantiene infatti l'esenzione già prevista per IMU e TASI per la prima casa definita come abitazione principale.

Il gettito, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 3.300.000,00 per l'anno 2021 in linea rispetto alla somma accertata per IMU nell'anno 2020 (€ 3.298.930,16) . Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 360.000,00, con un aumento di circa € 79.000,00 rispetto alla somma accertata per l'anno 2020.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2021, con applicazione nella misura dello 0,50 per cento.

Il gettito è previsto in euro 1.075.355,00 con un aumento rispetto alla somma accertata nell'anno 2020 di € 25.355,00, ed è stimato sulla base delle entrate accertate e incassate nell'esercizio finanziario 2019 come da indicazioni del Mef.

Imposta di soggiorno

L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con atto di Consiglio comunale n. 59 del 18 dicembre 2012.

La previsione per l'anno 2021 di € 5.000,00 è formulata in un'ottica precauzionale stante la situazione legata all'emergenza Covid 19.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 2.850.000,00, con un aumento di euro 179.997,43 rispetto all'accertato 2020, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013.

L'incremento è determinato dall'adeguamento tariffario stabilito dalla normativa in materia di tassa rifiuti (valore più basso tra il PEF 2020 e il limite alla crescita tariffaria 2020, aumentato della % che sarà stabilita nel nuovo PEF 2021).

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Il Comune ha istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) previsto dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020). La previsione per l'anno 2021 è di € 315.000,00.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative per infrazioni del codice della strada di competenza del Comune di Lonato del Garda sono previsti per il 2021 in € 358.740,00. Tale importo è al netto della quota da destinare ai comuni di Calcinato e Bedizzole ai sensi della convenzione di polizia locale in essere (deliberazione di C.C. n. 22 del 12/06/2018).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 174.168,27 pari al 48,55 % delle sanzioni previste. Con atto G.C. n. 15 in data 16/02/2021 la somma di euro 92.285,86 è stata destinata agli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti introiti per prelievo utili e dividendi da organismi partecipati.

6. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione, degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno: gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS; i tributi e le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale; l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato; gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Al fine di meglio chiarire i documenti attraverso i quali l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
2. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
3. le variazioni di bilancio;

Costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità civilistica:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Lonato del Garda gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali/altro						
Denominazione	Servizio	Numero soggetti soci	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Azienda speciale consortile Garda sociale	Servizi sociali	22	9,55%	401.382,34	128.683,39	SI
Autorità di bacino laghi di Garda e Idro	Gestione demanio portuale e lacuale	17	1%	6.264.350,78	1.052.284,45	SI
Gal Garda colli mantovani	Gruppo di azione locale	31	5,08%	19.700,00	0,00	SI

Società controllate e partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
LONATO SERVIZI S.R.L.	Gestione delle piazzole ecologiche, manutenzioni, fotovoltaico	100,00	100,00%	1	434.098,00	16.252,00	SI
FARMACIA DI LONATO SRL	Farmacia comunale	100,00	100,00%	1	628.424,00	179.706,00	SI
GARDA UNO SPA	smaltimento rifiuti	100%	10,83%	34	20.900.179,00	442.204,00	SI
IDROELETTRICA MCL	Impianti idrolettrici	100%	0,59%	9	1.475.110,00	242.602,00	SI

Piano di razionalizzazione organismi partecipati (deliberazione di C.C. n. 61 del 29/12/2020)

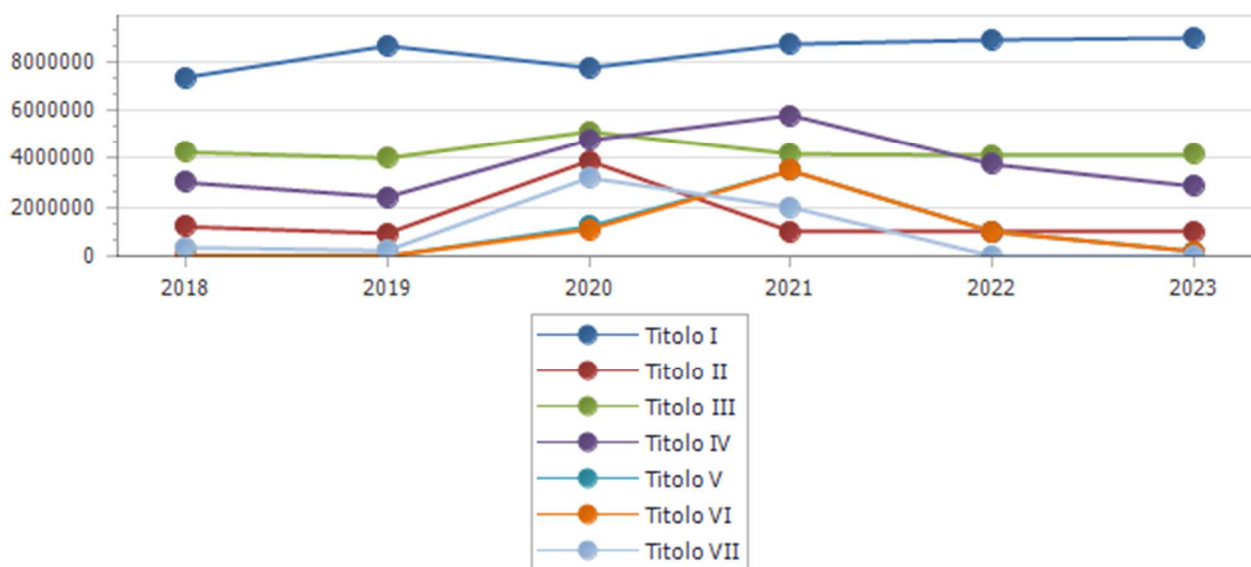
Osservazioni in merito alla razionalizzazione dei soggetti partecipati direttamente o indirettamente:

Piano di razionalizzazione organismi partecipati	
Denominazione	Osservazioni
Gal Garda Valsabbia Scrl	mantenimento della partecipazione in attesa delle procedure di liquidazione e a condizione che venga monitorata costantemente la situazione economico-finanziaria della società e che venga adottata una soluzione (finanziamenti o altro) idonea a colmare la carenza di liquidità
Castella Srl	presa d'atto della fusione della società in "La Castella Srl"
Ags Srl	presa d'atto che il Comune di Provaglio d'Iseo intende avviare le procedure di cessione onerosa della società

7. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

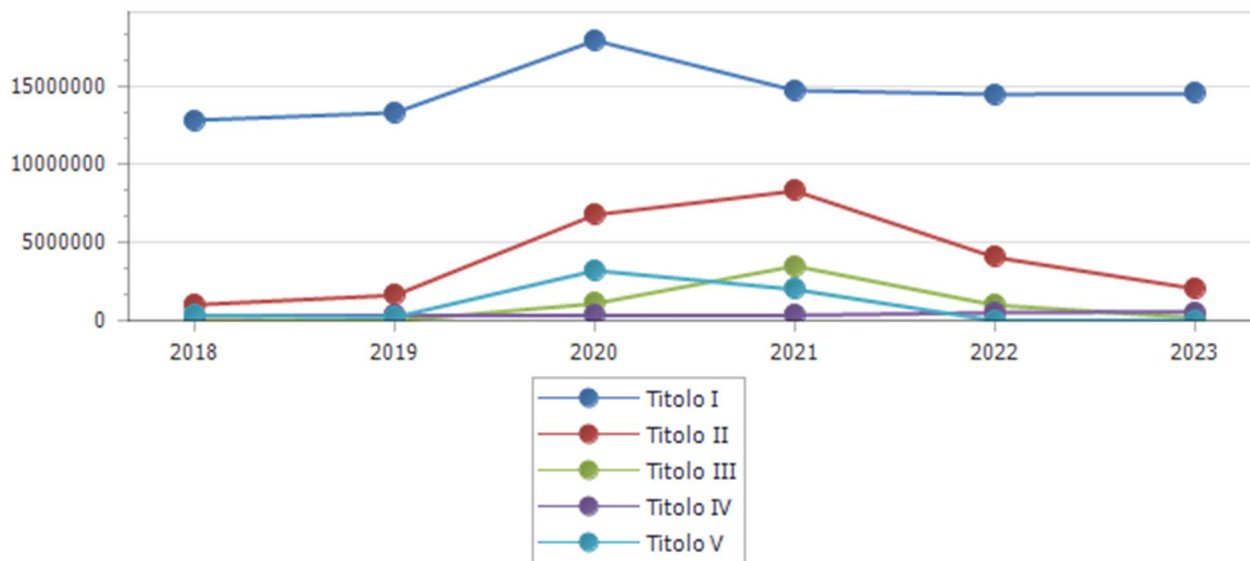
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	7.358.386,02	8.652.914,72	7.757.664,00	8.726.855,00	8.902.760,00	8.980.646,00	+12,49
2 Trasferimenti correnti							
	1.208.960,75	931.986,24	3.907.258,50	1.016.870,00	1.017.180,00	1.017.500,00	-73,97
3 Entrate extratributarie							
	4.256.618,56	4.020.019,42	5.123.471,00	4.189.180,00	4.141.220,00	4.160.140,00	-18,24
4 Entrate in conto capitale							
	3.010.151,11	2.420.061,45	4.768.755,00	5.798.028,00	3.756.153,00	2.856.078,00	+21,58
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	1.210.000,00	3.500.000,00	1.000.000,00	200.000,00	+189,26
6 Accensione Prestiti							
	0,00	11.722,52	1.098.825,00	3.500.000,00	1.000.000,00	200.000,00	+218,52
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	356.400,26	231.507,73	3.205.991,00	2.000.000,00	0,00	0,00	-37,62
Totale	16.190.516,70	16.268.212,08	27.071.964,50	28.730.933,00	19.817.313,00	17.414.364,00	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	12.888.356,23	13.367.984,56	17.979.882,93	14.786.686,91	14.543.970,00	14.580.465,00	-17,76
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>205.359,91</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2 Spese in conto capitale							
	1.023.687,01	1.631.246,40	6.773.646,66	8.298.028,00	4.056.153,00	2.056.078,00	+22,50
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>300.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	1.098.825,00	3.500.000,00	1.000.000,00	200.000,00	+218,52
4 Rimborso Prestiti							
	313.746,17	337.527,10	338.414,00	351.578,00	517.190,00	577.821,00	+3,89
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	356.400,26	231.507,73	3.205.991,00	2.000.000,00	0,00	0,00	-37,62
Totale	14.582.189,67	15.568.265,79	29.396.759,59	28.936.292,91	20.117.313,00	17.414.364,00	

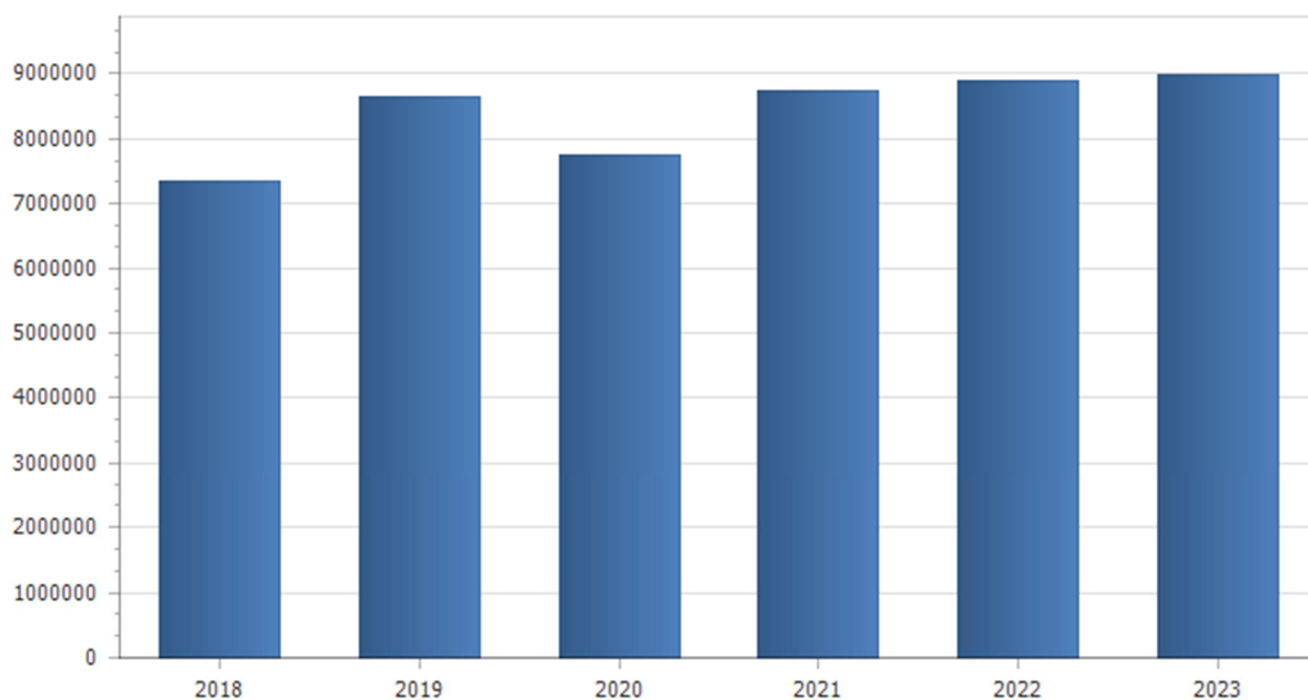
Spese



8. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	6.559.695,31	7.854.757,17	6.935.927,00	7.906.855,00	8.082.760,00	8.160.646,00	+14,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	798.690,71	798.157,55	821.737,00	820.000,00	820.000,00	820.000,00	-0,21
Totale	7.358.386,02	8.652.914,72	7.757.664,00	8.726.855,00	8.902.760,00	8.980.646,00	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposte e tasse

L'anno 2020 ha visto una riduzione delle entrate da tributi rispetto alla precedente annualità determinata principalmente dalla contrazione economica nazionale legata all'emergenza Covid-19. Tale riduzione ha interessato molteplici capitoli di entrata : Tosap (-57.356,00 €), Tari (- 38.801,00 €), recupero evasione Imu (- 167.255,00 €) , Imposta di pubblicità (-69.316,00 €), addizionale irpef (-73.776,00 €). E' incrementato invece l'importo accertato Imu (+179.713,00 €). In quest'ottica il dato previsionale del bilancio 2021-2023 del titolo 1 è in linea con i risultati del 2019 mentre l'incremento rispetto all'annualità 2020 discende da una formulazione delle previsioni che sono espresse ipotizzando una progressiva stabilizzazione della

situazione economica nazionale e locale. Se ciò non dovesse realizzarsi non vi sarebbero in ogni caso tensioni sul bilancio dell'ente in quanto la riduzione delle entrate corriponderebbe necessariamente a una contrazione delle spese per acquisti di beni e servizi al netto della quota di spesa fissa annualmente sostenuta. Gli incrementi di entrate previsti rispetto all'anno 2020 sono relativi alla Tari (+ 180,000,00 €), al recupero evasione Imu (+ 80.000,00 €) e all' addizionale irpef la cui quantificazione definitiva per l'anno 2020 è ancora in corso di determinazione. La previsione 2021 dell'addizionale rimane comunque al di sotto del limite massimo previsto dal simulatore dell'addizionale del Mef (1.242.823,60 € per il 2021 e 1.266.043,08 € per il 2022 contro € 1.075.355,00 € previsti sul bilancio 2021). Il fondo di solidarietà previsto per gli anni 2021-2023 (820.000,00 €) è in linea con quello accertato negli anni precedenti.

Canone unico patrimoniale

Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Pertanto a partire dall'anno 2021 i Comuni, Province e Città metropolitane devono deliberare soltanto questo nuovo tipo di canone.

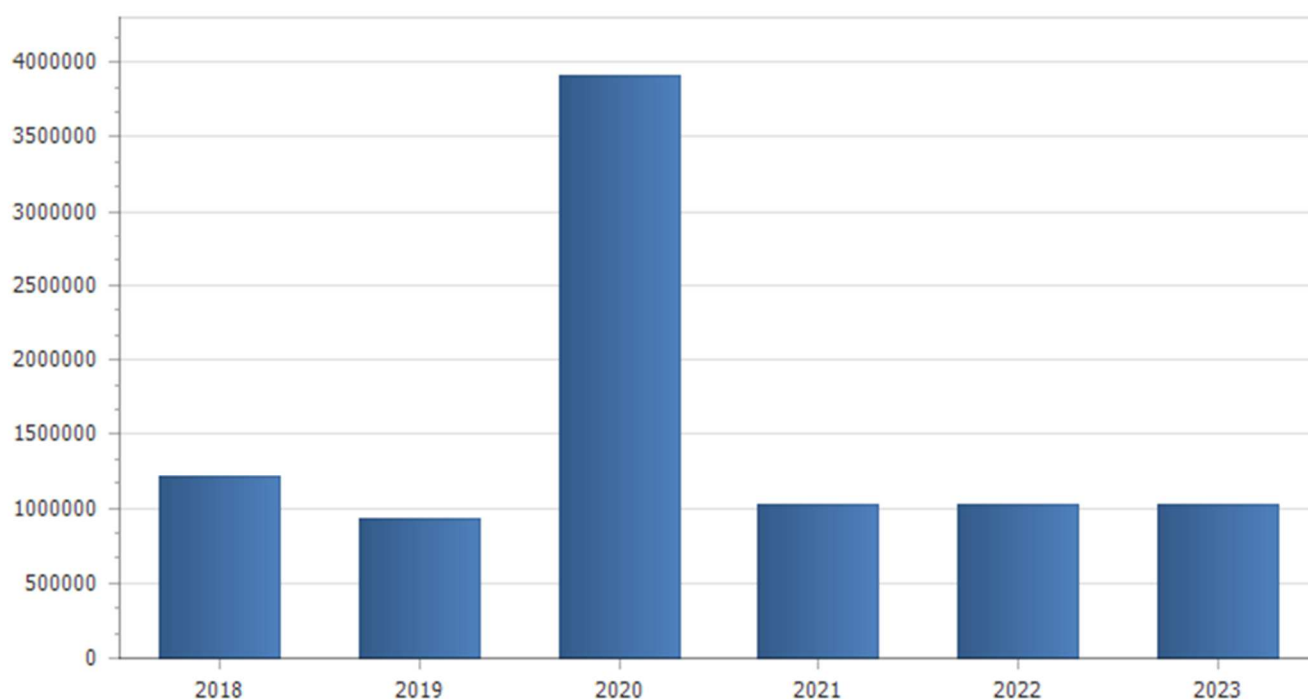
Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà per il 2021 è stato calcolato partendo dall'ultimo dato comunicato dal MEF relativo al 2020 (€ 840.843,35) e sottraendo le riduzioni che verranno applicate in corso d'anno (contributo Ages, ecc).

Poiché ad oggi sul sito del Ministero dell'Interno non è stato pubblicato il dato definitivo 2021, è stato necessario operare delle stime.

Analisi entrate titolo II.

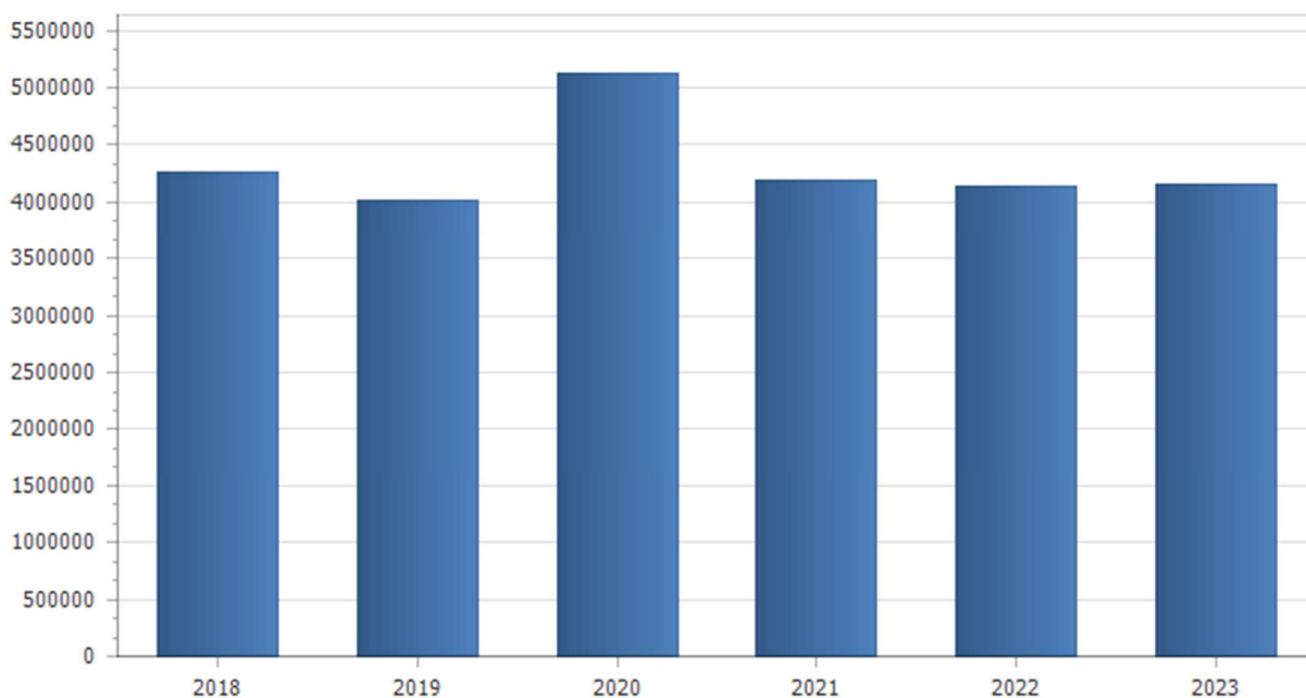
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	908.107,23	629.822,31	3.390.856,00	701.070,00	701.380,00	701.700,00	-79,32
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	12.266,50	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	300.853,52	302.163,93	504.136,00	315.800,00	315.800,00	315.800,00	-37,36
Totale	1.208.960,75	931.986,24	3.907.258,50	1.016.870,00	1.017.180,00	1.017.500,00	



La previsione 2021-2023 è in linea con l'accertato 2019 (+84.884,00 circa) . Di difficile realizzazione è il confronto con i dati conclusivi 2020 a causa dei numerosi contributi covid assegnati all'ente nel corso dell'anno da parte di amministrazioni statali, regionali e da privati.

Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Vendita di beni	2.661.329,11	2.315.601,15	2.625.442,00	2.493.000,00	2.484.420,00	2.503.140,00	-5,04
2 Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.028.094,83	1.012.972,02	1.378.000,00	904.000,00	904.000,00	904.000,00	-34,40
3 Altri interessi attivi	0,00	3,17	100,00	500,00	500,00	500,00	+400,00
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	177,00	170.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Rimborsi in entrata	567.017,62	521.443,08	919.929,00	791.680,00	752.300,00	752.500,00	-13,94
Totale	4.256.618,56	4.020.019,42	5.123.471,00	4.189.180,00	4.141.220,00	4.160.140,00	



Il dato previsionale 2021-2023 non si discosta sensibilmente dall'accertato 2019 (+ 121.000,00 circa) . Rispetto all'accertato 2020 la differenza è determinata da numerosi fattori :

Il dato dell'accertato 2020 sarà definitivo solo ad approvazione del relativo rendiconto, le somme accertate sull'anno precedente possono incrementare nei primi mesi dell'anno a causa della chiusura e regolarizzazione di poste in corso di perfezionamento.

Il previsionale 2021-2023, come già esposto, è formulato su una ipotesi di annualità contabile che rientri progressivamente nei canoni di una gestione ordinaria dei servizi comunali (ad. es. i proventi dei servizi scolastici 2021-2023 presentano un saldo positivo di + 124.000,00 € rispetto all'accertato 2020 in quanto si suppone a oggi che l'attività scolastica possa essere svolta nel corso del 2021 senza ulteriori interruzioni.

Come già indicato, se tali entrate non dovessero realizzarsi non si registrerebbero squilibri di bilancio in quanto anche le spese verrebbero ridotte in proporzione a causa della sospensione dei servizi).

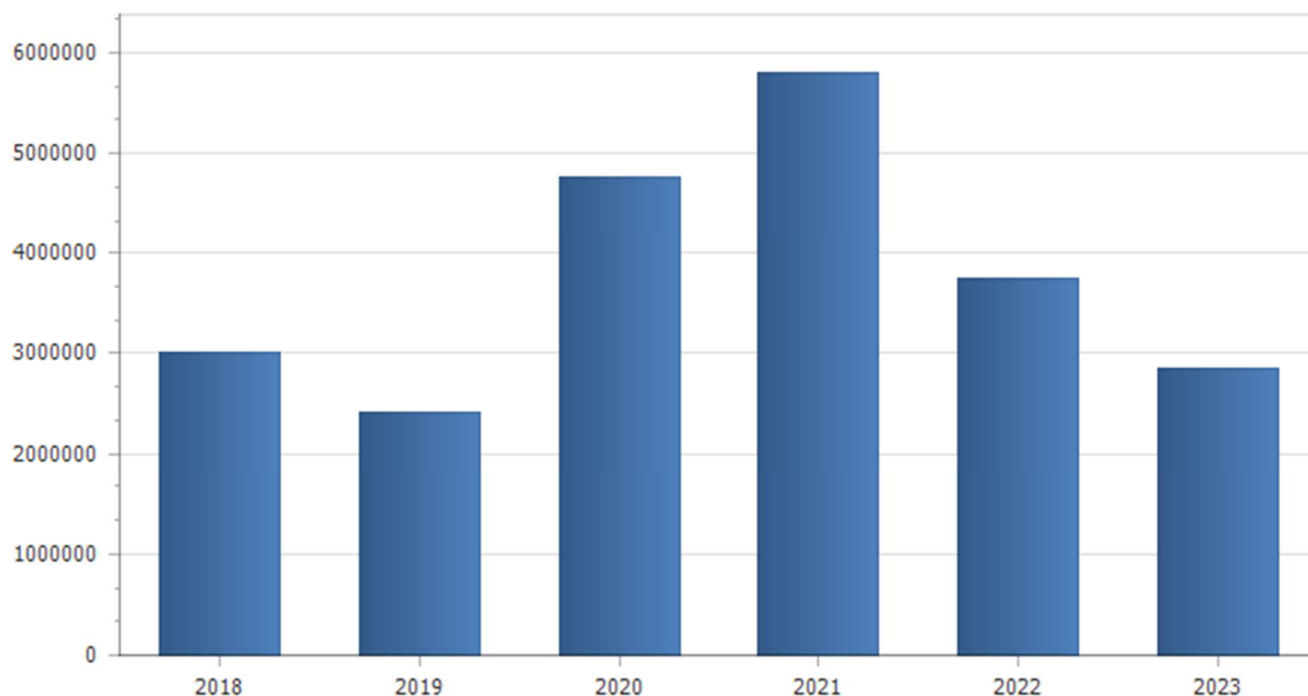
Altre entrate (ad. es. introiti fiera agricola, mercantico) non si sono manifestate nel 2020 se non in misura ridotta mentre nel previsionale sono presenti per il loro valore usuale (differenza fra previsionale 2021 e accertato 2020 di circa 62.000,00).

Le entrate da controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, principalmente determinate da sanzioni al codice della strada, sono previste cautelativamente in riduzione rispetto alla previsione dell'anno precedente come da indicazioni dell'ufficio competente.

Non sono previste entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi da società controllate.

Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte da sanatorie e condoni	0,00	4.965,02	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	24.480,40	445.453,75	1.881.055,00	230.000,00	700.000,00	350.000,00	-87,77
2.2 Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	26.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3 Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	180.000,00	400.000,00	0,00	0,00	+122,22
4.1 Alienazione di beni materiali	289.742,84	98.553,38	34.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire	2.695.927,87	1.832.197,77	2.663.550,00	5.158.028,00	3.046.153,00	2.496.078,00	+93,65
5.4 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	12.491,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.010.151,11	2.420.061,45	4.768.755,00	5.798.028,00	3.756.153,00	2.856.078,00	



Il bilancio 2021-2023 prevede l'applicazione dei proventi per concessioni edilizie nella parte corrente della spesa per € 1.000.000,00/anno per attività manutentive relative al patrimonio comunale.

Proventi concessioni edilizie 2021 in parte corrente	Proventi concessioni edilizie 2022 in parte corrente	Proventi concessioni edilizie 2023 in parte corrente
1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

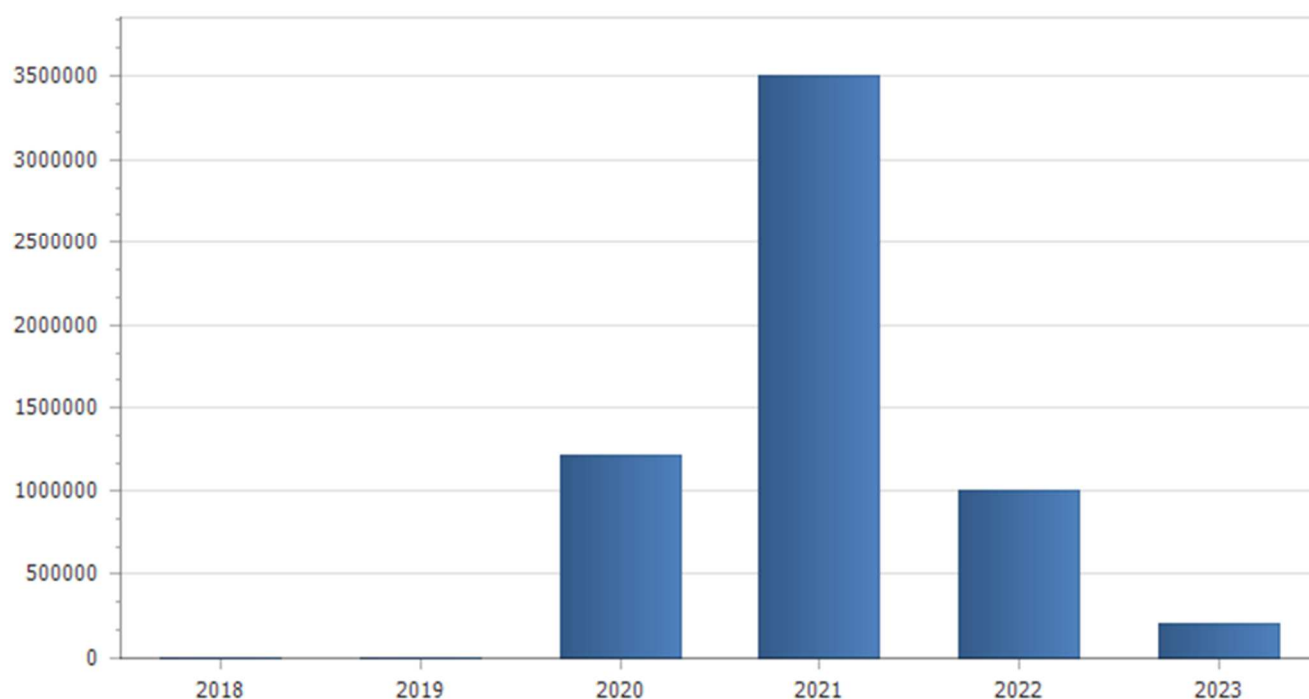
Le altre entrate di parte capitale sono così suddivise:

tipologia	2021	2022	2023
Concessioni edilizie	1.592.000,00	2.010.000,00	1.760.000,00
Monetizzazioni aree	766.028,00	1.036.153,00	736.078,00
mutui	3.500.000,00	1.000.000,00	200.000,00
Finanziamenti pubblici	230.000,00	700.000,00	350.000,00
Finanziamenti Gal	400.000,00		
Scomputo oneri	2.800.000,00		
Condono edilizio	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Si rimanda alla sezione relativa alle opere pubbliche per una analisi sul loro impiego.

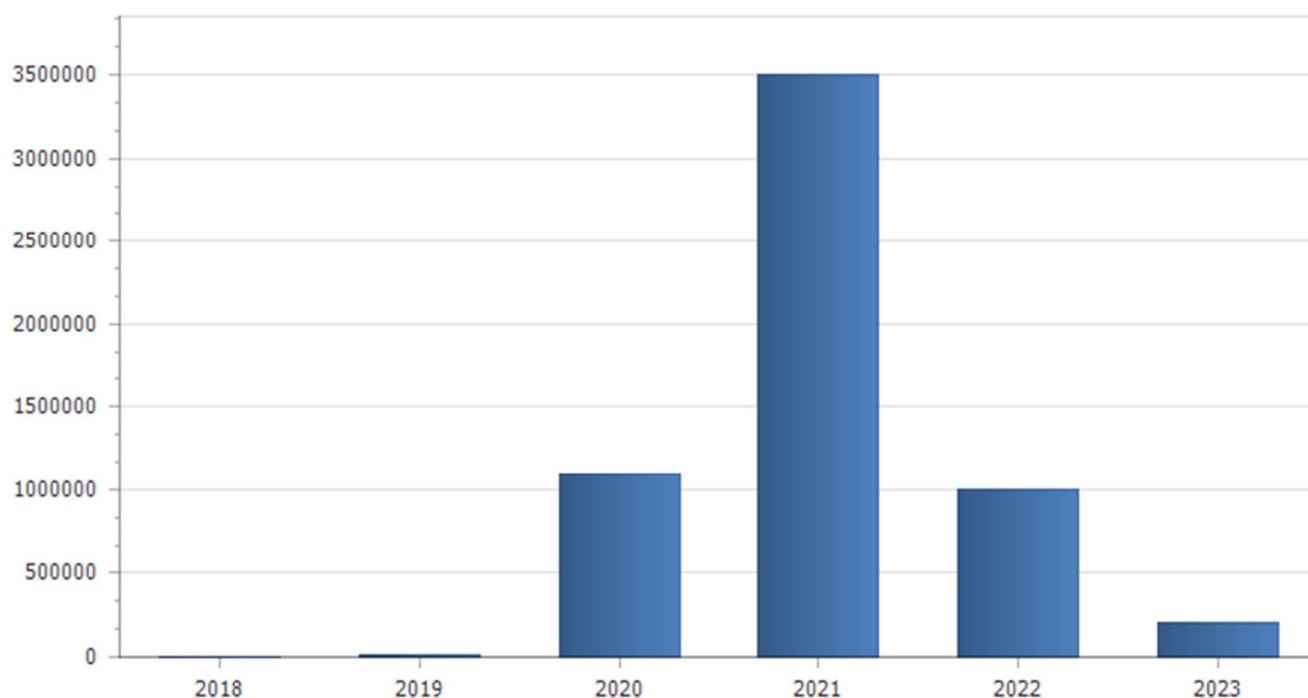
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.3 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	1.000.000,00	200.000,00	0,00
4.3 Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	111.175,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.7 Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	1.098.825,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.210.000,00	3.500.000,00	1.000.000,00	200.000,00	



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.2 Anticipazioni	0,00	11.722,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	1.098.825,00	3.500.000,00	1.000.000,00	200.000,00	+218,52
Totale	0,00	11.722,52	1.098.825,00	3.500.000,00	1.000.000,00	200.000,00	



Per gli anni 2021-2023 è prevista la contrazione di entrate da finanziamento (mutui, leasing, partenariato) di euro 3.500.000.00 per l'anno 2021, € 1.000.000,00 per il 2022, € 200.000,00 per il 2023. Le opere finanziate con nuovi prestiti sono:

Capitolo	Descrizione	Codici vincolo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
1052009	Spese di investimento per scuola della musica	2022MUTUO	-	500.000,00	-
4022003	Interventi di manutenzione straordinaria scuole primarie (primaria M. Buonarroti)	2023MUTUO	-	-	200.000,00
6012002	Realizzazione nuovo centro sportivo	2021MUTUI	1.800.000,00	-	-
6012004	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2022MUTUO	-	500.000,00	-
10052010	Riqualificazione di via Gerardi	2021MUTUI	400.000,00	-	-
10052030	Accantonamento espropri/accordi bonari tangenzialina Bettola-ex SS.11	2021MUTUI	600.000,00	-	-
1052002	Spese di investimento per Casa famiglia (ex Agenzia entrate)	2021MUTUI	700.000,00	-	-
			3.500.000,00	1.000.000,00	200.000,00

Il Comune di Lonato del Garda ha attivi i seguenti prestiti da finanziamento:

Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Oggetto	Debito residuo al 1/1/2021	Quota capitale bilancio 2021	Quota interessi bilancio 2021	Debito residuo al 31/12/2021
1997	40	2034	Immobili comunali	413.608,87	19.656,89	22.402,67	394.488,31
1995	40	2034	Incarichi professionali	38.092,15	1.920,58	1.746,48	35.244,64
2000	35	2034	Rete fognaria	475.555,33	22.919,33	24.286,11	453.239,64

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2021	Quota capitale bilancio 2021	Quota interessi bilancio 2021	Debito residuo al 31/12/2021
Banca Biis	2005	30	2035	5.580.368,91	277.844,88	221.566,35	5.302.524,03

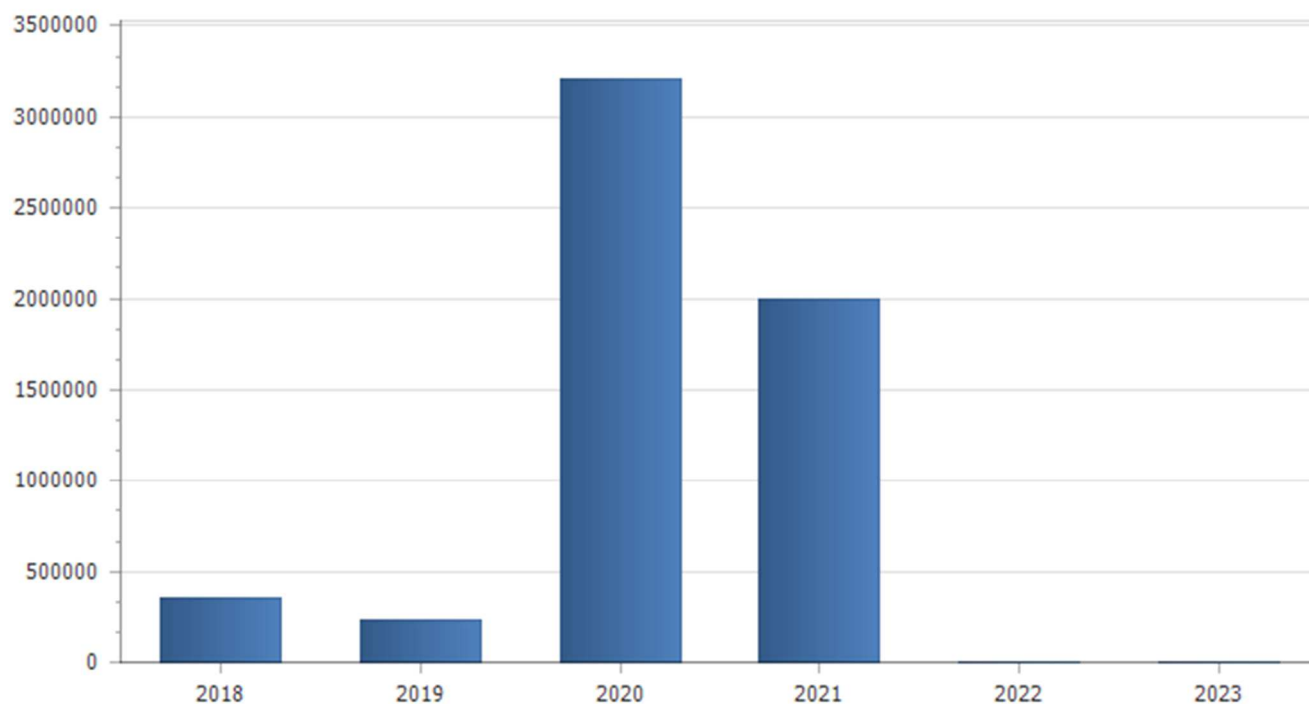
L'ente ha in corso al 31/12/2020 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
Contratto per lavori di ristrutturazione piazze	IC 281520	180 mesi	145.241,96
Contratto per lavori di ristrutturazione piazze	IC 281521	180 mesi	27.718,72

La decorrenza dei contratti è 17/07/2013.

Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	356.400,26	231.507,73	3.205.991,00	2.000.000,00	0,00	0,00	-37,62
Totale	356.400,26	231.507,73	3.205.991,00	2.000.000,00	0,00	0,00	



Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo III	12.881.135,00	76,73	12.916.035,00	92,70	13.043.980,00	92,77	13.140.786,00	92,81
Titolo I + Titolo II + Titolo III	16.788.393,50		13.932.905,00		14.061.160,00		14.158.286,00	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo II	11.664.922,50	701,78	9.743.725,00	586,19	9.919.940,00	596,80	9.998.146,00	601,50
Popolazione	16.622		16.622		16.622		16.622	



Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	7.757.664,00	46,21	8.726.855,00	62,63	8.902.760,00	63,31	8.980.646,00	63,43
Entrate correnti	16.788.393,50		13.932.905,00		14.061.160,00		14.158.286,00	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	7.757.664,00	466,71	8.726.855,00	525,02	8.902.760,00	535,60	8.980.646,00	540,29
Popolazione	16.622		16.622		16.622		16.622	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	5.123.471,00	39,77	4.189.180,00	32,43	4.141.220,00	31,75	4.160.140,00	31,66

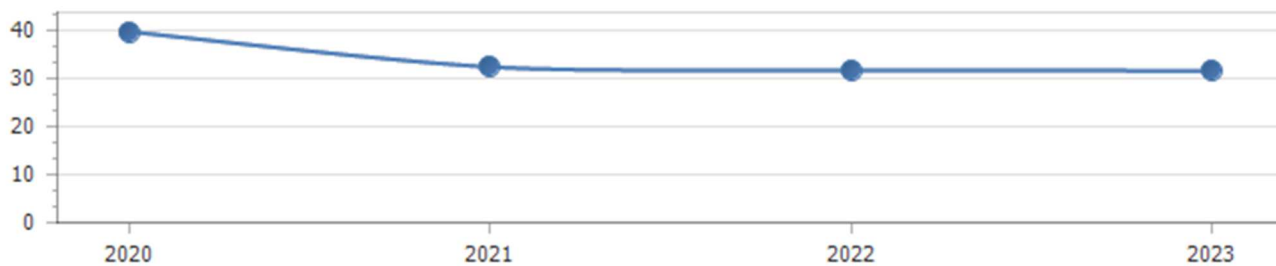
Titolo I + Titolo III	12.881.135,00	12.916.035,00	13.043.980,00	13.140.786,00
-----------------------	---------------	---------------	---------------	---------------



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Entrate extratributarie	5.123.471,00	30,52	4.189.180,00	30,07	4.141.220,00	29,45	4.160.140,00	29,38
Entrate correnti	16.788.393,50		13.932.905,00		14.061.160,00		14.158.286,00	

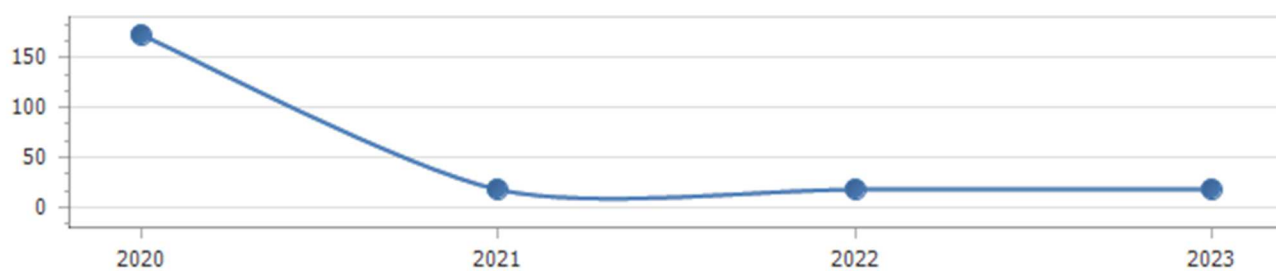


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	5.123.471,00	39,77	4.189.180,00	32,43	4.141.220,00	31,75	4.160.140,00	31,66
Titolo I + Titolo III	12.881.135,00		12.916.035,00		13.043.980,00		13.140.786,00	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	2.881.020,00	173,33	295.560,00	17,78	295.560,00	17,78	295.560,00	17,78
Popolazione	16.622		16.622		16.622		16.622	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	2.881.020,00	17,16	295.560,00	2,12	295.560,00	2,10	295.560,00	2,09
Entrate correnti	16.788.393,50		13.932.905,00		14.061.160,00		14.158.286,00	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti Regionali	0,00	0,00	64.000,00	3,85	64.000,00	3,85	64.000,00	3,85
Popolazione	16.622		16.622		16.622		16.622	



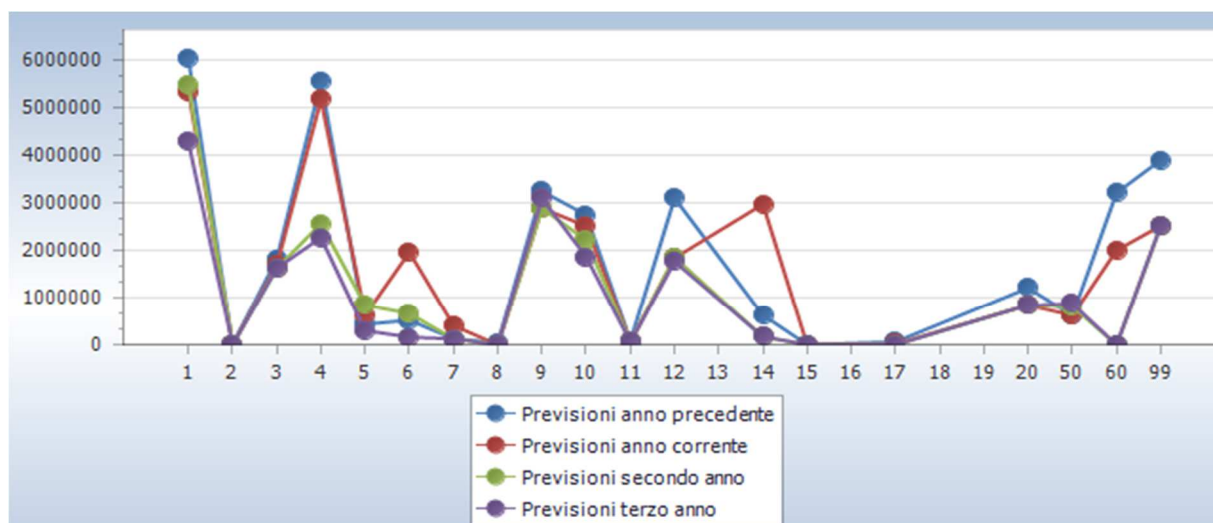
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	86.056,36	63.715,59	323.379,43	602.328,55	3.191.097,42	4.266.577,35
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	7.650,94	3.562,62	428.266,02	439.479,58
3	Entrate extratributarie	4.160.302,26	2.071.925,42	643.814,06	501.457,30	1.667.714,21	9.045.213,25
4	Entrate in conto capitale	616.570,80	0,00	34.091,10	230.939,99	779.287,14	1.660.889,03
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	730.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	730.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	254.355,90	180.561,90	2.457,73	166.819,75	179.862,30	784.057,58
Totale		5.847.285,32	2.316.202,91	1.011.393,26	1.505.108,21	6.246.227,09	16.926.216,79

9. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	4.379.982,17	4.619.573,60	6.015.057,91	5.334.308,91	5.462.410,00	4.269.356,00	-11,32
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>199.359,91</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2 Giustizia							
	7.697,46	7.999,05	8.116,00	7.500,00	7.575,00	7.650,00	-7,59
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	655.229,78	1.366.334,84	1.820.621,00	1.684.879,00	1.620.729,00	1.625.779,00	-7,46
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>6.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
4 Istruzione e diritto allo studio							
	1.472.881,40	1.583.479,14	5.529.557,20	5.158.963,00	2.562.617,00	2.266.274,00	-6,70
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	315.335,89	245.646,58	433.094,00	632.448,00	842.094,00	301.779,00	+46,03
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>150.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	203.133,89	156.284,95	520.088,00	1.960.000,00	659.974,00	160.548,00	+276,86
7 Turismo							
	70.399,35	87.185,33	127.820,00	406.622,00	126.622,00	126.622,00	+218,12
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	14.224,71	14.567,66	45.216,46	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	2.876.634,73	3.430.286,71	3.240.372,01	2.884.361,00	2.885.852,00	3.087.343,00	-10,99
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	1.626.701,44	1.303.949,32	2.744.316,40	2.509.702,00	2.209.920,00	1.860.139,00	-8,55
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
11 Soccorso civile							
	50.873,03	79.154,03	85.000,00	63.000,00	62.000,00	62.000,00	-25,88
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	1.724.626,23	1.646.698,89	3.096.127,61	1.839.884,00	1.850.953,00	1.762.607,00	-40,57
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	162.347,99	169.735,20	629.144,00	2.968.942,00	168.972,00	169.002,00	+371,90
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	2.268,00	2.523,00	4.000,00	4.000,00	4.040,00	4.080,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	41.238,60	0,00	63.000,00	19.000,00	0,00	0,00	-69,84

20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	1.207.099,00	840.560,00	840.568,00	841.905,00	-30,37
50 Debito pubblico							
	622.214,74	623.339,76	622.139,00	622.123,00	812.987,00	869.280,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie							
	356.400,26	231.507,73	3.205.991,00	2.000.000,00	0,00	0,00	-37,62
99 Servizi per conto terzi							
	1.859.213,98	2.162.901,66	3.894.000,00	2.515.000,00	2.515.000,00	2.515.000,00	-35,41
Totale	16.441.403,65	17.731.167,45	33.290.759,59	31.451.292,91	22.632.313,00	19.929.364,00	



Codice missioni

Esercizio 2021 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.414.308,91	920.000,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2 Giustizia	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.512.879,00	172.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	1.431.463,00	227.500,00	3.500.000,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	271.448,00	361.000,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>150.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	160.000,00	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	126.622,00	280.000,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.884.361,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	922.652,00	1.587.050,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
11 Soccorso civile	13.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.739.884,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	168.942,00	2.800.000,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	19.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	840.082,00	478,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	270.545,00	0,00	0,00	351.578,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.786.686,91	8.298.028,00	3.500.000,00	351.578,00	2.000.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa di personale	2.674.200,34	15,62	2.898.358,91	20,57	2.686.220,00	19,40	2.686.220,00	19,35
Spesa corrente	17.125.331,07		14.092.304,91		13.849.705,00		13.884.788,00	

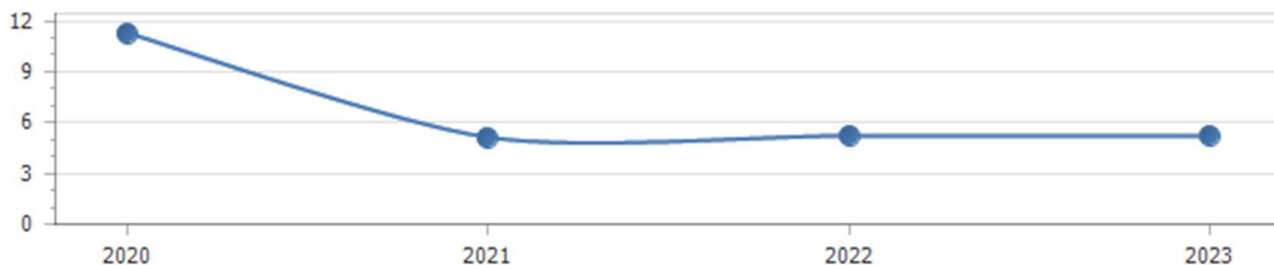


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Interessi passivi	284.725,00	1,60	271.545,00	1,84	296.797,00	2,04	292.459,00	2,01
Spesa corrente	17.774.523,02		14.786.686,91		14.543.970,00		14.580.465,00	



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente				
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023

Trasferimenti correnti	2.007.204,50		760.000,00		760.090,00		760.180,00	
		11,29		5,14		5,23		5,21
Spesa corrente	17.774.523,02		14.786.686,91		14.543.970,00		14.580.465,00	



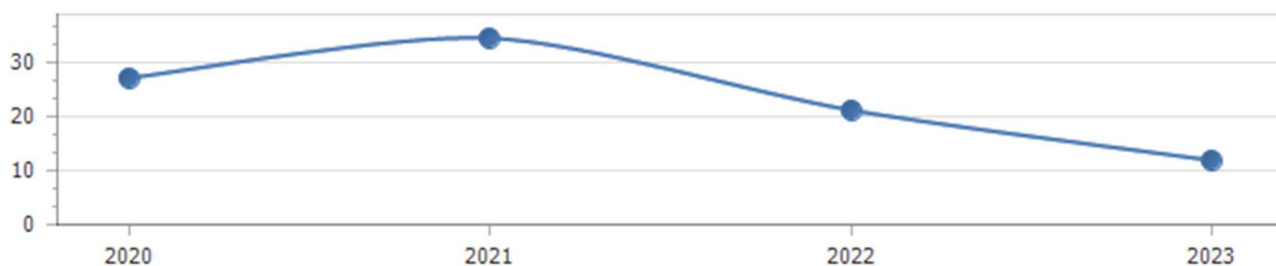
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo II – Spesa in c/capitale	6.773.646,66		7.998.028,00		4.056.153,00		2.056.078,00	
		407,51		481,17		244,02		123,70
Popolazione	16.622		16.622		16.622		16.622	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa c/capitale	6.773.646,66		7.998.028,00		4.056.153,00		2.056.078,00	
		27,22		34,57		21,22		11,94
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborsi prestiti	24.886.583,68		23.136.292,91		19.117.313,00		17.214.364,00	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Spese correnti	47.022,40	214.977,77	540.354,73	286.969,34	3.218.590,73	4.307.914,97
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	10.874,12	40.003,47	1.249.420,18	1.300.297,77
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	43.662,07	192.518,47	8.323,32	197.365,38	420.949,28	862.818,52
Totale		90.684,47	407.496,24	559.552,17	524.338,19	4.888.960,19	6.471.031,26

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	8.652.914,72
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	931.986,24
3) Entrate extratributarie (titolo III)	4.020.019,42
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	13.604.920,38
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.360.492,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 (2)	270.545,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2021	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.089.947,04
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2020	6.507.625,26
Debito autorizzato nel 2021	3.500.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	10.007.625,26
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Missione 01 programma 01-02-03-04-05 Servizi istituzionali, generali e di gestione finanziaria – Assessorato al bilancio, tributi, patrimonio e Assessorato agli organi istituzionali e alla trasparenza amministrativa

Questa compagine, forte dell'esperienza maturata negli anni precedenti e consapevole dei limiti economici dei prossimi decenni, intende operare secondo cinque direttrici per il reperimento delle risorse per il finanziamento dei propri investimenti:

- utilizzo di risorse proprie, in particolare proventi da contributi urbanizzativi e altre risorse destinate ad investimenti;
- ricerca di contributi pubblici regionali, nazionali ed europei, e contributi di origine privata: le possibilità di accedere ai bandi per l'assegnazione di contributi sono fortemente condizionate dalla disponibilità di un "portafoglio progetti", che quindi ci impegneremo a implementare nei primi mesi dell'amministrazione prossima, e – sempre più frequentemente – alla capacità di cofinanziare con fondi propri la parte di investimento non coperta da contributo;
- vendita di beni patrimoniali inutilizzati e non passibili di utilizzo in futuro. E' fondamentale saper sviluppare opportune azioni di valorizzazione per trarre il massimo vantaggio dalla cessione di un bene patrimoniale. Per questo è fondamentale saper interpretare le esigenze del privato per rendere più appetibili (e quindi più redditizie) le procedure di vendita;
- collaborazione con soggetti privati con strumenti di partenariato pubblico privato. Per sviluppare e promuovere gli strumenti di partenariato pubblico privato è fondamentale potersi confrontare senza soggezioni ma con comprensione delle dinamiche dell'economia privata, senza demonizzarne le ragioni
- in via residuale e solo se economicamente sostenibile, mediante indebitamento.

L'utilizzo combinato di tutte questi strumenti consentirà di realizzare il nostro corposo programma di lavori pubblici, che approssimativamente possiamo calcolare in un valore di 12-18 milioni di euro nel quinquennio

Trasparenza amministrativa

Oggi la diffusa richiesta di trasparenza all'interno della nostra società si palesa come profilo principale dove tende a manifestarsi un maggior bisogno di comunicazione e informazione a disposizione della collettività. In questi anni è notevolmente aumentata la domanda di chiarezza e limpidezza dell'azione amministrativa, riaffermando in primis i principi di legalità e imparzialità che governano l'operato della macchina amministrativa. Ciò si traduce in una maggiore efficienza ed economicità della Pubblica amministrazione, atta a contrastare l'insorgere di una scorretta gestione delle risorse pubbliche.

Ciò che ci prefissiamo, a vantaggio dei nostri concittadini è lo sviluppo e potenziamento ulteriore dei nostri sistemi informativi, supportando una maggiore trasparenza e lotta alla corruzione. Questo si esplica nella garanzia di accesso alle informazioni riguardanti l'attività dell'ente, favorendo un maggiore controllo da parte dei cittadini sull'utilizzo delle risorse pubbliche e sullo svolgimento delle funzioni istituzionali.

In particolare:

- Il Sito internet Istituzionale verrà reso di facile utilizzo per gli utenti ;
- Rivisitazione della sezione "Amministrazione Trasparente";
- Programmazione annuale della "Giornata della Trasparenza" tramite un convegno a tema, aperto a tutta la cittadinanza e alle scuole;
- Comunicazione continua su tutti i canali informativi, sito, social, app ecc. e serate a tema dedicate a nuovi progetti anche nelle frazioni;
- Aggiornamento e ammodernamento del sistema di trasmissione Streaming del Consiglio Comunale.

Missione 01 programma 05 Opere pubbliche – Assessorato ai Lavori Pubblici

L'Amministrazione si pone obiettivi assai ambiziosi in termini di opere e lavori pubblici, dei quali il territorio esprime la richiesta.

Interventi immobiliari

Una comunità che si evolve necessita anche di spazi scolastici adeguati. Gli interventi che l'Amministrazione si propone nel quinquennio riguardano:

- Generali azioni di adeguamento sismico e adeguamento alle norme di sicurezza del D.Lgs 81/2008 di tutti gli edifici scolastici;
- Ampliamento della scuola primaria "Michelangelo Buonarroti" di Esenta;
- Adeguamento sismico scuola dell'Infanzia "Papa" di Centenaro;
- Ampliamento scuola primaria "Paolo VI" sempre a Centenaro;
- Adeguamento e riqualificazione scuola media inferiore "C. Tarello";
- Manutenzione straordinaria immobili comunali

Nel corso del 2021 prenderanno il via, dopo un lungo iter amministrativo e di gara, i lavori di ampliamento della scuola primaria "Don Milani". La modalità di appalto è mediante un "contratto di disponibilità" secondo le norme previste dal Codice dei contratti pubblici.

Interventi sulle reti fognarie

Il territorio è complessivamente servito da reti fognarie. Nel corso del quinquennio sono comunque necessari interventi di ampliamento e di riqualificazione delle reti esistenti:

- nuovi tronchi fognari via Molini, via Malocco, Via San Cipriano;
- riqualificazione reti fognarie esistenti via Roma, Via Borgo Clio, Via Cesare Battisti;
- ridimensionamento tronchi fognari insufficienti in varie zone del capoluogo e frazioni;
- Risezionamento Roggia Lonata e vasca di laminazione in loc. Salera (opere a scomputo P.L. Salera)

Interventi sulla viabilità, reti viarie, parcheggi e illuminazione pubblica

La corposa rete viaria del Comune necessita di costanti interventi di adeguamento e riqualificazione, anche in termini di arredo urbano. Gli interventi che confidiamo di mettere in cantiere riguardano:

- Riqualificazione e arredo urbano centro storico del capoluogo (Piazza Corlo, Piazza Savoldi, Corso Garibaldi zona Bar Sport;
- Riqualificazione Via Roma 3° lotto;
- Riqualificazione Via Gerardi;
- Riqualificazione parchi e arredo urbano nelle frazioni;
- Riqualificazione via San Marco/via T.Speri - Fraz. Esenta
- Messa in sicurezza della viabilità e adeguamento marciapiedi;
- potenziamento piste ciclabili e della connessione alla rete provinciale;
- implementazione stazioni di ricarica per veicoli elettrici;
- estensione della rete di illuminazione pubblica alle zone non coperte e potenziamento delle connessioni smart city basate sulla rete di illuminazione
- Manutenzione straordinaria piazza Papa Giovanni XXXIII
- Accontamento espropri/accordi bonari Tangenzialina Bettola – ex SS 11 (Mutuo)
- Nuova rotatoria SP /BS 668 in Loc. Campagna (opere a scomputo P.L. Salera)
- Asfaltatura strade comunali

Interventi su edifici a destinazione culturale e sociale

Una comunità che cresce necessita, oltre di adeguati spazi scolastici, anche di ambiti in cui esprimere la propria socialità. Gli interventi che vogliamo attuare sono:

- realizzazione “Casa della musica”;
- realizzazione strutture per area feste presso il parco “Pozze”;
- acquisizione edificio polifunzionale “Casa Famiglia”;
- realizzazione museo civico;
- interventi di adeguamento e restauro della Torre civica;
- riqualificazione immobili della “Cittadella” per realizzazione dell’Albergo diffuso (in partenariato pubblico privato);
- Realizzazione di un Centro di Informazione e Accoglienza Turistica

- Strutture sportive (mutuo)
- Nuovo centro sportivo loc. F.N.Molini

Interventi sui cimiteri comunali

Il culto dei defunti è una delle più antiche espressioni della civiltà. L'adeguata cura e manutenzione dei cimiteri comunali è quindi un obiettivo importante di questa Amministrazione. Gli interventi che intendiamo attuare sono:

- Interventi di adeguamento dei cimiteri comunali, delle attrezzature cimiteriali e riqualificazione delle aree cimiteriali, con miglioramento generalizzato dell'accessibilità di tutti i cimiteri comunali, in adesione al nuovo piano cimiteriale;
- Verifica della possibilità di identificare, con il supporto delle comunità di riferimento e nell'ambito delle normative cimiteriali nazionali, spazi per i defunti di altre Religioni.

Interventi per gli animali da affezione

La presenza degli animali da affezione ha assunto sempre più importanza nelle case e nella vita di ciascuno. Diventa quindi importante:

- ricerca aree e progettazione aree cani nelle frazioni;
- ricerca spazi per la creazione di un cimitero per gli animali da affezione

Interventi sugli immobili istituzionali

Gli spazi istituzionali sono quelli nei quali si svolgono le attività comunali. Gli interventi che riteniamo di attuare sono:

- connessione alla rete di teleriscaldamento degli immobili non connessi (Palazzo Zambelli (biblioteca) e Palazzo Onde);
- realizzazione/acquisto archivio comunale;
- Manutenzione straordinaria e adeguamento immobili alla normativa di sicurezza e rinnovo certificati di prevenzione incendi;

Edilizia sostenibile

A Lonato esiste una scuola dell'infanzia inserita in un edificio NZEB. L'acronimo significa Nearly Zero Energy Building, ovvero Edificio ad energia quasi zero. Si tratta di un immobile ad elevatissima prestazione energetica in grado di ridurre il più possibile i consumi per il proprio funzionamento e l'impatto nocivo sull'ambiente. Ciò significa che la domanda energetica di questo edificio per riscaldamento, raffrescamento, ventilazione, produzione di acqua calda sanitaria ed elettricità è davvero molto bassa.

L'edificio in questione è entrato in funzione successivamente all'anno di inventario, senza quindi costituire un aggravio in termini di bilancio energetico ed emissivo.

Nel corso degli anni, inoltre, il Comune di Lonato ha provveduto a rinnovare gli infissi esterni degli edifici scolastici di ogni ordine e grado presenti sul proprio territorio al fine di migliorare l'efficienza energetica di ciascun immobile abbattendo il più possibile la dispersione del calore.

Nei prossimi anni l'amministrazione continuerà la sua campagna di efficientamento degli edifici pubblici, con particolare attenzione all'illuminazione interna e agli impianti di condizionamento.

Illuminazione pubblica

Insieme con Citelum, l'Amministrazione ha sviluppato un progetto che non esaurisce la sua funzione con la semplice sostituzione dei vecchi impianti con nuove luci a Led, ma è anche stato studiato per valorizzare al massimo il patrimonio ambientale e artistico della città e di chi vi abita, producendo il 68% di risparmio energetico e con un equivalente importante riduzione delle emissioni di Co2 in atmosfera.

Nello specifico, si è provveduto ad una ristrutturazione dell'illuminazione stradale con l'incorporazione di un sistema di gestione remota punto a punto tramite onde radio: ogni singolo corpo luminoso, quindi, può essere regolato in intensità e accensione. Le luci sono "intelligenti" e in grado di adattarsi al traffico (sistema Adaptive lighting): si abbassano quando non ci sono veicoli in circolazione, si potenziano in automatico con l'approssimarsi di un mezzo di trasporto. Al contempo, le luci poste in corrispondenza degli attraversamenti pedonali si intensificano quando avvertono la chiamata del semaforo pedonale.

Citelum ha rinnovato a Led 3.445 corpi luminosi sul territorio di Lonato del Garda. Le luci rinnovate sono dotate di un sistema di autodiagnosi che avverte le squadre di manutenzione in caso di problemi. Inoltre, i pali della luce sono stati dotati di codici QR in modo che i cittadini possano segnalare rapidamente eventuali disfunzioni dell'illuminazione.

La convenzione con Citelum SA per il rinnovo della pubblica illuminazione prevede anche specifici progetti legati illuminazione artistica della Torre civica, della Rocca Viscontea, della Basilica di San Giovanni e della Chiesa di Sant'Antonio, che saranno rifinanziati nel corso del triennio.

Casa della musica

Nell'ambito degli interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Lonato del Garda, l'attuale amministrazione tramite la sua controllata la Lonato Servizi srl si è fatta promotrice del presente progetto che ha come fine la realizzazione di un nuovo edificio con funzione ricreativa da adibire a "Casa della Musica".

L'obiettivo che il progetto si prefigge è la creazione di un polo di aggregazione per la collettività che ha come fulcro l'esperienza musicale nelle sue molteplici sfumature e declinazioni.

Per questo motivo, l'architettura proposta si caratterizza per un'articolazione flessibile e polivalente degli spazi.

Nel dettaglio, l'edificio si compone di locali che possono essere utilizzati liberamente per diverse funzioni e in diversi ambiti:

- sala prove: vano principale di circa 160mq, utilizzabile come spazio prove per grandi gruppi musicali oppure, allestendo sedie per gli spettatori, potrà servire come auditorium per concerti "da camera";
- palco all'aperto: prospettante sulle aree verdi circostanti, oltre ad essere il foyer della sala prove, questo spazio sopraelevato potrà essere utilizzato come palco coperto per concerti estivi legati alle sagre locali;
- anfiteatro: piccola gradonata che offrirà un luogo raccolto per l'esecuzione di piccoli concerti o spettacoli all'aperto;

- porticato: spazio coperto per l'allestimento di stand gastronomici per feste e sagre locali. Questa tettoia, a diretto contatto con il parco circostante, potrà anche essere utilizzata come "aula all'aperto" per la scuola di musica;
- stanze la piano interrato: potranno essere utilizzate come archivi, segreteria, sale prove insonorizzate per gruppi musicali, scuola di musica, ecc.

La dotazione funzionale dell'edificio è completata da spazi accessori come l'atrio di ingresso, i servizi igienici e locali tecnici, scale e ascensori.

L'edificio avrà struttura portante in calcestruzzo armato e sarà conforme alle attuali norme sismiche nazionali in relazione alla zona sismica locale.

Dal punto di vista termico, la "Casa della Musica" sarà progettata in classe energetica A. Sarà infatti dotata di pannelli fotovoltaici, murature coibentate, serramenti ad alte prestazioni, impianto di condizionamento estivo invernale alimentato dal tele riscaldamento e moderni sistemi di controllo della temperatura e dell'umidità interna.

Grande attenzione verrà prestata all'acustica degli ambienti destinati ad accogliere concerti e prove: saranno utilizzati materiali e accorgimenti finalizzati a ridurre riverberi e armonizzare le esecuzioni musicali.

Immobili cittadella

Riprendendo quanto previsto nel programma del mandato appena concluso si cercherà, compatibilmente con le risorse disponibili e attivando sinergie con partner quali la Fondazione ugo da Como, la Provincia e la Regione di ristrutturare alcune unità immobiliari nel quartiere storico della Cittadella ai fini di residenze per vacanze e alcune botteghe dove potranno trovare "casa" artisti ed artigiani anche per brevi periodi.

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Assessorato alle politiche ambientali, ecologia

Ambiente -Igiene Urbana

La cura dell'ambiente e delle sue risorse è fondamentale al mantenimento di condizioni ottimali del nostro territorio. L'Amministrazione si propone di intervenire in modo importante anche su questo fronte:

- Potenziamento dell'ufficio ecologia finalizzato all'incremento del controllo e tutela del territorio sotto l'aspetto ambientale, monitoraggio delle situazioni critiche;
- Completamento Digitalizzazione Centro di Raccolta "Rassica" e "Centenaro"
- Tariffa Puntuale
- Progetto pilota Isola Ecologica fuori orario (Self 24 ore) con accesso da CRS
- Sensibilizzazione riduzione utilizzo plastica non riciclata
- Completamento progetto Assistenti Civici per controllo abbandoni ed educazione igiene urbana
- Implementazione videosorveglianza per utilizzo contro le violazioni alle norme sull'igiene urbana.
- Progetti Scolastici educazione ambientale su varie tematiche: Energie rinnovabili - Mobilità elettrica / Valorizzazione rifiuti recuperabili / Patrimonio Arboreo

- Collaborazione con Istituti Scolastici e Legambiente ai fini della sensibilizzazione dei cittadini alla cura del proprio territorio.
- Implementazione cura e manutenzione decoro urbano.

Il piano di azione per l'energia sostenibile e il clima - Paesc

Il Patto dei Sindaci è il più grande movimento, su scala mondiale, delle città per le azioni a favore del clima e l'energia. Il nuovo Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia dell'Unione Europea riunisce migliaia di governi locali impegnati, su base volontaria, a implementare gli obiettivi comunitari su clima ed energia.

E' stato in Europa lanciato nel 2008 con l'ambizione di riunire i governi locali impegnati su base volontaria a raggiungere e superare gli obiettivi comunitari su clima ed energia. L'iniziativa ha non solo introdotto per la prima volta un approccio di tipo bottom-up per fronteggiare l'azione climatica ed energetica, ma è andata velocemente ben oltre le aspettative.

L'iniziativa riunisce ad oggi oltre 7.000 enti locali e regionali in 57 Paesi, attingendo ai punti di forza di un movimento mondiale multi-stakeholder e al supporto tecnico e metodologico offerto da uffici dedicati.

I firmatari condividono una visione per il 2050: accelerare la decarbonizzazione dei loro territori, rafforzando la loro capacità di adattarsi agli inevitabili impatti del cambiamento climatico e consentendo ai loro cittadini di accedere a un'energia sicura, sostenibile e accessibile. Le città firmatarie s'impegnano a sostenere l'attuazione dell'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030, e l'adozione di un approccio comune per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Il comune di Lonato del Garda ha aderito, in data 16 giugno 2016, al PAESC e in questi 3 anni ha progettato e attuato diverse azioni specifiche, finalizzate all'ottimizzazione dei consumi energetici.

Teleriscaldamento

Una smart city si costruisce solo grazie ad una progettualità condivisa attraverso un approccio partecipativo che metta in stretta relazione il pubblico con il privato.

Così è stato a Lonato del Garda, dove è attivo sul territorio comunale il sistema di teleriscaldamento grazie al calore fornito dall'acciaieria del Gruppo Feralpi, tra i più importanti gruppi siderurgici in Europa che ha sede proprio nel territorio lonatese, e a ENGIE, player della transizione energetica, presente nel teleriscaldamento con 10 reti in Italia, che si occuperà della progettazione e della realizzazione della rete e della distribuzione dell'energia termica. L'investimento, sostenuto pariteticamente tra Feralpi ed ENGIE, è stato complessivamente di 4 milioni di euro. L'intero processo è stato sviluppato tecnicamente in partnership tra la società di ingegneria Energard ed ENGIE. Il Comune di Lonato del Garda ha svolto un ruolo centrale di coordinamento, seguendo l'iter burocratico e autorizzativo affinché il processo si svolgesse secondo i tempi previsti. Una sinergia virtuosa che ha tradotto la visione condivisa in progetto sostenibile e il progetto in realtà. Il calore recuperato dai circuiti di raffreddamento dell'acciaieria scalda gli edifici pubblici del Comune di Lonato, portando non solo cospicui risparmi in termini economici, ma contribuendo in modo sostanziale alla tutela dell'ambiente.

I prossimi sviluppi saranno:

- Estensione della attuale linea con particolare attenzione ad alimentare, Palazzo Ondeì, Palazzo Zambelli (Biblioteca) e attuale Centro Oratoriale.
- Estensione della rete alle utenze private che richiedendo l'allaccio.
- Estensione e potenziamento della rete nella direzione , Ospedale dei Colli ,del centro commerciale Il Leone e la zona industriale di via Mantova
- Estensione e potenziamento della rete nella direzione Ospedale di Desenzano.

Fonti rinnovabili

Negli ultimi anni, sul territorio di Lonato del Garda sono stati realizzati numerosi impianti fotovoltaici installati sui tetti degli immobili di proprietà del Comune. Tutti insieme, concorrono a formare una potenza "pulita" pari a 245,30 kWp immessa nella rete elettrica cittadina. L'intervento più importante, per estensione e costi, è quello al Palasport del Marchesino che da solo raggiunge una potenza di circa 180 kWp. Il progetto è stato curato da Lonato Servizi. Altri impianti fotovoltaici sono stati installati sui tetti delle scuole elementari di Centenaro (17,48 kW) ed Esenta (15,18 kW) e sulla scuola dell'infanzia del capoluogo (19,32), oltre che sul magazzino comunale (15,12 kW).

Su tutto il territorio lonatese, esclusi gli impianti comunali sopra citati, sono stati identificati impianti fotovoltaici privati di potenza complessiva pari a 6.959,47 kW.

A Lonato, inoltre, dal 2008 sono attive due centraline idroelettriche: Centrale del Maglio e Centrale di Esenta. Insieme arrivano a produrre ogni anno più di 5.000 MWh.

Infine, il Comune negli anni scorsi ha provveduto a installare due impianti solari termici in un palazzetto dello sport e in un asilo nido per produrre acqua calda sanitaria attraverso fonti di energia rinnovabile.

In futuro l'Amministrazione comunale ha intenzione di estendere gli impianti fotovoltaici sulla scuola elementare Don Milani potenza 20kWp e sulla scuola media Tarello potenza 40kWp , entrambi gli impianti saranno collegati in scambio sul posto altrove , tipologia di collegamento permessa ai comuni sotto i 20.000 abitanti.

Verde Urbano

La cura del patrimonio verde urbano è essenziale sia per ragioni di salute che di decoro del nostro paese. Ci si propone quindi:

- Completamento Censimento e Georeferenziazione Patrimonio Arboreo di Lonato
- Valutazione Ecosistemica del verde urbano calcolando l'ossigeno prodotto, il CO₂ stoccato ed i benefici che gli alberi in particolare apportano all'ecosistema

Animali da compagnia

- Campagna di Cure e Sterilizzazioni colonie feline
- Verifica di fattibilità Nuovo Canile Gattile rifugio in compartecipazione con privati a tutela dell'animale oggetto di abbandono.
- Approvazione Regolamento Comunale tutela animali

Mobilità elettrica

Completamento Localizzazione e Posizionamento nuove colonnine di ricarica di auto elettriche
Completamento Rete di piste ciclabili con Posizionamento di stazioni di ricarica per bici elettriche e-bike e relativi Totem informativi.

Isola ecologica

Nei prossimi giorni partiranno i lavori di potenziamento e aggiornamento dell'isola ecologica di via della Rassica. L'intervento consiste nell'ottimizzare gli attuali spazi e di rendere intelligente l'isola stessa, dotandola di apposite pesche in ingresso e uscita dotate di lettore tessere in modo d'avviare la raccolta differenziata verso la strada della raccolta puntuale. Al termine dei lavori partirà la sperimentazione sulle utenze aziendali sia presso l'isola ecologica di via della Rassica che dell'isola ecologica di Centenaro. In oltre nell'aria adiacente all'attuale isola di via della Rassica l'attuale amministrazione sta preparando un progetto per il recupero e valorizzazione della frazione verde della raccolta differenziata che potrà ad un risparmio di circa 80.000,00 €/anno.

Qualità dell'aria

La qualità dell'aria non è determinata solo dal grado più o meno alto di inquinanti che trasporta, ma anche degli odori che possono rendere difficile la vita alle persone. Lo sanno bene gli abitanti di alcune zone di Lonato del Garda che, periodicamente, sono costretti a respirare miasmi poco piacevoli. Il Comune ha richiesto più volte l'intervento di Arpa e dell'Ats per capirne l'origine e sapere come intervenire, ma la situazione non si è risolta. Così, nel 2018 l'Amministrazione ha aperto un bando pubblico per cercare dodici annusatori in grado di certificare l'origine degli odori, ciclicamente presenti nella frazione di Campagnoli e nei dintorni di via Montebello.

Il progetto è nato in collaborazione con Osmotech di Pavia, azienda specializzata nell'inquinamento olfattivo. I dodici "nasi" sono entrati in azione la scorsa primavera e per almeno sei mesi hanno monitorato e annotato intensità, orario e caratteristiche degli odori percepiti. L'elaborazione dei dati raccolti è in capo ad Osmotech che fornirà al Comune le indicazioni sulla fonte dei miasmi che disturbano i cittadini. La ricerca ha riguardato anche i Comuni di Desenzano e Castiglione delle Stivieri. Una volta accertata la fonte, il Comune organizzerà un tavolo tecnico con le amministrazioni coinvolte, Arpa e Ats.

Depurazione dell'acqua

Dallo scorso novembre, le frazioni di Centenaro e di Castel Venzago nel Comune di Lonato del Garda (oltre a quella di San Pietro di Desenzano del Garda) possono godere di un impianto efficiente e rimodernato per il trattamento e la depurazione delle acque. Il depuratore di Centenaro è stato realizzato in collaborazione con Acque Bresciane.

L'impianto originario, realizzato alla fine degli anni '80, era stato dimensionato per servire una potenzialità massima di 800 abitanti equivalenti (AE). Con il trascorre degli anni e l'incremento della popolazione in quelle zone, la portata massima sostenibile era diventata insufficiente a soddisfare il carico inquinante in ingresso. Per questo motivo, Acque Bresciane ha deciso di ingrandire e rimodernare l'impianto per renderlo adeguato alle effettive esigenze della popolazione. I lavori, suddivisi in due lotti successivi, hanno previsto dapprima un adeguamento a circa 1.500 AE (in funzione dal mese di agosto 2019), e successivamente un ulteriore ingrandimento sino a sostenere una potenzialità di bacino di circa tremila abitanti equivalenti.

«Con questo depuratore completiamo la messa a norma del nostro sistema fognario. Tutte le opere realizzate hanno comportato una spesa di circa 2,2 milioni di euro con un contributo di Acque Bresciane di circa 500mila euro per il depuratore di Centenaro. Sono investimenti importanti per la tutela dell'ambiente. E con la depurazione delle acque reflue, unita ai recenti interventi volti al risparmio energetico e alla conseguente tutela dell'aria, la nostra amministrazione si afferma in prima fila non come spettatore, ma come attore principale nel conseguire un miglioramento ambientale» dichiarò il sindaco di Lonato Roberto Tardani alla stampa durante l'inaugurazione del secondo lotto.

«L'intervento di Centenaro completa l'adeguamento degli impianti di depurazione comunali avviati già dall'amministrazione Bocchio, potenziando quello del capoluogo combinato alla conseguente dismissione del piccolo depuratore della frazione Bettola. Abbiamo realizzato inoltre numerose estensioni delle reti fognarie nelle frazioni, in particolare nelle frazioni di Brodena, San Polo, San Cipriano e via dei Colli. Sono stati adeguati anche in parte i collettori delle acque bianche sempre nella frazione di Centenaro, che in occasione di forti eventi atmosferici causava allagamenti e danni. Con quest'ultima opera si può affermare che circa il 90% del territorio lonatese è servito da depuratori in piena efficienza e in grado di svolgere il delicato compito della depurazione delle acque reflue» aggiunse il consigliere comunale di Lonato del Garda, delegato ai lavori pubblici, Oscar Papa.

L'impianto, realizzato nel Lotto 1, è costituito dalle seguenti fasi di trattamento:

Grigliatura fine (n°1 unità con predisposizione per seconda macchina per il futuro ampliamento a 3000 AE);

Sollevario iniziale (n°1 unità e dotato di due pompe, di cui una di riserva attiva, e predisposto per una terza pompa per il futuro ampliamento a 3000 AE);

Dissabbiatura (n°1 unità);

Partitore di portata (n°1 unità);

Trattamento biologico per la rimozione dell'azoto (n°1 unità);

Sedimentazione secondaria (n°1 unità);

Disinfezione chimica (n°1 unità);

Digestione anaerobica dei fanghi (n°1 unità).

Le unità di trattamento comuni ai due lotti sono già dimensionate per una potenzialità di tremila abitanti equi valenti. Tali fasi comprendono i pretrattamenti iniziali, la disinfezione finale e la linea di trattamento dei fanghi. L'impianto è inoltre dotato di automazioni per garantire una flessibilità gestionale e il rispetto costante dei limiti allo scarico.

E' volontà dell'attuale amministrazione di potenziare le attuali rete fognarie sia bianche che nere , per renderle adeguate alla frequenti fenomeni temporaleschi sempre di maggiore intensità.

Case dell'acqua

A Lonato del Garda sono presenti da tempo due **Case dell'Acqua**. Si tratta di due punti erogatori di acqua potabile per il consumo umano naturale, gassata o refrigerata a km zero, dove il cittadino può rifornirsi riutilizzando i vuoti delle bottiglie, riducendo così notevolmente i rifiuti prodotti ma anche le proprie spese.

Per ciascuna unità distributiva, il gestore ha predisposto il **piano di autocontrollo** con i punti critici e le analisi di laboratorio utili a garantire sia il mantenimento dei requisiti di potabilità dell'acqua erogata, sia il controllo di eventuali cessioni derivanti dai materiali a contatto con l'acqua.

Le Case dell'acqua hanno avuto in questi anni una diffusione capillare sul territorio regionale e nazionale, e anche nella provincia di Brescia nell'ultimo decennio sono state aperte in quasi tutti i Comuni medio-grandi. Il Comune di Lonato dà la possibilità anche ai privati di aprire Case dell'acqua sul proprio territorio, sul sito internet comunale è presente la pratica per attivare la procedura.

L'attuale amministrazione prevede in collaborazione con il gestore di identificare e installare "Case Dell'acqua" anche nelle frazioni.

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa – Assessorato all' Urbanistica ed Edilizia Privata

Nei prossimi anni l'Amministrazione Comunale dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico alle innovative disposizioni legislative emanate dalla Regione Lombardia contenute nella l.r.31/2014 riduzione del consumo di suolo e nella l.r. 18/2019 rigenerazione urbana. In relazione alla disposizione di ridurre il consumo di suolo previsto nel PGT vigente nel 2014 si è registrato un notevole ritardo nella pianificazione regionale che si è conclusa nel 2019. Il comune è stato costretto ad applicare un regime transitorio che consente esclusivamente un bilancio ecologico pari a zero. Ora la Regione ha previsto per la nostra provincia una riduzione delle aree edificabili del 25% demandando al piano territoriale della Provincia la possibilità di diversificare la percentuale di riduzione delle aree edificabili nei singoli Ambiti Territoriali Omogenei in cui è stato suddiviso il territorio provinciale. Per quanto riguarda il nostro comune si dovranno ridurre le previsioni del nostro PGT tra il 20 e il 30%. L'adeguamento dello strumento urbanistico dovrà avvenire entro un anno dall'approvazione del piano territoriale della Provincia. Considerata la ristrettezza dei tempi l'assessorato all'urbanistica si è impegnato negli ultimi anni a predisporre l'aggiornamento alle disposizioni legislative di tutti gli studi conoscitivi del nostro territorio. Il consiglio comunale ha approvato la rete ecologica comunale e l'adeguamento della normativa di piano alle nuove definizioni uniformi territoriali oltre l'aggiornamento del piano delle regole e del piano dei servizi. Recentemente è stato adottato il nuovo reticolo idrico minore, la micro zonizzazione sismica, il recepimento del piano generale del rischio di alluvione e il nuovo studio geologico. Infine è stato dato l'incarico per la redazione del nuovo regolamento edilizio comunale. La prossima amministrazione, avendo a disposizione gli strumenti urbanistici aggiornati, tra cui la nuova tavola del consumo di suolo, in collaborazione con i cittadini, gli operatori economici e le associazioni, potrà in tempi brevi definire le aree che negli ultimi dieci anni non sono state attuate e ricondurle ad area agricola.

Entro fine anno 2020 il comune dovrà deliberare in relazione alla individuazione delle aree di rigenerazione urbana, degli edifici dismessi da almeno cinque anni che costituiscono criticità con il contesto in cui sono inseriti e degli edifici rurali dismessi o abbandonati. Per quanto riguarda la dismissione di edifici rurali si deve rilevare che l'assessorato all'urbanistica ha costantemente aggiornato il PGT, su segnalazione dei privati, con il riconoscimento delle dismissioni normandone la riconversione. Per quanto riguarda la rigenerazione urbana e le criticità indotte dalle dismissioni si dovrà avviare una efficace campagna di informazione dei cittadini illustrando le varie possibilità derogatorie alla normativa vigente consentite dalla

legislazione regionale, e inoltre le riduzioni contributive riservate a chi attiva processi di rigenerazione e di riconversione.

L'attuazione del programma amministrativo in ordine all'utilizzo del territorio non potrà prescindere da una fase di ricognizione degli scenari passati e di progettazione di quelli futuri della nostra Comunità nel suo complesso. Lo scopo principale è come sempre migliorare la qualità urbana e la qualità della vita dei cittadini. Nel riordino dell'utilizzo del territorio saranno premiate le necessità edificatorie legate alle esigenze abitative familiari rispetto a piani di intervento più ampi spesso nella disponibilità di pochi.

L'indirizzo sarà quello di continuare ad adottare politiche di contenimento del consumo di suolo (considerando il territorio un bene e una risorsa), come già da indicazioni della L.R. 31/2014, favorendo la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente nonché la tutela del territorio agricolo con il bisogno di promuovere l'iniziativa privata e quella delle attività produttive e commerciali.

In questo quadro di insieme si intende promuovere ogni iniziativa che favorisca le trasformazioni urbanistiche e gli interventi edilizi mirati al recupero di edifici e complessi del tessuto edilizio consolidato.

Ricostruire sostituendo vecchi edifici per favorire il risparmio di consumo di suolo sarà il nostro futuro, a tal scopo è già stata ridotta la tariffa del contributo di costruzione per incentivare gli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica nei Nuclei di Antica Formazione nei quali sono compresi "gli edifici e gli ambienti che rivestono un carattere di valore storico e/o ambientale ovvero che testimoniano il nucleo urbano originario del sistema antropico comunale" ed è stato avviato il procedimento per l'individuazione delle aree di rigenerazione urbana del patrimonio edilizio dismesso.

In questo modo si intende favorire la "rigenerazione" di edifici costruiti con criteri di bassa qualità edilizia, architettonica e urbanistica; significa anche la "riqualificazione dell'ambiente costruito e la riorganizzazione dell'assetto urbano attraverso il recupero delle aree degradate, sottoutilizzate o anche dismesse". Questi atti nel loro insieme svolgono l'importante funzione di riorientare l'attività edilizia e convertirla verso la manutenzione di edifici e infrastrutture, favorendo l'efficientamento energetico, la bonifica di suoli e sottosuoli e, in ultima istanza, permettere di risparmiare suoli non ancora urbanizzati

Il processo di crescita e di sviluppo necessita anche di uno sguardo verso l'iniziativa privata ed in particolare verso quella che ha ricadute positive sul territorio in termini di occupazione e di maggiore competitività delle nostre aziende e che non si configurino come mera speculazione edilizia.

Favorire le sinergie fra pubblico e privato attraverso la negoziazione al fine di pianificare gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazioni per proseguire il processo di crescita già avviato. La stipula di convenzioni permetterà di investire in modo immediato e virtuoso le entrate per la realizzazione di opere pubbliche come già avvenuto per l'esecuzione dell'illuminazione in via Silvio Pellico e via X Giornate, la riqualificazione di via Catullo, nuovo parcheggio di Esenta, nuovo parcheggio per la chiesa di San Martino, marciapiede di collegamento fra Castelvenzagò e Centenatò.

Fattore importante quello dell'ambiente.

In questi ultimi mesi l'Amministrazione comunale ha approvato lo studio aggiornato del reticolo idrografico inerente al documento di Polizia Idraulica e il documento semplificato del rischio idraulico comunale, due importanti contributi alla salvaguardia del demanio idrico fluviale e alla conservazione del delicato equilibrio idraulico del territorio.

I nuovi interventi dovranno essere sostenibili con rapporti di verde, alberature e parcheggi.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca – Assessorato all'agricoltura

Programmazione Territoriale: per salvaguardare le specificità dell'entroterra gardesano e la sua vocazione agricola e turistica d'eccellenza, limitare il consumo di suolo agricolo, verificando la reale necessità di mantenere gli ambiti di trasformazione identificati dal PGT e non ancora edificati. Inserimento nelle NTA del Piano delle Regole tutti gli elementi, anche di natura mitigativa, a carico delle nuove urbanizzazioni che tutelino il pieno ed ordinario esercizio dell'attività agricola, in particolare della viticoltura.

Promozione dell'attività agricola in chiave paesaggistico - ambientale e turistica: Tenuto conto della vocazione turistica del comune ,verrà incentivato il legame tra il territorio e le sue valenze agricole (produzioni d'eccellenza,ospitalità rurale,percorsi di fruizione degli elementi del paesaggio gardesano)con mirate azioni di promozione. In questo vanno inoltre incentivate le azioni,di natura volontaria,di gestione dell'attività agricola in chiave paesaggistico - ambientale in particolare con la promozione del mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio (siepi,fasce boscate,filari,ecc.) nonchè del recupero delle aree marginali a rischi di abbandono.Specifica attenzione verrà posta alle azioni di mitigazione del passaggio della linea ferroviaria (Tav),vigilando sul pieno ripristino ambientale e produttivo delle zone di passaggio del cantiere.L'obbiettivo è di scongiurare il rischio di diminuzione del valore del paesaggio agricolo (sviluppo di essenze infestanti,impoverimento del patrimonio vegetazionale) e rappresentano anche un rischio sotto il profilo fitosanitario . Nelle aree marginali verranno anche sostenuti nuovi indirizzi produttivi legati alle coltivazioni arboree (ad esempio frutta a guscio) che coniugano valore paesaggistico con la sostenibilità economica.

Aspetti Ambientali : Il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nelle campagne costituisce sempre più fattore di inquinamento ambientale per la diffusione di contaminanti nel suolo e nelle acque. Verrà implementata un'azione di intervento rapido per la rimozione dei rifiuti abbandonati lungo canali e terreni. Verranno inoltre intraprese azioni concrete in termini di contrasto e di prevenzione,accompagnate da campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

Con le Aziende Agricole del territorio verrà studiato un accordo per l'accesso alle Isole Ecologiche del territorio per il conferimento di alcune tipologie di Rifiuti non assimilati

Piano di gestione del verde : Verranno semplificate le norme per la gestione del patrimonio arboreo e arbustivo anche nelle aree extraagricole (strade vicinali,fossi,canali),contemplando le ordinarie attività colturali (spollonatura,gestione dei cedui,ecc.)

Verrà promossa l'eccellenza dei nostri prodotti :Verranno valorizzati i prodotti a "km 0" del nostro territorio favorendo la vendita dei prodotti direttamente in loco o tramite piattaforme on-line

Verranno promossi in collaborazione con le Associazioni di Categoria dei Corsi sulla sicurezza Stradale per Mezzi Speciali(Trattori Motrice più Rimorchi)mettendoli a conoscenza dei vari punti del Codice della strada

Verranno svolte in collaborazione con le Associazioni di Categoria apposite Campagne di sensibilizzazione alla Stipula di Polizze Assicurative per Eventi Calamitosi

Commissione Agricoltura: L'elaborazione di interventi e di norme che impattano sullo svolgimento dell'attività agricola verrà preceduta dal coinvolgimento degli imprenditori e delle loro rappresentanze in modo da avere un percorso partecipato e condiviso delle decisioni. verrà consolidata la Commissione stessa.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza – Assessorato alla Polizia locale, protezione civile e sicurezza

Nel corso del Mandato amministrativo concluso è stato istituito il Comando Intercomunale di Polizia Locale con i Comune di Bedizzole e Calcinato, sarà nostro impegno alla luce dei risultati dare corso a nuovi interventi nell'ambito della videosorveglianza al fine di ottimizzare le risorse umane ed economiche per un controllo capillare dei tre territori attraverso l'ampliamento e la conversione del sistema di videosorveglianza già presente e condiviso dai tre Comuni e a tal fine ci attiveremo per attingere a nuove risorse regionali e nazionali.

Tra pochi giorni entrerà in funzione un nuovo sistema operativo di videosorveglianza mediante "Drone" che permetterà alla polizia locale di utilizzarlo principalmente nelle zone critiche per l'abbandono dei rifiuti, per gli abusi edilizi oltre al controllo degli assembramenti non autorizzati.

Sarà nostro intendimento dotare la nostra Polizia municipale di un gruppo cinofilo, un reparto specializzato per la ricerca di sostanze stupefacenti da utilizzare in prossimità dei plessi scolastici e dei luoghi di maggiore aggregazione.

Sempre più coinvolgeremo figure atte ad affiancare i nostri agenti nei servizi a tutela delle persone e del patrimonio per un contrasto agli atti vandalici ed anche attraverso il potenziamento del controllo di vicinato.

Protezione civile

Il gruppo intercomunale di Protezione Civile ha rappresentato e rappresenta una " grande forza" organizzata al servizio della nostra comunità e ne ha data ampia dimostrazione durante la pandemia Covid 19 che ha visto gli uomini e le donne della Protezione Civile a fianco ed a sostegno del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale e ciò ci ha permesso prestare supporto a tutta la popolazione senza dimenticare di nessuno.

Va potenziata e vanno destinato maggiori incentivi e maggiori risorse da mettere a disposizione per un funzionamento sempre più efficace e qualificato di un servizio di importanza sociale e strategica vitale per la nostra comunità.

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero – Assessorato allo sport

Lo sport a tutti i livelli e per tutte le età ha assunto un ruolo fondamentale nella nostra comunità.

L'importante accordo di partenariato con ASD Virtus Feralpi Lonato sottoscritto in questi giorni è il primo step per la creazione di un centro sportivo di oltre 90.000 metri quadrati dedicati ai giovani ed al territorio, solo nella Virtus vi sono 250 ragazzi ai quali si aggiungeranno i 400 del gruppo Feralpi Salo' per creare un polo logistico e sportivo di assoluto valore.

Il calcio è lo sport soprattutto oggi stanno dimostrando di poter essere uno dei maggiori volani per la ripresa e ciò ci fa ben sperare per il futuro dei nostro giovani .

Piscina comunale

Nel 2015 era impensabile inserire nel programma elettorale tale progetto, sarebbe stata una promessa non realizzabile, oggi dopo un'attenta analisi ci sentiamo di impegnarci per la realizzazione di una piscina comunale nel prossimo mandato attraverso la progettazione esecutiva e l'inserimento nel piano delle opere pubbliche da realizzare.

Da sempre la gestione delle piscine comunali ha rappresentato un onore importante per gli elevatissimi costi di gestione, ma l'avvio del Teleriscaldamento è concretamente una grande opportunità perché abbatta in maniera importante i costi e ciò potrà aprire opportunità di creazione della Piscina anche attraverso un paternariato pubblico privato come quello messo in atto con il nuovo centro sportivo.

Interventi per lo sport e le politiche giovanili:

Rifacimento della copertura del primo palazzetto sportivo;

Realizzazione riserva idrica antincendio per i due palazzetti sportivi;

Manutenzione straordinaria e completamento delle opere esterne ai palazzetti sportivi;

Manutenzione straordinaria e adeguamento degli impianti sportivi di quartiere e delle frazioni.

Missione 07 Turismo e missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali – Assessorato al Turismo, Cultura ed Eventi

LONATO IN FESTIVAL, giunto alla nona edizione durante l'ultimo mandato amministrativo si è sempre più affermato giungendo nel 2017 al riconoscimento del Premio come miglior evento nel settore premio Itative patrocinato dal Ministero della Cultura, trova nel programma del prossimo mandato amministrativo un mio profondo impegno a creare a Lonato del Garda le condizioni per essere definita "Città amica del Circo Contemporaneo".

Il movimento del Circo Contemporaneo in Italia, pur se con un sensibile ritardo rispetto agli altri stati europei, sta conoscendo un successo esponenziale, come riscontro di pubblico e ricchezza di creazione artistica. A differenza degli altri stati, in Italia non esiste ancora un Polo di Circo, dedicato alla formazione tecnica e artistica, alla ricerca e allo studio, con possibilità di ospitare artisti in residenza creativa e performances di alto livello.

L'obiettivo del prossimo mandato è quello di creare un Polo del Circo Contemporaneo, che possa ospitare in residenza fissa 1 o 2 compagnie di Circo Contemporaneo con chapiteau italiane, il Forum Nuovi Circhi (federazione Nazionale), avere un teatro con 300 posti e spazi scenici adatti al circo e sue attrezzature, sale per allenamento e attività formative, stanze per ospitare artisti in residenza, spazio cucina in comune, magazzini, uffici, un centro di documentazione, un punto di ristorazione per il pubblico e gli artisti, spazi esterni attrezzati per il montaggio di uno o più chapiteau e per accogliere carovane e camper degli artisti ospiti. Come sede del Polo di Circo Contemporaneo, si punta al recupero di un edificio rurale attualmente abbandonato di proprietà del Comune di Lonato, ristrutturato con un progetto specificatamente dedicato allo scopo e con il massimo dell'efficienza energetica. Gli spazi del Polo di Circo, su tutti il teatro, saranno fruibili con apposito accordo anche per manifestazioni pubbliche programmate dall'Amministrazione Comunale anche in accordo con associazioni locali (Corpo Orchestrale Lonatese ad esempio).

La gestione del Polo di Circo dovrebbe essere affidata ad una Fondazione, che prevede tra i soggetti fondatori il Comune di Lonato del Garda, la Fondazione Ugo Da Como, il Forum Nuovi Circhi e potrebbe coinvolgere altri soggetti pubblici e privati.

Fondazione Ugo da Como

La Fondazione Ugo Da Como, principale polo culturale e turistico del territorio di Lonato del Garda, è stata istituita con Decreto Regio nel 1942 e riunisce le proprietà del Senatore Ugo Da Como che scelse la città come sua ultima dimora e per dar vita al suo progetto di una cittadella della cultura che rimanesse anche a “decoro del Comune di Lonato per farne un luogo degno di essere visitato”.

Gli scopi statutari della Fondazione sono:

- a) il mantenimento, la tutela, la conservazione, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse architettonico, artistico e storico di cui al Decreto legislativo n. 42 del 2004 (Codice dei Beni culturali e del Paesaggio) e successive modificazioni, quali descritti al precedente art. 1, costituenti il suo patrimonio culturale;
- b) lo svolgimento di servizi educativi e di studio dell'attività museale e culturale e di quelli connessi e strumentali al fine di creare e sviluppare la conoscenza a beneficio della società e del suo sviluppo;
- c) la promozione, la crescita e la valorizzazione culturale della comunità locale, nazionale e internazionale;
- d) l'organizzazione delle attività e degli eventi che possano concorrere alla promozione del complesso monumentale e garantirne un adeguato reddito di sussistenza.

La Fondazione fa capo ad un eccezionale complesso monumentale che comprende la Casa-museo detta del Podestà, la Rocca visconteo veneta, il Parco e un piccolo gruppo di antichi edifici facenti parte del borgo medievale lonatese.

Aperto tutto l'anno, conta oggi un pubblico di quasi 80.000 presenze.

Promozione turistica

La promozione turistica del territorio è organizzata in sinergia con la Fondazione Ugo Da Como in forza di una convenzione che si rinnova dal 2014 e che ha sino ad ora portato significativi risultati, molto apprezzabili e seguiti dall'intera cittadinanza.

L'Infopoint Lonato del Garda ha ottenuto il riconoscimento di Regione Lombardia e nel 2017 ha ottenuto un contributo di 14.000 euro per il potenziamento dell'orario di apertura, la stampa di materiali informativi e l'organizzazione di tour guidati sul territorio per i turisti.

Nel 2019, gli accessi all'Infopoint hanno superato le 1.700 persone cui vanno aggiunte le centinaia di contatti mail e social e gli accessi al portale Lonatoturismo.it disponibile anche sui touchscreen collocati sotto il portico del Comune, accanto all'Infopoint e presso il Trap Concaverde.

La Newsletter dell'Infopoint conta oltre 6.000 contatti cui vengono inviate tutte le informative relative alle iniziative svolte sul territorio.

In questo periodo di riapertura post Covid, particolare attenzione viene data alle informazioni e alla promozione delle attività che hanno riaperto.

Grazie alla collaborazione dell'Ufficio stampa che segue l'Infopoint – lo Studio Agorà di Marina Tagliaferri specializzato in turismo, cultura e enogastronomia – con BresciaTourism, Lonato sta ottenendo un'ottima visibilità sulla campagna promozionale finanziata dalla società bresciana che fa capo alla Camera di Commercio; la Rocca di Lonato è sempre menzionata tra i monumenti più belli da visitare sul territorio della provincia.

Dal 2019, è stata deliberata anche una specifica tabella tariffaria per l'accesso alla Torre civica e alle Fornaci romane; per favorire la promozione di questi due siti, è stata attivata una particolare convenzione che permette al turista di godere di uno sconto del 50% sul biglietto di ingresso se in possesso del biglietto alla Rocca oppure alla Casa del Podestà. Il buono sconto viene stampato su tutti i biglietti emessi dalla Fondazione Ugo Da Como. Sui nuovi pieghevoli della Fondazione è inoltre presente una facciata promozionale dedicata alla Torre e alle Fornaci.

Eventi e manifestazioni

La manifestazione "Fiori nella Rocca" è ormai compresa tra le cinque manifestazioni più importanti a livello nazionale e nel 2017 ha conseguito il primo premio Italive come miglior evento italiano del settore "Mostre, mercati e fiere", conferito da Autostrade per l'Italia e Codacons con il patrocinio del Mibact.

Anche "Fiabe nella Rocca" nelle edizioni di primavera e d'autunno sta vedendo sempre un crescendo in termini di pubblico.

"Lonato in Festival", giunto alla ottava edizione, con un pubblico consolidato di circa 10.000 spettatori in quattro giorni, si conferma anche per il 2020 seppur in forma ridotta. E' importante promuovere e consolidare la crescita del festival, diventato ormai uno tra i più prestigiosi festival multidisciplinari con focus sul circo contemporaneo italiani. Attraverso un'azione sinergica si punta ad attivare risorse che permettano una crescita qualitativa della proposta artistica e della progettualità, per consolidare la capacità attrattiva che il festival esercita a livello turistico, nei confronti di target qualificati e diversificati anche del pubblico straniero in vacanza sul Garda nel mese di agosto.

A "Lonato in Festival" si affianca il progetto per la realizzazione di un Polo di Circo Contemporaneo che vede coinvolti, oltre all'Amministrazione Comunale, la Fondazione Ugo Da Como, il Forum Nuovi Circhi (Federazione Italiana dei Circhi Contemporanei) e altri Enti e imprenditori del territorio. Il progetto prevede il recupero di un fabbricato agricolo dismesso in zona periferica da adibire ad attività formative, di studio, di creazione artistica e di performances aperte al pubblico, con la realizzazione di un teatro posto anche al servizio della cittadinanza. Un polo di prestigio unico sul territorio nazionale.

In continuità con le precedenti edizioni si vuol incentivare la manifestazione "Cittadella in festa" che, con il mercatino medievale e le esibizioni spettacolari a tema punta a far riscoprire e valorizzare il Borgo Antico di Lonato. Il Borgo, contiguo alla torre civica, alla Rocca e alla Casa del Capitano, è parte integrante dell'importante nucleo storico della Città di Lonato.

Visto il successo delle manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Fondazione Ugo Da Como, si punta ad ampliare la programmazione con un calendario organico di spettacoli ed eventi multidisciplinari, con una rassegna estiva in Rocca e appuntamenti nelle frazioni e nei luoghi d'arte del Comune, rivolti alla cittadinanza, ma anche di richiamo turistico. Nella stagione invernale si potrebbe ipotizzare un calendario di appuntamenti anche all'interno del padiglione eventi della Rocca.

Progetti culturali e didattici

Il progetto "Un Museo per la Scuola" ha visto protagonisti tutti gli alunni delle scuole di Lonato; con una tariffa particolarmente agevolata, le scuole possono richiedere una o più attività didattiche durante il corso dell'anno scolastico. L'offerta differenziata che copre tutti i gradi scolastici dall'Infanzia alla Secondaria di Primo grado ha permesso di offrire sempre percorsi e laboratori diversi, condotti da personale specializzato.

Grazie ad un bando per l'innovazione di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, il Museo Civico Ornitologico potrà essere visitato – a partire dal 2021 – anche con un percorso in realtà aumentata grazie agli occhiali Epson e alla progettazione del team di ArtGlass che opera a livello nazionale e internazionale in

molte realtà museali. A questo percorso si affiancheranno anche quelli dedicati alla storia della Rocca e della Casa del Podestà.

Un contributo GAL permetterà invece la realizzazione – nel piano seminterrato della Casa del Capitano della Rocca – di una sala immersiva a 360° che proietterà un filmato dedicato al territorio di riferimento del GAL; partendo dalla Rocca e dal centro storico di Lonato, i visitatori potranno fruire di un suggestivo “invito alla visita e alla scoperta” dei paesi vicini e delle eccellenze per cui il Garda e le colline sono universalmente note: l’olio, il vino, la pesca. Accanto alla sala immersiva troverà posto un’aula didattica dotata delle più moderne tecnologie.

Nell’ottica di valorizzare e completare la musealizzazione della Rocca, è allo studio un progetto per il completo riallestimento del Museo Civico Ornitologico Gustavo Adolfo Carlotto che conserva una delle collezioni più rappresentative e importanti dell’avifauna italiana e per la sistemazione della sala conferenze posta al primo piano della Casa del Capitano, che diverrà anche luogo deputato per le esposizioni temporanee con particolare attenzione alla possibilità di valorizzazione la straordinaria collezione di fotografie di Mario Giacomelli, di proprietà del Comune di Lonato.

Per permettere l’accessibilità a tutti i piani dell’edificio, verrà realizzato un ascensore interno e rimodulata secondo le normative la scala di accesso esterno, nonché l’accesso e la modulazione degli spazi dei servizi.

Il parco della Rocca

Il progetto di realizzazione del bioparco della Rocca è giunto alla conclusione delle fasi preliminari di progettazione che comprendono la selezione delle aree, l’identificazione delle loro funzioni e una prima mappatura dei lavori da svolgere.

Nei prossimi anni – per step successivi – si procederà alla revisione degli impianti arborei e alla manutenzione straordinaria di tutte le aree con accesso controllato e regolamentato pur mantenendo la totale gratuità per i cittadini di Lonato. In questo modo al complesso monumentale si aggiungerà un altro grande centro per il turismo straniero, particolarmente attento alla natura e al verde.

E’ allo studio anche un progetto di illuminazione del Quartiere principale, dei camminamenti e del Quartiere della Rocchetta, che permetterà un migliore utilizzo del monumento per visite serali, spettacoli ed appuntamenti culturali.

Progetto giovani

Attingendo a bandi e risorse pubbliche si vuole realizzare un progetto organico e strutturale, volto al coinvolgimento giovanile nella valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio in tema di imprenditorialità turistica e culturale. Ciò al fine di fidelizzare il rapporto dei giovani con il territorio di appartenenza e favorire percorsi di autoimprenditorialità che favoriscano lo sviluppo del settore strategico del turismo culturale e ambientale, importanti per la collettività Lonatese in un’ottica di diversificazione delle opportunità imprenditoriali.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – Assessorato ai servizi sociali

Welfare e famiglia

Il comune è la prima agenzia cui si rivolgono i cittadini in difficoltà. Scopo dei servizi sociali del comune è di valutare i bisogni e dare una risposta a quei problemi. I bisogni cambiano nel tempo, ed hanno uno stretto legame con la composizione della popolazione, le sue caratteristiche socio-economiche, la sua distribuzione per fasce di età e l’origine etnica. Al fine di progettare in modo adeguato le proprie politiche sociali l’Amministrazione deve conoscere le caratteristiche dei propri concittadini.

Dalle tabelle riportate nella sezione dedicata all'analisi della situazione demografica del comune si evince che e' evidente la contrazione della popolazione delle classi di eta' piu' giovani, che determinano una conformazione anomala della cosiddetta "piramide" della popolazione. I redditi per fascia di reddito dei cittadini di Lonato del Garda sono i seguenti:

Categoria	Contribuenti	Reddito	Media annuale	Media mensile	Anno precedente	Variazione
Reddito complessivo minore di zero euro	46	€ -541.650	€ -11.775,00	€ -981,25	€ -618,67	€62,58
Reddito complessivo da 0 a 10.000 euro	2.877	€ 14.031.929	€ 4.877,28	€ 406,44	€ 413,17	€ -6,73
Reddito complessivo da 10.000 a 15.000 euro	1.609	€ 20.120.559	€ 12.505,01	€ 1.042,08	€ 1.041,60	€ 0,49
Reddito complessivo da 15.000 a 26.000	3.615	€ 73.298.011	€ 20.276,07	€ 1.689,67	€ 1.676,26	€ 13,41
Reddito complessivo da 26.000 a 55.000 euro	2.384	€ 83.127.173	€ 34.868,78	€ 2.905,73	€ 2.878,88	€ 26,85
Reddito complessivo da 55.000 a 75.000 euro	252	€ 15.942.242	€ 63.262,87	€ 5.271,91	€ 5.267,45	€ 4,46
Reddito complessivo da 75.000 a 120.000 euro	182	€ 16.591.725	€ 91.163,32	€ 7.596,94	€ 7.594,19	€ 2,75
Reddito complessivo oltre 120.000 euro	89	€ 16.075.806	€ 180.627,03	€ 15.052,25	€ 14.565,19	€ 487,06

Questa compagine è fermamente convinta che per affrontare le tematiche sociali, sempre più interconnesse a livello territoriale, sia necessario rafforzare la collaborazione con le realtà comunali, ed in particolare con le Parrocchie e le Associazioni, con quelle sovracomunali sia istituzionali che non istituzionali, con le reti delle istituzioni educative e con le Forze dell'Ordine. In questi mesi, segnati dalla inattesa e terribile esperienza del COVID-19, è emersa una grande solidarietà da parte dei cittadini lonatesi in particolare sotto forma di volontariato ad opera di singoli e delle Associazioni che operano nel nostro Comune. Questo vero e proprio patrimonio non deve e disperdersi, anzi va coltivato e rafforzato per realizzare una rete solidale di contatto per anziani, disabili e famiglie in difficoltà.

Gli sforzi per la socialità non vanno disgiunti da quelli per garantire la giustizia sociale. In questo è fondamentale mantenere e rafforzare gli strumenti di controllo su chi beneficia di prestazioni sociali comunali, anche con l'utilizzo di strumenti informatici e delle banche dati messe a disposizione delle Istituzioni pubbliche per far sì che i destinatari di provvidenze pubbliche ne abbiano effettivamente diritto. Le principali criticità che il Comune si troverà ad affrontare in materia di welfare tenendo conto che i vari temi si intersecano a volte in modo indistinguibile, riguarderanno minori e famiglia (comprendendo le i problemi del bullismo e della violenza di genere), le disabilità, la povertà, e non ultimi, gli anziani.

Il tema dei minori è assai delicato anche dal punto di vista giudiziario: il numero dei minori seguiti dai servizi della Tutela è passato da 38 nel 2015 a 71 nel 2019, con una preoccupante crescita costante, purtroppo diffusa in tutti i territori comunali del basso lago e correlata agli aspetti della violenza, del bullismo e delle crisi familiari. Strettamente legato al profilo giudiziario che coinvolge i minori è anche il numero delle donne vittime di violenza, passato da 0 a 3 fra il 2015 e il 2018. Sia nel caso dei minori che delle donne vittime di violenza il Giudice può ordinare l'inserimento in Comunità educative o in alloggi protetti, con oneri finanziari a carico del Comune. Grazie alla propria partecipazione nell'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale il comune usufruisce di tariffe consistentemente più contenute rispetto a quelle

applicate nelle comunità educative della provincia, riducendo considerevolmente l'impatto economico di queste problematiche.

La nostra compagine, nel cercare di porre un argine ai problemi giovanili, si impegnerà a costruire reti sul territorio con tutte le agenzie educative e sociali, ed in particolare con le Istituzioni scolastiche, le Parrocchie, l'ASST e l'ATS, le Forze dell'Ordine, gli altri Comuni dell'ambito per il tramite dell'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale per l'attuazione di azioni di ambito e per i progetti Legami Leali (dedicato alla promozione della legalità e cofinanziato dalla fondazione CARIPLO), e Futuri Possibili (dedicato al tema della prevenzione delle devianze giovanili) e con la promozione della collaborazione con il terzo settore per l'attuazione di specifici progetti di prevenzione. Le Forze dell'Ordine, in particolare la Polizia Locale, saranno chiamate a rafforzare il controllo del territorio con specifica attenzione rivolta ai giovani, per contrastare la diffusione l'uso di sostanze illecite, l'abuso di sostanze lecite come l'alcol (in preoccupante aumento fra i più giovani), il bullismo e la violenza.

Sempre con riguardo ai minori, le evidenze mostrano un incremento costante del numero di bambini seguiti in ambito scolastico (dove il loro numero è passato da meno di 30 all'anno nel quinquennio 2010/2015 a oltre 40 all'anno nell'ultimo quinquennio), anche a fronte di un progressivo e marcato disimpegno delle istituzioni statali. Questa importante tipologia di intervento, fondamentale per consentire ai bimbi con disabilità di partecipare all'ambiente scolastico e che la legge affida principalmente ai Comuni, impegna da sola circa il 25% del bilancio sociale del Comune di Lonato. Anche il questo ambito ci impegneremo, come già in passato, a garantire la massima copertura delle esigenze espresse dall'Istituto comprensivo o dagli Istituti di Istruzione Superiore cui si iscriveranno gli adolescenti con difficoltà.

E' aumentato il numero delle richieste di inserimento di persone diversamente abili in strutture semiresidenziali (da 15 a 18) quali centri diurni disabili, centri socio educativi e servizi di formazione all'autonomia. I nostri sforzi saranno volti a rafforzare la collaborazione con le Agenzie del territorio cercando di sollevare – senz'altro parzialmente – le famiglie dei nostri concittadini meno fortunati da parte degli oneri che si sobbarcano attraverso la compartecipazione più ampia possibile alle rette degli Istituti che frequentano ed ai costi conseguenti (trasporti e mense).

Il cambiamento della struttura sociale si riflette anche in relazione alle richieste di inserimento in asili nido e micro nido, le cui richieste sono passate da 11 a 18. Ci proponiamo di promuovere il potenziamento dei nidi e micro nidi, attraverso la collaborazione ed il potenziamento delle convenzioni con le realtà private.

Più stabili le problematiche del mondo degli anziani: infatti si conferma costante il numero degli anziani con servizi di assistenza domiciliare (oltre 70), quello dei pasti a domicilio erogati (circa 30 giornalieri) e quello degli anziani e/o soggetti adulti diversamente abili inseriti in RSA (con integrazione economica da parte del comune) che si mantengono circa 25. Ci impegneremo sia nel potenziamento dei servizi domiciliari a favore degli anziani, sia nelle azioni di coinvolgimento degli anziani, anche rafforzando la collaborazione con le Associazioni.

Anche l'aspetto dell'emarginazione economica riflette una pesante situazione di crisi strutturale. Il numero dei contributi erogati nel corso del quinquennio è passato da 50 al oltre 60, mentre quello delle persone con difficoltà in carico ai servizi per l'inserimento lavorativo è passato da 35 a 52. I numeri aumentano in modo esponenziale se si prende in considerazione il periodo segnato dalla crisi dovuta al COVID-19. In questo ultimo periodo si è rilevata anche una forte crescita nella domanda di pacchi alimentari. Oltre al consueto impegno economico, questa compagine si impegna a rafforzare gli strumenti di collaborazione di rete con le attività commerciali del territorio, con le Associazioni specializzate e con le Associazioni del territorio e le Parrocchie, nella raccolta e distribuzione delle derrate alimentari o di altro genere.

L'emarginazione economica si manifesta anche nella difficoltà di far fronte regolarmente al pagamento dei canoni di locazione. L'Amministrazione comunale si è sempre fatta carico di questo aspetto, sia attraverso il reperimento di risorse regionali per far fronte alla morosità incolpevole degli inquilini, sia – nei casi più gravi – nell'assegnazione di alloggi pubblici di proprietà del comune o dell'ALER. Questa compagine si impegnerà, nel corso di questa tornata amministrativa, a proseguire sul versante della morosità

incolpevole. Ci impegneremo inoltre nel reperire nuovi fondi regionali o nazionali per la ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico da destinare a cittadini meritevoli dell'assegnazione di appartamenti pubblici.

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio – Assessorato alla pubblica istruzione

Linee di programma per una scuola del futuro

Il mondo dell'istruzione ha compreso, durante la pandemia causata dal Coronavirus, cosa sia veramente importante garantire per "fare una buona scuola del futuro".

Parlare della scuola del futuro mette nella condizione di usare il futuro nel migliore dei modi, in quanto si crea una consapevolezza individuale e sociale che permette di comprendere meglio il presente e prepara ad affrontare le sfide di domani. Ma questo percorso è possibile farlo solo insieme.

Prioritario per la nostra amministrazione saranno i seguenti punti:

Approccio dialogico: creare un dialogo continuo con tutti gli stakeholder (portatori di interesse), continuando e sostenendo la sperimentazione dell'applicazione dell'approccio dialogico, secondo il modello finlandese, che si sviluppa nella responsabilità di far crescere le varie istituzioni in base alle necessità di contesto e di fare scelte adatte alla realtà. Importante sarà quindi il dialogo con il Comitato genitori, l'Oratorio e tutto l'associazionismo, in relazione alle tematiche da affrontare. **Profondità:** Le scuole sono luoghi dove ci si prende cura della persona, dove l'apprendimento viene prima della valutazione e il raggiungimento dei risultati è riferito allo sviluppo individuale ed alla crescita personale. Si sosterrà la scuola in modo che possa avere gli strumenti per operare al meglio, in modo da consentire agli studenti di raggiungere i migliori risultati ed elevare il livello di successo formativo. Verrà sostenuta **la sperimentazione** con una diffusione delle metodologie didattiche innovative costantemente supportata dalla ricerca scientifica. **Lunghezza:** le politiche per l'educazione vengono costruite su strategie e visioni a lungo termine, dove l'obiettivo di fornire uguali opportunità per tutti è prioritario. In questi anni sono stati compiuti passi significativi sul piano della digitalizzazione e pertanto la scuola si è trovata avvantaggiata durante il periodo della didattica a distanza. E' necessario lavorare quindi sul piano dell'anticipazione nel sostenere politiche legate allo sviluppo del digitale, sviluppo di progetti europei per potenziare le competenze linguistiche. **Tradizione:** lo sviluppo dell'educazione è sempre stato fondato sulla ricerca di un equilibrio tra le buone pratiche esistenti e l'inserimento dell'innovazione. Esiste una consapevolezza diffusa che molte delle innovazioni necessarie vengono già praticate nel sistema. Occorre imparare dall'esperienza passata per rinnovarla. Correre troppo in fretta rischia di bruciare le opportunità, pertanto attraverso l'approccio dialogico sarà possibile salvaguardare le buone pratiche del passato e proiettarci in ciò che chiede il futuro. **Giustizia:** per ottenere il risultato di offrire a tutti un'istruzione di alto livello è necessario creare un sistema di scuola essenzialmente "giusto" dove la scuola fornisce servizi uniformi. In tal senso vi è l'obiettivo di mantenere i servizi, in essere, in supporto ai bisogni delle famiglie: mense, trasporti, pre e post scuola, pedibus, il sostegno alle famiglie bisognose, erogazione borse di studio per incentivare e stimolare le eccellenze. **Inclusione:** l'istruzione deve essere inclusiva e promuovere la diversità all'interno della scuola e nella classe, sostenendo le soluzioni creative. E' importante continuare a sostenere la scuola sul tema delle didattiche inclusive, con una attenzione a tutti i bisogni educativi e nei progetti di prevenzione del disagio, che supportano i docenti e le famiglie nella costruzione di progetti educativi personalizzati.

La scuola “luogo di benessere e vitalità”. Verranno potenziate e sostenute tutte le progettualità della scuola legate alla promozione alla salute, al progetto life skills, alla prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, al contrasto alle ludopatie e al gioco d’azzardo e a tutte le forme di dipendenze

Creare “ il villaggio dei bambini” , con il coinvolgimento di tutti , significa costruire un ambiente di vita il più accogliente possibile per tutti. Il quartiere o la via, con i loro abitanti, possono tornare ad essere coinvolti nel “vegliare” i più piccoli: si possono riattivare collaborazioni, legami, che aiutino gli adulti ad accettare di essere meno “controllori” per scegliere, invece, di essere più fiduciosi e responsabili nei confronti dei piccoli cittadini.

Riqualificazione degli istituti . Verrà continuato il piano di riqualificazione degli istituti: un programma pluriennale per rendere gli ambienti dedicati all’apprendimento sempre più efficienti e confortevoli e adeguati alle nuove metodologie didattiche . Verrà realizzato a breve l’ampliamento della scuola Primaria “ Don Milani” E’ necessario occuparsi anche della riqualificazione degli ambienti esterni , della scuola secondaria di primo grado “ Tarello”, in primis , ma anche degli spazi esterni delle altre scuole, che questa pandemia, ha posto in luce come possano diventare , spazi scolastici per lezioni all’aperto. E’ importante approfittare di questo momento per pensare anche a un modo nuovo di concepire didattica e la relazione educativa in spazi adeguati. La proposta quindi è di creare soluzioni innovative di aule all’aperto già sperimentate in molte realtà, dove gli alunni possono svolgere le lezioni , in un ambiente alternativo .

Creazione di una piattaforma digitale degli spazi pubblici e privati per lo svolgimento delle attività educative sul territorio Attenzione all’uso delle risorse: l’utilizzo delle risorse dovrà essere collegato a progettualità condivise e ritenute prioritarie. A tale scopo sarà importante il dialogo con il dirigente scolastico e le figure di sistema che si occupano di progetti di ricerca educativa Ampiezza: la gestione delle scuole non si limita alle questioni burocratiche ed amministrative ma si sviluppa nella responsabilità di far crescere le varie istituzioni in base alle necessità di contesto. L’amministrazione comunale sarà attenta a cogliere i segnali di cambiamento necessari e a sostenerli.

In conclusione l’obiettivo congiunto da raggiungere è la formazione di uno “studente competente che riesce ad applicare ciò che ha appreso nel momento in cui quell’apprendimento gli serve” : in altre parole che riesce ad applicare la conoscenza in tutti gli ambiti della vita . Ciò si realizza in un sistema scolastico in cui tutti operano per rendere questo progetto realizzabile.

Missione 01 programma 08 Statistica e sistemi informativi - Comunicazione innovazione e smart city – Assessorato Innovazione Tecnologica e Smart City

Innovazione tecnologica, digitalizzazione e smartcity

Il periodo che oggi stiamo vivendo, può essere considerato una vera e propria rivoluzione tecnologica e informatica, dopo quella agricola e industriale.

In linea con il contesto internazionale, stiamo affrontando un processo di trasformazione e innovazione dei servizi ai cittadini e alle imprese, utilizzando innovative tecnologie, nell’ottica della così detta “semplificazione”.

Lonato del Garda deve poter usufruire a pieno di tutte le tecnologie moderne in campo informatico, affinché possano nascere nuove opportunità per tutta la nostra comunità e una crescita generale in tutti i settori.

In una nuova prospettiva di digital first, le nuove tecnologie consentiranno di raggiungere importanti obiettivi, creando non solo un sistema gestionale più efficiente, ma soprattutto accorciare le distanze tra Pubblica Amministrazione e utenti, facilitando l'accesso ai servizi, rilanciando l'economia, in particolare di alcuni settori produttivi strategici per il Paese.

Il programma Amministrativo è oggi in linea con quanto richiesto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD), testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese. L'obiettivo "interno" volgerà alla razionalizzazione dei processi amministrativi, ossia:

- Potenziando i servizi digitali per i cittadini e imprese;
- Migliorando i sistemi di sicurezza informatica e protezione dati personali detenuti dalla PA nel rispetto della privacy;
- Usufruento di nuovi software e sistemi cloud progettati nel rispetto dei principi imposti dal Regolamento generale sulla protezione dei dati UE 2016/679;
- Formando periodicamente in ambito digitale i nostri dipendenti pubblici;
- Riorganizzazione e potenziamento del personale impiegato presso l'ufficio CED, fondamentale per l'erogazione e manutenzione di tutti i servizi digitali interni ed esterni;
- Valorizzando e responsabilizzando le risorse umane, alla promozione dell'uso delle tecnologie digitali più innovative, al rafforzamento dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance basate sui risultati e sui livelli di servizio, applicazione di principi quali la meritocrazia.
- Istituyendo una consulta ad hoc per la digitalizzazione e smartcity

Per quanto riguarda l'esterno del municipio, punteremo allo sviluppo e implementazione del progetto "smartcity", già avviato in questi anni dall'Amministrazione uscente, al fine di promuovere la democrazia digitale e i diritti digitali dei cittadini, la salvaguardia e la sicurezza del territorio. Avvicinare il nostro paese al mondo internet, grazie alla fruibilità dei servizi online in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. Il concetto di smartcity renderà Lonato un territorio più sicuro, monitorato e organizzato, intervenendo in molti settori, dall'ambiente all'agricoltura, alla viabilità e sicurezza, all'urbanistica ecc.

Per raggiungere questi obiettivi ci impegneremo per:

- Potenziamento della Smart city Lonatese, attraverso l'implementazione di nuove tecnologie atte ad intercettare esigenze o necessità, utilizzando sensori o altri sistemi che siano in grado di tradurre in tempo reale informazioni utili al miglioramento del benessere dei nostri concittadini;
- Estensione delle sistema informativo digitale "Smart parking" per dare un significativo contributo a una città più pulita, traffico ridotto, maggiore benessere sociale, in una parola: sostenibilità;
- Potenziamento del sistema digitale a disposizione dell'isola ecologica;
- Potenziamento del sistema di messaggistica e segnalazioni tramite l'APP del comune;
- Implementazione e potenziamento di nuovi servizi in ambiti turistici e culturali (estensione servizi wifi, webcam panoramiche, totem ecc.);

- Potenziamento dei servizi digitali a disposizione dei nostri istituti scolastici;
- Incentivazione dell'alfabetizzazione digitale dei cittadini attraverso incontri mirati sia nel centro che nelle frazioni Lonatesi;
- Domicilio digitale per i cittadini;
- Ottimizzazione dei servizi online con maggiore disponibilità di modulistica scaricabile in qualsiasi momento.

Smart City

Smart City, la città intelligente. Lonato ha intrapreso un percorso virtuoso per diventarlo anche grazie alla collaborazione con Citelum – società del gruppo Edf, uno dei principali operatori nell'illuminazione pubblica in Europa – che ha portato alla realizzazione di una infrastruttura di illuminazione pubblica d'avanguardia.

Oltre all'illuminazione, il progetto con Citelum ha consentito di connettere l'intera città: è stato introdotto lo Smart Parking, sistema di telecamere in grado di segnalare in tempo reale i parcheggi disponibili, attraversamenti pedonali hanno goduto dell'aggiunta di un pulsante di chiamata e di un sensore di presenza, ed è stato installato un sensore ambientale di ultima generazione per rilevare la qualità dell'aria.

Inoltre, Lonato si è dotata di tre hotspot Wi-Fi e di quattro pannelli a messaggio variabile per fornire informazioni alla cittadinanza sempre aggiornate.

Tutto questo ha portato ad una maggiore sicurezza intorno agli attraversamenti pedonali e più in generale dei cittadini grazie alle telecamere a circuito chiuso, ma anche ad una migliore comunicazione sugli eventi della città e della qualità dell'aria.

Nei prossimi anni si incrementerà lo Smart Parking a tutti i parcheggi principali con Totem dislocati agli ingressi principali in modo da indicare ai cittadini e ai visitatori la posizione dei parcheggi e la disponibilità dei posti auto.

I contatori delle utenze comunali (energia elettrica, gas, acqua) saranno dotati di sensori Smart Energy per il monitoraggio in tempo reale i consumi che permetterà di evidenziare eventuali anomalie e creare uno storico dei consumi in modo da procedere ad interventi puntuali di efficientamento.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.
- Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011

Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	142.865,05	164.741,18	169.899,09	161.500,00	161.515,00	161.530,00	-4,94

Programma 01.02 Segreteria generale	
Finalità	
<p>La comunicazione e l'informazione rappresentano da sempre un aspetto importante dell'azione dell'amministrazione comunale, sia in quanto costituisce un dovere quello di portare a conoscenza della cittadinanza le iniziative intraprese e l'azione della pubblica amministrazione sia in quanto l'informazione, in particolare, rappresenta la risposta all'obbligo di trasparenza, imparzialità che le leggi assicurano a tutti i cittadini.</p> <p>La comunicazione non è unidirezionale – dall'Amministrazione al cittadino – ma bilaterale ed è anche un modo per prendere cognizione dei bisogni e delle aspettative della popolazione.</p> <p>Le nuove tecnologie e modalità di informazione amplificano il raggio d'azione e aiutano a raggiungere con maggiore facilità gli individui in qualunque punto della città.</p>	
Obiettivi	
<p>L'aggiornamento apportato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) al Piano Nazionale Anticorruzione ha introdotto specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel processo di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT previa analisi del contesto esterno ed interno, dell'organizzazione dell'ente e delle linee di mandato del Sindaco. In ossequio a quanto disposto nella L. 190/2012 - art. 1 comma 8, così come modificato dal D.lgs n. 97/2016, art. 41 lett. g, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione la riduzione del livello di rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. In particolare la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione segue le seguenti linee programmatiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il termine di legge, tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC; - mappatura dei processi e relativo aggiornamento al fine di rilevare il livello di rischio corruttivo e di individuare le misure per evitare il realizzarsi di fenomeni di corruzione; l'attività deve essere svolta con la nuova metodologia di tipo "qualitativo" introdotto dal PNA 2019, finalizzata a valutare in modo più corretto e motivato il livello di esposizione al rischio dell'unità oggetto di analisi. - prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa come strumento di prevenzione dell'illegalità al fine di garantire la legalità dell'agire amministrativo. - adozione di un nuovo codice di comportamento dei dipendenti in conformità ai contenuti della deliberazione ANAC n. 177/2020 del 19/2/2020 ("Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche"). 	

- revisione del sito istituzionale "sezione Amministrazione Trasparente" - in conformità all'art. 6 del D.Lgs. n. 33/2013 – al fine di assicurare il costante aggiornamento e la completezza delle informazioni nonché garantire la comprensibilità, l'omogeneità e la facile accessibilità delle stesse.

- Aggiornamento del Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico, all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dall'amministrazione

In attuazione della normativa vigente, l'individuazione del "Gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo sarà integrata con la stesura di un apposito provvedimento di definizione delle procedure interne di valutazione delle operazioni sospette.

L'Amministrazione intende valorizzare e rendere più efficace l'azione di comunicazione e informazione verso la Cittadinanza e verso gli altri pubblici.

Tale obiettivo verrà perseguito seguendo alcune direttive, con evidenti ricadute anche sotto il profilo organizzativo:

- immagine istituzionale coerente, con riorganizzazione della "corporate identity" comunale (corretto e omogeneo utilizzo dello Stemma, cancelleria per Indirizzo e Gestione, format univoci per Informazione alla Cittadinanza, sia per azioni sulla rete che tradizionali e verso i media, corretto utilizzo dello Stemma e controllo comunicazioni terze per Patrocinii);

- attività di reporting periodico pubblico delle attività di Indirizzo e Gestione, attraverso rendicontazioni semestrali presentate alla stampa, pubblicate sul sito del Comune e su numero dedicato del periodico comunale "Lonato in Casa". Per quest'ultimo è previsto un restyling grafico e editoriale e una sua costante periodizzazione come trimestrale;

azioni e campagne informative e di sensibilizzazione su temi strategici, attraverso format coerenti e autogestiti dalla struttura interna ("Informazioni alla Cittadinanza") sia online che cartacei, campagne mirate online e cartacee. Unitamente a ciò, verranno razionalizzate le presenze dell'Istituzione sui Social Network (principalmente visibilità e gestione delle pagine FB ufficiali e di segmento) e il potenziamento delle stesse attraverso l'apertura di un account su "Telegram" per l'azione coordinata informativa con l'applicazione "Municipium" e i tabelloni luminosi informativi. Le attività di comunicazione e informazione saranno gestite e coordinate attraverso lo specifico "Ufficio Staff del Sindaco", sotto la direzione della Segreteria Generale e in collaborazione con le Direzioni e gli Assessorati.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	546.756,02	545.824,50	618.068,79	509.865,00	509.915,00	509.965,00	-17,51

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità							
<p>Il Servizio Finanziario ha la finalità di assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare gli altri servizi nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati. Il Servizio assicura la regolarità dei procedimenti contabili e dei processi di gestione delle risorse economiche nel rispetto delle norme di legge e del regolamento di contabilità dell'Ente e si occupa delle entrate del Comune (trasferimenti, tariffe, canoni, ricorso al credito). Il suo compito fondamentale è quindi quello di preservare gli equilibri fondamentali di lungo periodo del bilancio comunale.</p>							
Obiettivi							
<p>I principali obiettivi dei prossimi anni sono quelli di supportare i competenti settori comunali nel finanziamento degli investimenti, attraverso operazioni di partenariato pubblico privato, contratti di disponibilità o di semplici finanziamenti mediante mutuo laddove non siano utilizzabili risorse proprie o derivanti da alienazioni patrimoniali.</p> <p>Il servizio dovrà inoltre garantire il rispetto dei tempi normali di pagamento e la corretta pianificazione finanziaria, tenuto conto che il mancato rispetto degli stessi può comportare l'obbligo di accantonamento cautelativo di somme che sono pertanto distolte dalla normale possibilità di utilizzo.</p> <p>Altro obiettivo di breve – medio periodo è l'estensione del servizio PagoPA a tutti i servizi comunali.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.256.073,71	1.226.542,25	1.851.767,00	1.122.072,00	1.125.122,00	1.128.372,00	-39,41

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità							
----------	--	--	--	--	--	--	--

Finalità principale del servizio di gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali è assicurare la corretta ripartizione del carico tributario di competenza del Comune di Lonato del Garda fra i soggetti passivi. Il servizio si propone in particolare di fornire il necessario supporto ai contribuenti, limitando il sanzionamento delle mere irregolarità formali e agevolando il compimento degli adempimenti fondamentali. A tal fine è stato adottato un apposito regolamento per l'applicazione del ravvedimento operoso "lungo" con lo scopo da un lato di favorire l'adempimento spontaneo delle obbligazioni tributarie, dall'altro lato di ridurre l'instaurarsi deo contenzioso. Analogamente si intende favorire i contribuenti che intendono regolarizzare la propria posizione con rateazioni proporzionale all'importo del debito tributario da estinguere ed alle disponibilità economiche del contribuente.

Obiettivi

TASSA RIFIUTI. L'Amministrazione ha introdotto diversi strumenti orientati alla riduzione della produzione di rifiuti. In particolare il Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti prevede riduzioni proporzionali per l'avvio a recupero degli scarti di produzione e per i beni alimentari conferiti a associazioni locali o nazionali che ne operano la distribuzione a soggetti economicamente fragili. Per i contribuenti persone fisiche è prevista la possibilità di riduzioni della tassazione legate al reddito (mediante bando) o mediante provvedimenti diretti del settore dei servizi sociali. Sono previste inoltre iniziative per la riduzione della tassa a favore delle nuove attività commerciali, artigianali o professionali per i primi 2/3 anni dall'avvio. CANONE UNICO. Si prevede l'applicazione del nuovo regolamento SANZIONI. Si prevede l'approvazione di un nuovo regolamento per l'applicazione delle sanzioni e per l'applicazione dell'istituto dell'adesione.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	456.690,47	467.359,22	465.964,00	446.616,00	446.616,00	446.616,00	-4,15

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità

Il servizio si occupa in particolare della gestione dei beni demaniali e patrimoniali di proprietà del comune sia destinati a fini istituzionali che residenziali e commerciali, i beni cimiteriali, i servizi a rete, il supporto delle società partecipate in collaborazione con il servizio ragioneria, della partecipazione a bandi di finanziamento (Gal, Regione, ecc.). Il servizio si occupa inoltre della valorizzazione del patrimonio e delle procedure di alienazione dei beni, dei contratti, dei servizi di provveditorato, dei servizi di supporto interno agli uffici.

Obiettivi

Valutazione di alcuni edifici patrimoniali attualmente dismessi, acquisto immobile "ex agenzia entrate" da riqualificare come "casa famiglia", partecipazione a partenariati.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	130.555,15	399.823,47	404.797,13	935.693,00	1.294.926,00	95.426,00	+131,15
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.06 Ufficio tecnico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.023.930,63	928.165,91	1.138.639,56	999.156,00	1.001.069,00	1.002.441,00	-12,25

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	191.944,87	165.192,16	148.850,00	166.375,00	130.575,00	130.575,00	+11,77

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

Finalità

L'Amministrazione Comunale intende continuare ad investire in iniziative e progetti legati al tema dell'innovazione tecnologica. Sulla scorta dei decreti normativi nazionali e delle linee guida Agid, ha predisposto investimenti per migliorare i servizi offerti ai cittadini. La Transizione digitale prevede la riprogettazione dei servizi in cui la logica che dovrà prevalere è quella della prevalenza di servizi digitali (digital by default) rispetto a quelli tradizionali.

Condizione tecnologica per avviare i processi di dematerializzazione è disporre di una piattaforma in cui siano integrate varie componenti: invio di istanze, sistemi di accreditamento, protocollazione, gestione documentale e conservazione a norma, sistemi di pagamento.

I progetti infrastrutturali, sia a livello di piattaforma sia a livello di applicazioni, già avviati negli anni scorsi, sono stati parzialmente completati in modo da garantire l'avvio e la conclusione dei procedimenti completamente online. Sono state avviate, ed in alcuni casi completate, importanti integrazioni tra i sistemi gestionali già esistenti, a partire dai sistemi di protocollazione, gestione documentale, anagrafe, con le infrastrutture immateriali (Anpr, PagoPA, FatturaPA, SPID, cittadinanza digitale, ecc.).

Nei processi di transizione al digitale un ruolo centrale hanno la gestione dell'assistenza sui sistemi e sugli applicativi e, in generale, la gestione della continuità operativa, la garanzia della sicurezza dei dati, e il disaster recovery, garantendo l'attività dei servizi comunali. Il rafforzamento dell'innovazione digitale è stato accelerato dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Sono stati avviati velocemente processi di innovazione nelle tecnologie, nella gestione dei processi e nell'organizzazione tali da costituire punti fermi per l'innovazione delle infrastrutture e della cultura organizzativa negli anni a venire.

Obiettivi

Obiettivi strategici del settore sono la semplificazione e innovazione telematica per migliorare la gestione dei procedimenti, la tecnologia per l'innovazione intesa nel senso di migliorare gli strumenti per l'efficienza e la trasparenza (sportello telematico – informatizzazione dei procedimenti) e il funzionamento dell'Ente cioè migliorare il funzionamento degli uffici potenziando e aggiornando i sistemi informativi. Avvicinare la nostra città al mondo internet, grazie all'erogazione e fruibilità dei servizi online e dispositivi digitali, significa potenziare il sistema smart city Lonatese al fine di renderlo più sicuro, monitorato ed organizzato.

Nell'ambito dell'innovazione tecnologica, per promuovere e rendere effettivi i diritti del cittadino all'uso delle tecnologie, come previsto dall'Art. 3 del Codice dell'Amministrazione Digitale, i principali interventi riguarderanno:

- 1) il Sistema pubblico per l'identità digitale (SPID), già operativo per i servizi dello Sportello Telematico, sarà esteso ad ulteriori servizi;
- 2) i pagamenti elettronici in modo da consentire agli utenti di poter pagare con modalità informatiche;
- 3) l'attivazione di alcuni servizi su AppIO per comunicare direttamente con i cittadini;
- 4) l'adozione progressiva di soluzioni Cloud per tutti i nuovi progetti di informatizzazione, valutando il passaggio a tale soluzione per le applicazioni esistenti;
- 5) la riprogettazione del sito internet istituzionale che verrà adeguato alle linee guida AGID al fine di permettere all'utente una facile reperibilità delle informazioni e dei servizi disponibili on line;
- 6) l'utilizzo di tutti i possibili canali di comunicazione al fine di favorire la divulgazione di notizie istituzionali di interesse per la popolazione, coordinandone il flusso dagli Uffici verso l'esterno e viceversa maggiore interscambio fra la popolazione e l'Amministrazione per organizzare e coordinare eventi e iniziative sul territorio e per costruire strumenti di programmazione partecipata (social network , APP IO e APP istituzionali).
- 7) Nell'ambito del Funzionamento dell'Ente occorre garantire la continuità operativa aggiornando e potenziando i sistemi informatici con particolare attenzione alla sicurezza informatica e alla protezione dei dati personali, nel rispetto del nuovo Regolamento UE 2016/679. I principali interventi in questo senso riguarderanno:
 - manutenzione dell'intero sistema informativo/informatico comunale, compresa la relativa sicurezza
 - ricerca, analisi, ed acquisizione di nuove applicazioni
 - studio, progettazione e realizzazione di nuovi servizi di supporto agli uffici
 - coordinamento della gestione del sito internet, compresa la gestione della sezione amministrazione trasparente (con i relativi adempimenti)
 - assistenza hardware e software di primo livello

Tutto ciò al fine di aumentare sicurezza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa di tutti gli uffici comunali e garantire adeguati livelli di trasparenza delle relative attività.

- 8) Implementazione e sviluppo del progetto "smart city", già avviato in questi anni, per una maggiore salvaguardia, efficienza e sicurezza del territorio. I principali interventi riguarderanno:
 - implementazione nuove tecnologie atte a intercettare esigenze o necessità dei cittadini, tramite sistemi di ultima generazioni (es. sensori), in grado di commutare i dati ricevuti, in informazioni utili per:
 1. benessere dei cittadini
 2. ambiente e territorio
 3. monitoraggio consumi utenze comunali
 - estensione del sistema smart parking per una città più pulita, sicura e sostenibile
 - implementazione/potenziamento di servizi digitali in ambito turistico e culturale
 - potenziamento del sistema smart city in ambito security: ampliamento del sistema di videosorveglianza comunale su tutto il territorio.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	256.745,54	218.550,67	331.081,00	297.937,00	299.554,00	301.171,00	-10,01

Programma 01.10 Risorse umane

Finalità

Il servizio si occupa di tutti gli adempimenti relativi alla gestione delle risorse umane, inclusi quelli di carattere organizzativo quali la redazione del piano triennale (da aggiornare annualmente) dei fabbisogni di personale, la determinazione delle capacità assunzionali, i

regolamenti inerenti il personale

Obiettivi

L'Amministrazione intende in via preliminare riorganizzare l'assetto della macchina comunale. In prima battuta è stato approvato il nuovo regolamento di organizzazione (delibera GC n. 135/2020) con il quale, fra l'altro, sono stati accorpati diversi uffici: gli uffici servizi sociali e pubblica istruzione nel nuovo settore "servizi alla persona", l'ufficio ragioneria e personale, l'ufficio anagrafe e segreteria. Si intende inoltre potenziare il servizio elaborazione dati e il servizio ecologia.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	290.388,69	315.024,44	630.535,20	665.094,91	463.118,00	463.260,00	+5,48
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>199.359,91</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.11 Altri servizi generali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	84.032,04	188.349,80	255.456,14	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-88,26

Programmi

Programma 02.01 Uffici giudiziari

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.697,46	7.999,05	8.116,00	7.500,00	7.575,00	7.650,00	-7,59

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.697,46	7.999,05	8.116,00	7.500,00	7.575,00	7.650,00	

Programmi

Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa

Finalità

Una comunità multiculturale deve porre come requisito indispensabile la sicurezza sociale dei propri componenti al fine di proteggere le libertà di tutti e presidiare tutto ciò di buono che la nostra cittadina possiede: tale attività vedrà in prima linea la Polizia Locale che per missione è deputata a svolgere innumerevoli servizi con una presenza che, nei limiti consentiti dall'organico attuale, è comunque diffusa in modo capillare nel territorio della nostra comunità. E' appena il caso di ricordare le funzioni di:

- attività di Polizia Giudiziaria, di propria iniziativa o su delega dell'Autorità Giudiziaria, al fine di contrastare i comportamenti illeciti aventi rilevanza penale
- polizia di prossimità, mirata ad aumentare la percezione di sicurezza da parte del cittadino
- controlli nelle zone residenziali in orario serale o notturno, al fine di contrastare i furti nelle abitazioni
- sicurezza stradale, e controllo dei veicoli circolanti, al fine di ridurre i danni alle cose e le vittime sulle nostre strade
- tutela del consumatore, che si attuerà mediante il potenziamento dei controlli sui pubblici esercizi, mirati ad arginare i fenomeni di disturbo della quiete pubblica e gli interventi in collaborazione con la Guardia di Finanza,
- ambiente ed edilizia, tramite controlli e sopralluoghi
- controllo del territorio, ove l'esperienza degli anni passati ci insegna che bisognerà porre ancora attenzione ai controlli in tema di verde pubblico e segnaletica.

Obiettivi

Il difficile periodo economico e sociale che stiamo vivendo ha registrato un incremento degli episodi criminosi nella nostra città; si tratta di odiosi fenomeni che colpiscono i cittadini non solo sul piano patrimoniale ma anche e soprattutto su quello emotivo, con un crescente senso di insicurezza. A fronte di ciò, il venir meno di importanti risorse, finanziarie ed umane, pone le amministrazioni nella condizione di realizzare sistemi sovracomunali di protezione del cittadino. La nostra Amministrazione, insieme ai comuni di Bedizzole e di Calcinato ha deciso di sviluppare, con gli stessi comuni, la gestione in convenzione dell'intero servizio (deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 12 giugno 2018). E' questa un'operazione assai complessa soprattutto per la necessità di uniformare il trattamento degli agenti dei tre comuni, e per le connesse difficoltà di gestione che gravano principalmente sul nostro comune in quanto capo – convenzione.

Gli obiettivi che ci prefiggiamo sono:

- proteggere e tutelare il patrimonio pubblico e privato attraverso azioni di contrasto all'illegalità, fra cui controlli edilizi volti a contrastare l'abusivismo, attività di polizia ambientale, al fine di tutelare il territorio nella sua integrità, controlli stradali mirati alla repressione dei conducenti di veicoli che circolano privi di assicurazione R.C.A. e revisione, controllo dei mezzi pesanti applicando la normativa europea sui tempi di guida, riposo e pause, polizia di prossimità, svolta al fine di contrastare i reati contro la proprietà ed aumentare la percezione di sicurezza di cittadinanza e famiglie
- prevenire eventi criminosi e di vandalismo, tramite controlli mirati nei luoghi di aggregazione, pattugliamento in aree a rischio come i quartieri residenziali in orari serali e notturni, attività di indagine e repressione nei confronti dei soggetti dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti, controlli stradali mirati a colpire i soggetti che circolano su veicoli compendio di furto. Nell'ambito delle attività di controllo gli agenti saranno dotati di apparecchi body-cam, telecamere portatili volte a riprendere quanto accade durante gli interventi effettuati. Nell'ottica di potenziamento delle attività di controllo gli automezzi della Polizia Locale sono già stati dotati di scout.
- Dotarsi di uno strumento attivo di protezione civile per l'individuazione e la gestione delle aree e dei punti strategici a fronte di emergenze. Si intende realizzare questi obiettivi potenziando il controllo del territorio mediante l'aumento di tradizionali servizi di monitoraggio, da parte di personale di Polizia Locale, nonché mediante la realizzazione di nuovi sistemi di videosorveglianza e controllo, volti a rilevare tutti i veicoli in ingresso e uscita dal territorio comunale.

Verrà ulteriormente potenziato il monitoraggio delle residenze e degli effettivi occupanti degli alloggi stessi, questo contribuirà ad incrementare il controllo di clandestini e l'ordine pubblico oltre a limitare l'evasione dell'IMU sulla seconda casa e della tassa dei rifiuti, che dovrà essere corrisposta da tutti. Si intende inoltre potenziare i servizi di monitoraggio del territorio, del centro storico e delle frazioni aumentando i servizi di sorveglianza dei parchi pubblici presenti sul territorio.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	641.541,38	1.314.521,64	1.644.621,00	1.539.879,00	1.505.729,00	1.510.779,00	-6,37
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>6.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	13.688,40	51.813,20	176.000,00	145.000,00	115.000,00	115.000,00	-17,61

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	655.229,78	1.366.334,84	1.820.621,00	1.684.879,00	1.620.729,00	1.625.779,00	

Programmi

Programma 04.01 Istruzione prescolastica

Finalità

La scuola Pubblica e il complesso sistema delle scuole d'infanzia statali, comunali e parificate rivestono un ruolo strategico perché è in queste istituzioni che risiedono le premesse di una società futura che sia sempre più plurale, interculturale ed interetnica, ove trovino terreno fertile politiche di libera circolazione delle idee e di effettiva parità tra le persone ed i sessi.

Oggi più che mai la definizione della pianificazione di lungo periodo, dovrà offrire a tutti i protagonisti l'occasione di riflettere sul significato della propria Missione, sui valori e gli obiettivi da raggiungere e introduce la necessità di momenti di dialogo e confronto con tutti gli stakeholder coinvolti: tale momento sarà supportato dall'Amministrazione anche al fine di individuare congiuntamente i principali ambiti di intervento di un settore troppo spesso penalizzato da obsolescenza delle strutture e delle attrezzature, rigidità burocratiche, carenza di risorse finanziarie. Mantenere costante l'offerta e la qualità nel contesto attuale (significativa è la situazione delle scuole dell'infanzia e dei nidi) potrebbe essere considerato già un risultato; è tuttavia indispensabile allargare la nostra analisi e riflettere sul dimensionamento sovracomunale della programmazione e della gestione dei servizi educativi pubblici, anche al fine di trovare un maggior equilibrio tra le indispensabili esigenze di qualificazione dei servizi educativi offerti, sostenibilità economica e flessibilità operativa.

I progetti e gli obiettivi che impegneranno l'Assessorato alla Pubblica Istruzione nel prossimo quinquennio non possono prescindere dalla riorganizzazione, anche attraverso una loro eventuale riqualificazione degli spazi attuali e dei servizi offerti. Detti obiettivi riguarderanno sia le strutture, in stretto coordinamento con l'Assessorato ai LL.PP, sia il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) che, compatibilmente con le esigenze scolastiche e del corpo docenti, andrà adeguato alle esigenze delle famiglie rispondendo altresì alle esigenze del contesto territoriale e sociale. In quest'ottica, sarà dato molto impulso alla digitalizzazione delle nostre scuole e della prassi didattica. Avendo già, in passato, investito molto in questo settore, i nostri studenti e insegnanti si sono trovati avvantaggiati nel periodo di lock down dovuto alla pandemia.

La sicurezza dei luoghi in cui i nostri bambini vivono la quotidianità della loro crescita non può essere messa in secondo piano, pertanto la manutenzione e riqualificazione degli immobili deve essere attenta, programmata e puntuale accedendo a fondi regionali, e ministeriali dedicati. Sarà redatto un Piano di manutenzione ordinaria da condividere con il Dirigente scolastico.

Obiettivi

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. A Lonato la tradizione di questo ordine di scuola è particolarmente radicata: attualmente sono operative 3 scuole statali e 2 scuole autonome convenzionate con il Comune. E' necessario che tutte queste scuole funzionino all'interno di un sistema integrato che offra alle famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli in qualsiasi scuola alle stesse condizioni economiche e con le stesse garanzie educative. Lo strumento di gestione di questo sistema integrato è la convenzione che il Comune di Lonato stipula con le scuole paritarie che garantirà il perseguimento del patto educativo e l'intreccio operativo tra i diversi soggetti presenti ed operanti sul territorio. Particolare rilevanza in questo contesto è il sostegno alla realizzazione del "Diritto allo studio" fornito dall'Amministrazione comunale alle Scuole statali, teso a favorire un'attività educativa basata sull'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura nel rispetto della diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza, delle opportunità educative consentendo ai piccoli frequentanti di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo un'azione di prevenzione ed intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e/o socioculturale.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	265.054,09	209.466,49	1.791.124,42	321.000,00	221.450,00	321.900,00	-82,08
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità

Nell'ottica di dare continuità all'intervento di qualificazione degli edifici scolastici, le strutture scolastiche presenti sul territorio di Lonato del Garda saranno gestite nell'ambito delle competenze che la legge riserva ai comuni.

Obiettivi

In particolare si fa riferimento sia alla fornitura di arredi, attrezzature e dotazioni informatiche che rendono le scuole lonatesi sempre più in grado di offrire strumenti idonei per una didattica innovativa sia agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi immobiliari scolastici sedi dei plessi statali, sulla base del rispetto delle norme di sicurezza, dell'abbattimento delle barriere architettoniche e in base alle disponibilità delle risorse finanziarie. Al fine di intervenire in maniera tempestiva ed efficiente si creerà un sistema di collegamento il più possibile fluido tra Istituto comprensivo, Ufficio scolastico comunale ed ufficio tecnico manutentivo del comune. Si provvederà inoltre a tenere aggiornata la mappa del dimensionamento scolastico sulla base delle indicazioni e dei parametri numerici fissati per ciascuna dirigenza scolastica (Istituto comprensivo e scuole superiori) dall'ufficio scolastico territoriale; gli aggiornamenti verranno messi in atto dopo aver consultato i dirigenti scolastici interessati e dopo aver preso in considerazione le eventuali istanze emerse dal territorio nell'ottica del dialogo fra i soggetti titolari all'azione educativa (Famiglie, Scuole, Associazioni ed Enti presenti sul territorio).

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	214.475,79	313.283,49	2.699.574,78	3.673.960,00	1.175.253,00	776.548,00	+36,09

Programma 04.05 Istruzione tecnica superiore

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	83.321,12	71.914,77	63.621,00	73.190,00	73.921,00	74.653,00	+15,04

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità							
<p>Già da qualche anno la gestione dei servizi di mensa e la riscossione delle relative quote a carico degli utenti è tornata ad essere in carico diretto dell'Amministrazione comunale (deliberazione di Giunta comunale 176/2017). Detti servizi, a partire dal 01/12/2008, erano affidati alla società controllata Lonato Servizi Srl.</p> <p>La qualità dei servizi scolastici erogati dal Comune alle famiglie saranno monitorati mediante degli strumenti quali questionari di "customer satisfaction" e parametri qualitativi definiti dai vari organi consultivi e/o rappresentativi attivi in seno all'A.C. e alla Scuola (Commissioni Mensa, organi collegiali della scuola, consulta genitori ecc.).</p>							
Obiettivi							
<p>Le linee lungo cui si svilupperà l'azione amministrativa per i servizi scolastici gestiti dal Comune saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di ristorazione scolastica, trasporti, assistenza: la raccolta delle domande di iscrizione ai servizi e le relative ammissioni, saranno effettuate utilizzando criteri finalizzati anche a scoraggiare le situazioni di morosità di ritardato pagamento. L'accesso al servizio sarà consentito solo in assenza di debiti pregressi. • Al fine di migliorare le modalità di iscrizione, per le iscrizioni è stato attivato un sistema di iscrizione on – line armonizzabile con il più generale progetto di digitalizzazione della modulistica degli uffici comunali. • Tramite l'acquisizione di uno specifico applicativo per la gestione del servizio mensa, sono state incrementate le modalità offerte all'utenza per l'effettuazione del pagamento dei servizi scolastici (all'interno del sistema "Pago PA") • Per ottimizzare e facilitare le comunicazioni con i genitori degli alunni che fruiscono dei servizi scolastici è attivo un servizio di invio di sms agli utenti che possono così ricevere comunicazioni tempestive. • Il servizio di trasporto dedicato, casa scuola, sarà svolto nell'ambito di percorsi già in essere, l'A.C. si riserva di valutare eventuali deroghe motivate da ragioni di carattere sociale, di compatibilità con l'organizzazione scolastica o da particolari situazioni di carattere viabilistico. • Il servizio di ingresso anticipato sarà attivato nei plessi dove vi sia un numero minimo di domande di iscrizione e dove le singole scuole siano in grado di mettere a disposizione dei locali compatibili con i necessari livelli di sicurezza. 							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	655.411,56	687.622,97	712.727,00	810.234,00	811.414,00	812.594,00	+13,68

Programma 04.07 Diritto allo studio

Finalità							
<p>Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, si intende venire incontro alle esigenze delle famiglie che chiedono di fruire di attività educative e ricreative per i propri ragazzi nei mesi di sospensione dell'attività didattica.</p>							
Obiettivi							
<p>Proseguirà l'attivazione di appositi centri estivi con attività educative e ricreative che colmino questo vuoto e rispondano ad una specifica richiesta delle famiglie.</p> <p>Continuerà la collaborazione con Regione Lombardia per la concreta attuazione degli interventi dedicati al diritto allo studio nell'ambito della "dote scuola" che sostituisce, raggruppandoli in un unico strumento, i diversi contributi finalizzati al supporto alle famiglie per le spese relative all'istruzione.</p> <p>Il diritto all'istruzione, all'accoglienza scolastica, alla multiculturalità dei bambini stranieri residenti a Lonato verrà invece attuato sostenendo progetti ed iniziative che portino gli alunni ad affrontare un concreto percorso di inserimento nel tessuto culturale e sociale della nostra comunità e dei valori spirituali e morali che la fondano.</p> <p>il Comune assicurerà il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà, garantendo senza discriminazione la loro socializzazione.</p> <p>Al fine di favorire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psicofisica e relazionale, il Comune garantirà l'inserimento</p>							

e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap (assistenza, ausili particolari, progetti di aiuto allo studio, ecc.).
 Una particolare attenzione verrà posta per prevenire i casi di evasione o inadempienza dell'obbligo scolastico in collaborazione tra gli uffici comunali coinvolti nella gestione della problematica.
 Per quanto riguarda le scuole superiori, ed al fine di agevolare le scelte professionali mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro e di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi ai sensi della L. 107/2015 (la buona Scuola), verranno stipulate convenzioni ad hoc con i vari Istituti di Istruzione superiore di Lonato e città limitrofe. Ciò permetterà di accogliere studenti per stage e tirocini di formazione e di orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	254.618,84	301.191,42	262.510,00	280.579,00	280.579,00	280.579,00	+6,88

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.472.881,40	1.583.479,14	5.529.557,20	5.158.963,00	2.562.617,00	2.266.274,00	

Programmi

Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità

Si ricordi in via preliminare che le funzioni e le attività esercitate nel settore della promozione turistico-culturale vanno ricomprese fra i servizi di pubblica utilità svolti dai Comuni, in quanto l'attribuzione di competenze in tali materie, effettuata dal legislatore, costituisce una dichiarazione della pubblica utilità delle stesse e che le manifestazioni turistico-culturali rientrano tra i fini istituzionali dei Comuni, i quali sono abilitati alla promozione e alla realizzazione delle corrispondenti iniziative.

L'obiettivo di questa Amministrazione è quello di confermare e potenziare per quanto possibile l'offerta culturale in quanto attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnare il futuro pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multi-etnico e multiculturale.

La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità, flessibilità ed efficienza nella gestione ed esplorando parallelamente la possibilità di avviare collaborazioni con altri enti locali e partner privati.

Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori del tempo libero e dello spettacolo, con l'intento di potenziare le attuali strutture, l'attuale offerta culturale ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la qualità della vita della nostra comunità.

Obiettivi

Per quanto riguarda la valorizzazione del sito delle Fornaci, l'Amministrazione comunale nell'ambito del programma volto a valorizzare e diffondere la conoscenza delle bellezze storico – monumentali e paesaggistiche del Comune di Lonato del Garda, ha inteso promuovere una maggior apertura ai visitatori di tale sito affidando a una cooperativa di comprovata esperienza nel settore la gestione di alcune attività del predetto museo.

Si perfezionerà anche l'adesione alla rete MANET (rete dei musei archeologici delle province di Brescia, Cremona e Mantova) che si sostanzierà nel progetto SMARtNet didattica in rete per i musei della Rete finalizzato alla costruzione di uno strumento innovativo per la fruizione didattica del patrimonio archeologico della Lombardia orientale attraverso un sito con contenuti smart e interattivi quali video, restauri e ricostruzioni virtuali, audio guide, informazioni on demand scaricabili su smartphone ecc.

Sempre nell'ambito del Museo delle Fornaci romane, si organizzeranno dei percorsi e/o progetti didattici da svolgere in sinergia con l'Istituto comprensivo e altre iniziative culturali rivolte agli adulti quali corsi di storia romana, conferenze ecc. organizzati in collaborazione con Associazioni del territorio.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	12.000,00	8.904,58	129.750,00	361.260,00	561.823,00	12.386,00	+178,43
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>150.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità

In questo particolare momento di sospensione di pressoché ogni attività legata alla cultura, all'arte e allo spettacolo a causa della crisi sanitaria e della conseguente congiuntura economica di livello critico, più che mai la cultura deve svolgere la sua funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico per la sua potenziale carica di innovazione e creatività sulla quale anche il mondo economico e produttivo deve decisamente puntare.

L'Assessorato alla Cultura intende continuare a svolgere il proprio ruolo di indirizzo e stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali che necessitano di certezza di sostegno economico e progettuale da parte della pubblica Amministrazione.

Obiettivi

Attività culturali: Il programma culturale si propone di favorire e di privilegiare le iniziative di qualità, di valorizzare il rapporto con le istituzioni e le realtà presenti sul territorio, di sostenere le associazioni legate al Comune da un organico rapporto di collaborazione e che si cimentano con iniziative culturali di vario genere, intensificando il legame tra l'offerta di cultura ed il territorio inteso in tutte le sue valenze per una piena valorizzazione delle risorse culturali, storico – artistiche, turistiche ed economiche.

Saranno confermate e rinsaldate le forme di collaborazione con la Fondazione Ugo da Como per la realizzazione dei "Grandi Eventi" quali: Fiori nella Rocca, Cittadella in festa e Lonato Festival, nonché per la sistemazione ed il rilancio del Museo ornitologico di proprietà del Comune e collocato all'interno della Rocca Visconteo – veneta.

Continuerà l'impegno del Comune per la concessione di spazi e luoghi idonei alla realizzazione di iniziative mettendo a disposizione, per proposte adeguate le strutture più funzionali e/o prestigiose quali la Sala degli Specchi o la Sala della Musica presso la Biblioteca comunale.

Lo sforzo dell'Amministrazione sarà quello di moltiplicare l'offerta culturale in termini di eventi che spaziano dal teatro alla musica alla letteratura alla scienza e alle diverse forme di arte (pittura, scultura, fotografia ecc.), al fine di caratterizzare Lonato come una comunità vivace dal punto di vista culturale, in grado di offrire ai cittadini una ricca agenda di appuntamenti.

Il programma di mandato ha in previsione l'apertura di un "museo sensoriale" presso i locali della ex scuola materna di Maguzzano dedicato alle tipicità enogastronomiche del territorio che includerà un'esposizione dedicata alle produzioni agricole.

Coinvolgimento dell'associazionismo e della Fondazione Ugo da Como : L'Amministrazione intende :

- sostenere la neo costituita "associazione genitori" per realizzare progetti comuni con la scuola, le Parrocchie, la Fondazione Exodus, la Fondazione Ugo Da Como ed altre associazioni lonatesi sensibili alla educazione dei bambini.

-Riconoscere la centralità della azione delle associazioni culturali lonatesi anche come veicolo di crescita dei giovani

-Potenziare (direttamente e/o in collaborazione con associazioni locali) l'insegnamento della musica, del canto, del disegno e della recitazione per bambini e ragazzi. A questo proposito è in programma la costruzione della "casa della musica" come sede della banda cittadina, e polo di aggregazione per la collettività per le attività ed esperienze musicali; essa contemplerà spazi per le lezioni di musica e uno spazio per concerti ed eventi.

-Garantire adeguati spazi per l'esercizio delle attività artistiche e sostegno economico per i meno abbienti.

-Continuare nella valorizzazione del Teatro per grandi e bambini, Teatro come luogo di arte, di gioco, di divertimento, di valorizzazione del dialetto, di incontro tra le persone.

- Sarà affidata alla Fondazione Ugo Da Como la gestione del "Polo del Circo contemporaneo" che possa ospitare in residenza fissa 1 o 2 compagnie di circo contemporaneo, avere un teatro con 300 posti, spazi scenici, sale per allenamento e attività formative, ecc .

Servizio bibliotecario : Nel programma culturale, la Biblioteca civica resta il servizio istituzionale di maggior rilievo in quanto si rivolge direttamente ai cittadini per i quali rende prontamente disponibile conoscenza e informazioni. La finalità da conseguire è quello di favorire la crescita culturale individuale e collettiva dei cittadini, riconoscendo loro il diritto all'informazione e alla documentazione

Si individuano di seguito i principali obiettivi strategici:

- 1) Mantenimento dello standard dei servizi già attivi, sia nella quantità sia nella qualità in un servizio fortemente orientato al cittadino da realizzarsi tramite le seguenti azioni:
 - costante incremento collezioni documentarie
 - costante parallela revisione delle raccolte, con relativa eliminazione dei documenti ritenuti non più coerenti con la collezioni stesse
 - i tradizionali servizi di: reference, prestito e internet
 - organizzazione di attività culturali legate alla Biblioteca per le diverse fasce di età
- 2) incentivazione all'uso della postazione di auto prestito con l'obiettivo di rendere la semplice procedura di prestito dei documenti più rapida per coloro che non hanno necessità di confrontarsi con il personale per consulenze e prenotazioni.
- 3) incentivare progetti in collaborazione con il Sistema bibliotecario Brescia Est.
- 4) rendere l'ambiente biblioteca un luogo amichevole di incontro e valorizzazione della propria formazione e identità offrendo un ambiente maggiormente confortevole.
- 5) agevolare il diritto all'educazione permanente dei cittadini e promuovere la circolazione delle informazioni.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	303.335,89	236.742,00	303.344,00	271.188,00	280.271,00	289.393,00	-10,60

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	315.335,89	245.646,58	433.094,00	632.448,00	842.094,00	301.779,00	

Programmi

Programma 06.01 Sport e tempo libero

Finalità

Nel settore dello sport il principale intervento è costituito dalla realizzazione del Centro Sportivo in area "Pozze" e grazie all'accordo siglato con la società Virtus Feralpi: interventi di questo genere, oggi, sono ipotizzabili attraverso la collaborazione con privati, che possano rendere "imprenditoriale" la gestione degli impianti e quindi cofinanziare il progetto medesimo.

Obiettivi

Lo sport rappresenta per tutti ma soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero: la palestra ed il campo sportivo devono diventare un punto di riferimento di socialità; pertanto gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi. Il Comune si fa promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età. Saranno inoltre sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli.

Verrà proseguita l'annuale collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Lonato d/Garda oltre che con gli Istituti Superiori ITIS e Istituto Professionale per l'Agricoltura (Dandolo) per la fruizione degli impianti sportivi (Nuovo e Vecchio Palazzetto)

Prosegue la collaborazione con l'Associazione Sportiva che gestisce il Palazzetto polisportivo volta all'organizzazione della "ginnastica dolce" dedicata alla terza età oltre che alla possibilità di rendere la pratica sportiva accessibile ai ragazzi "segnalati" dai Servizi Sociali. L'Amministrazione svilupperà la realizzazione del Centro Sportivo sul terreno di proprietà di circa 90 mila metri quadrati (Loc. Le Pozze). Per quanto attiene alle strutture di proprietà comunale - i due palazzetti polisportivi - gli stessi sono stati assegnati in gestione rispettivamente alla Polisportiva Lonato ed alla Soc. Sportiva Basket Aquile.

Nel prossimo triennio si procederà a:

- predisporre ed indire nuovi bandi per l'assegnazione della gestione dei Palazzetti;
- prestare particolare attenzione alle esigenze di adeguamento, riqualificazione e ammodernamento degli impianti, con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico;
- perseguire un'elevata qualità dei servizi erogati, anche mediante un attento controllo dell'osservanza delle prescrizioni inserite nei vari Regolamenti.

E' stato applicato ed è costantemente monitorato il Nuovo Regolamento per la Concessione e l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extrascolastico.

Nell'ambito del Tempo libero l'Amministrazione in collaborazione con l'Agenzia per la Tutela della Salute (ATS di Brescia) ha promosso ed istituito l'iniziativa "Gruppo di Cammino" che ha visto la partecipazione di gruppi di persone che si riuniscono per svolgere collettivamente attività motoria.

Tutti possono partecipare al Gruppo di cammino perché ha pochissime controindicazioni, non richiede particolari abilità, equipaggiamento, strutture, presenta un basso rischio di incidenti e di traumi muscolo-scheletrici, promuove l'integrazione sociale e la creazione di nuovi legami di amicizia.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	203.133,89	156.284,95	520.088,00	1.960.000,00	659.974,00	160.548,00	+276,86

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	203.133,89	156.284,95	520.088,00	1.960.000,00	659.974,00	160.548,00	

Programmi

Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo

Obiettivi

Obiettivo fondamentale è quello teso a migliorare sul territorio le condizioni di accoglienza, le possibilità di conoscenza e di accesso alle ricchezze turistiche, le opportunità di relazione ed incontro e gli ospiti, puntando a valorizzare ulteriormente l'immagine del comune di Lonato del Garda inserendosi nel grande circuito del turismo culturale, in forte crescita negli ultimi anni rispetto al declino di altri settori più tradizionali.

Ed è in questa direzione che l'Amministrazione sta lavorando anche grazie all'attuazione della Convenzione per la promozione dello sviluppo turistico e culturale di Lonato del Garda siglato con la Fondazione Ugo da Como che ha consentito e consentirà anche in futuro di potenziare la promozione anche a livello nazionale del territorio e degli eventi mediante l'attività di uffici stampa dedicati, di promuovere strutture ricettive ed attività locali mediante un portale aggiornato, di organizzare eventi ed iniziative volte a valorizzare luoghi e risorse del territorio.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	70.399,35	87.185,33	127.820,00	406.622,00	126.622,00	126.622,00	+218,12

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	70.399,35	87.185,33	127.820,00	406.622,00	126.622,00	126.622,00	

Programmi

Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Gli obiettivi per il mandato amministrativo 2021/2023 rappresentano una continuità rispetto a quelli del mandato precedente, ma al contempo le integreranno e non mancheranno aspetti di novità.

Il Piano del Governo del Territorio è stato di recente modificato con riferimento al Piano del Regole e al Piano dei servizi con l'obiettivo di recepire le esigenze del territorio e programmando quegli interventi infrastrutturali che si rendono necessarie a fronte di un progressivo incremento della popolazione e delle attività, utilizzando risorse anche da quegli enti che sul territorio realizzano opere a carattere sovra comunale.

In questo nuovo mandato, l'Assessorato all'edilizia e urbanistica vuole essere attore e parte attiva nelle politiche volte a favorire il recupero del patrimonio edilizio e la riqualificazione nell'ambito del processo definito di "rigenerazione urbana".

L'Assessorato, pertanto non si limiterà ad una generica politica di controllo sulle trasformazioni del territorio ma aprirà un dialogo con la cittadinanza per promuovere interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente incentivando soprattutto quelli che hanno per oggetto edifici minacciati di deterioramento o aree degradate.

Obiettivi

Il Comune di Lonato del Garda è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 11.03.2005 ed entrato in vigore in data 11.08.2010 (B.U.R.L. n. 32 - Serie inserzioni e concorsi, in data 11/08/2010). Le recenti varianti apportate allo strumento urbanistico generale, consistono in:

- 2^ Variante generale al P.G.T (B.U.R.L. n. 19 - Serie inserzioni e concorsi, del 06/05/2015);
- Correzione di errori materiali e rettifica degli atti del PGT non costituenti variante (B.U.R.L. n. 43 - Serie inserzioni e concorsi, del 26/10/2016);

- Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi (B.U.R.L. n. 44 - Serie Avvisi e Concorsi, del 28/10/2020);

Negli ultimi anni l'amministrazione comunale ha provveduto all'adeguamento delle norme alla D.G.R. X/6738 del 19/06/2017 che integra la D.G.R. X/2616/2011 che ha dettato disposizioni concernenti l'attuazione del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA) nel settore urbanistico. L'obiettivo è quello di effettuare una verifica di coerenza tra il contenuto dello strumento urbanistico vigente (PGT) e il PGRA.

A tal fine, nell'ultimo scorcio del precedente mandato amministrativo, il Consiglio comunale ha adottato (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 04.08.2020) la "Variante al PGT a seguito del recepimento dello studio geologico, idrogeologico e sismico del Comune di Lonato del Garda".

In particolare si è provveduto ad attuare l'aggiornamento del PGT relativamente a:

- Recepimento dello Studio di Microzonazione Sismica secondo i "Criteri regionali per la realizzazione di studi di Microzonazione Sismica di cui all'Ordinanza P.C.M. n. 4007/2012 e s.m.i. e all'Ordinanza C.D.P.C. 52/2013 e Decreto C. di Protezione Civile 15 aprile 2013";
- Recepimento ai sensi della D.G.R. X/6738/2017 delle Aree Allagabili PGRA - Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni nel Distretto del Po (PGRA), approvato in data 03.03.2016 con Deliberazione n. 2/2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume PO e successivamente con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06.02.2017);
- Aggiornamento del Documento di Polizia Idraulica ai sensi della D.G.R. 10/7581 del 18.12.2017 e s.m.i.

Dopo aver acquisito i pareri di conformità al Piano territoriale di coordinamento provinciale e al Piano territoriale regionale, il Consiglio comunale approverà definitivamente la variante di cui trattasi. Nei prossimi anni l'Amministrazione Comunale dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico alle innovative disposizioni legislative emanate dalla Regione Lombardia contenute nella l.r.31/2014 riduzione del consumo di suolo e nella l.r. 18/2019 rigenerazione urbana. Il comune dovrà normare in relazione alla individuazione delle aree di rigenerazione urbana, sugli edifici dismessi da almeno cinque anni che costituiscono criticità con il contesto in cui sono inseriti e degli edifici rurali dismessi o abbandonati. Per quanto riguarda la rigenerazione urbana e le criticità indotte dalle dismissioni si dovrà avviare una efficace campagna di informazione dei cittadini illustrando le varie possibilità derogatorie alla normativa vigente consentite dalla legislazione regionale, e inoltre le riduzioni contributive riservate a chi attiva processi di rigenerazione e di riconversione.

Un altro tema che la nuova amministrazione comunale dovrà affrontare da subito è la riduzione del consumo di suolo previsto da norme di legge. Tale argomento fino ad oggi non è stato preso in esame in quanto su tale materia si è registrato un notevole ritardo nella pianificazione regionale, senza la quale Provincia e Comune non possono assumere le loro decisioni.

Al momento il comune è stato costretto ad applicare un regime transitorio che consente esclusivamente un bilancio ecologico pari a zero. Ora la Regione ha previsto per la nostra provincia una riduzione delle aree edificabili del 25% demandando al piano territoriale della Provincia la possibilità di diversificare la percentuale di riduzione delle aree edificabili nei singoli Ambiti Territoriali Omogenei in cui è stato suddiviso il territorio provinciale. Per quanto riguarda il nostro comune si dovranno ridurre le previsioni del nostro PGT tra il 20 e il 30%.

L'adeguamento dello strumento urbanistico dovrà avvenire entro un anno dall'approvazione del piano territoriale della Provincia. Considerata la ristrettezza dei tempi l'assessorato all'urbanistica si è impegnato negli ultimi anni a predisporre l'aggiornamento alle disposizioni legislative di tutti gli studi conoscitivi del nostro territorio. Il consiglio comunale ha approvato la rete ecologica comunale e l'adeguamento della normativa di piano alle nuove definizioni uniformi territoriali oltre l'aggiornamento del piano delle regole e del piano dei servizi. Recentemente è stato adottato il nuovo reticolo idrico minore, la micro zonizzazione sismica, il recepimento del piano generale del rischio di alluvione e il nuovo studio geologico. Infine è stato dato l'incarico per la redazione del nuovo regolamento edilizio comunale. La nuova amministrazione, avendo a disposizione gli strumenti urbanistici aggiornati, tra cui la nuova tavola del consumo di suolo, in collaborazione con i cittadini, gli operatori economici e le associazioni, potrà in tempi brevi definire le aree che negli ultimi dieci anni non sono state attuate e ricondurle ad area agricola. Il confronto con la cittadinanza dovrà avvenire coinvolgendo anche gli operatori economici e i proprietari delle aree all'interno degli Ambiti di Trasformazione previsti nel documento di piano ma non ancora convenzionati. L'Amministrazione comunale dovrà invitare costoro ad avviare da subito gli interventi previsti negli Ambiti e ciò per sfuggire al taglio che inevitabilmente si dovrà affrontare per ridurre le aree edificabili in osservanza alle previsioni regionali

Programmi

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	485.524,32	579.559,35	620.117,00	560.791,00	562.132,00	563.473,00	-9,57

Programma 09.03 Rifiuti

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.301.778,41	2.411.754,54	2.425.026,01	2.291.188,00	2.291.244,00	2.291.300,00	-5,52

Programma 09.04 Servizio idrico integrato

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	81.458,00	431.098,82	187.229,00	24.382,00	24.476,00	224.570,00	-86,98

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.874,00	7.874,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.876.634,73	3.430.286,71	3.240.372,01	2.884.361,00	2.885.852,00	3.087.343,00	-102,07

Programmi

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.626.701,44	1.303.949,32	2.744.316,40	2.509.702,00	2.209.920,00	1.860.139,00	-8,55
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.626.701,44	1.303.949,32	2.744.316,40	2.509.702,00	2.209.920,00	1.860.139,00	

Programmi

Programma 11.01 Sistema di protezione civile

Obiettivi

Con l'avvenuta creazione del gruppo intercomunale di protezione civile, con il comune di Bedizzole, e con l'approvazione del piano comunale di protezione civile si è realizzato un importante passaggio teso a rendere più efficace l'attività del gruppo di volontari già operanti sul territorio comunale.

Gli obiettivi che questa amministrazione intende raggiungere sono i seguenti:

- stimolare la crescita e l'aggiornamento del gruppo comunale;
- potenziare le dotazioni tecniche e gli strumenti a disposizione per la gestione delle emergenze;
- garantire i mezzi economici per l'attività del gruppo e per la collaborazione con altri gruppi contermini;
- potenziare l'azione di insegnamento nelle scuole;
- elaborare un piano neve aggiornato che tenga conto di luoghi sensibili (scuole, farmacie, uffici comunali...) e di azioni da porre in essere verso persone disabili.

Si intende realizzare questi obiettivi, mantenendo un costante aggiornamento del Piano Comunale di Emergenza, al fine di mantenere aggiornata l'individuazione delle aree e dei punti strategici a fronte di emergenze, inoltre si intende accrescere il livello di specializzazione del Gruppo Comunale di Protezione Civile, con la realizzazione di settori operativi specializzati.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	50.873,03	23.644,03	35.000,00	13.000,00	12.000,00	12.000,00	-62,86

Programma 11.02 Interventi a seguito di calamita' naturali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	55.510,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	50.873,03	79.154,03	85.000,00	63.000,00	62.000,00	62.000,00	

Programmi

Finalità

Il nostro Paese già particolarmente esposto a profondi cambiamenti demografici, economici, sociali e culturali che da circa 2 decenni hanno messo sotto pressione il sistema di welfare, è stato investito, come tutto il mondo, dalla pandemia di Covid-19 e dagli effetti devastanti legati e connessi alla stessa.

Per quanto riguarda il cambiamento demografico c'è da considerare l'imponente mutamento demografico in atto: da un lato nascono sempre meno bambini dall'altro l'aspettativa di vita continua a crescere.

Accanto a questo fenomeno assistiamo ad un rapido mutamento sociale e culturale che impatta soprattutto sulle strutture familiari "tradizionali". In appena trent'anni il numero di matrimoni si è praticamente dimezzato (erano 315mila nel 1987; 191mila nel 2017) mentre le separazioni e i divorzi sono in continuo aumento. Una situazione che mette in profonda crisi quel sistema di "welfare-fai-da-te" che per anni ha integrato le lacune del welfare pubblico. Dove lo Stato non arrivava — specialmente sul fronte dei servizi di cura e di conciliazione vita-lavoro — abbiamo sempre potuto fare affidamento sulle reti familiari, che oggi però risultano sempre meno ampie e diffuse. E quindi incapaci di supportare adeguatamente i propri componenti.

Inoltre anche la crisi mondiale, finanziaria prima economica poi, che nel 2008 ha investito tutto l'occidente ha intaccato in modo significativo il tessuto produttivo nazionale ed in particolare quello locale; ed ancora la globalizzazione e la rapidità delle trasformazioni che si sono verificate e che continuano anche oggi nei contesti lavorativi creano una situazione di forte instabilità. In questo scenario il tema delle nuove povertà è di straordinaria attualità, esprimendo e moltiplicando risvolti negativi nei confronti di gruppi di popolazione fragili. Con il termine "nuove povertà" si fa riferimento ad una povertà non più solo intesa come condizione economica oggettivamente misurabile, ma come senso di insicurezza, di instabilità, una zona grigia sempre più ampia dove povertà è anche fragilità di relazioni, precarietà lavorativa, insicurezza sociale, malattia, inadeguatezza ad un sistema dominato dalla competitività e dalla produttività.

L'esclusione sociale si riferisce infatti ad una coincidenza e sovrapposizione di situazione economica marginale ed isolamento sociale: i nuovi poveri sono le persone che hanno perso il lavoro e, esaurita la stagione degli ammortizzatori sociali, non hanno nuove opportunità lavorative; le famiglie monoreddito; i separati/divorziati; le persone anziane con pensione minima. Ma il fenomeno delle nuove povertà si manifesta anche con la presenza in crescente aumento dei senza fissa dimora; delle persone affette da dipendenza da alcol, droga, gioco; da madri sole in difficoltà; da malati mentali; da ex carcerati.

In tale situazione i servizi alla persona si sono trovati e si trovano sempre più sotto pressione, costretti a dare risposte a bisogni sempre più pressanti, eterogenei ma soprattutto complessi. Gli accessi ai Servizi Sociali sono aumentati in modo significativo provenendo da un'area di disagio che non riguarda solo determinate categorie sociali; quotidianamente i servizi devono fronteggiare le sempre più numerose richieste tra sostegni in denaro per famiglie con problemi di reddito, contributi affitto, spesa e integrazione al reddito. Ad aggravare questa situazione si sono aggiunti i pesanti tagli agli enti locali. Come già precedentemente accennato l'arrivo della pandemia di COVID-19 nei primi mesi del 2020 ha impattato con devastanti effetti sia sull'attività produttiva che sull'economia oltre che sul versante sanitario che sociale. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa crisi e in tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese. Pertanto in un momento di così grave crisi, l'Amministrazione Comunale intende operare come un buon padre di famiglia, che vuole condividere con i cittadini le prospettive possibili di intervento, partendo dalla conoscenza, condivisa e analitica, tanto dell'insieme dei bisogni, quanto delle risorse disponibili. Questo comporterà mettere in campo un'azione corale e condivisa di riprogettazione del sistema dei servizi, così da renderlo più efficiente, ben distribuito sul territorio comunale e realmente universalistico. Per fare ciò si attingerà all'esperienza e alla professionalità del personale dell'Amministrazione, unita a quella dei collaboratori delle organizzazioni del terzo settore, ma si guarderà anche alle esperienze e alle soluzioni sperimentate altrove. Inoltre è indispensabile quanto necessario operare e lavorare per legittimare, promuovere e sostenere il crearsi di un vero welfare di comunità, che veda riconosciuto e alimentato il protagonismo dei cittadini, delle famiglie e delle loro organizzazioni nell'individuazione dei bisogni e nella costruzione delle risposte. L'Amministrazione quindi fungerà quale stimolatore delle capacità di autorganizzazione e di mobilitazione di risorse del tessuto sociale piuttosto che come mero organizzatore e distributore di servizi, senza dimenticare la responsabilità politica e amministrativa di organizzare un insieme di azioni e servizi in grado di fornire a tutti le necessarie opportunità di qualità della vita e di crescita personale, umana e civile. Alla città, alle varie organizzazioni solidali, ai cittadini aperti alla socialità e alla solidarietà, alle fondazioni, alle cooperative sociali ed alle associazioni di partecipazione sociale e di volontariato si richiede di condividere con l'Amministrazione un obiettivo molto semplice: nessun cittadino deve rimanere indietro. Tutti devono trovare accoglienza, attenzione, supporto, così da poter immaginare un futuro migliore per se stessi e per i loro figli. In questa cornice si procederà alla riprogettazione partecipata dei servizi alla persona, alla famiglia ed alla comunità. In essa saranno chiamati a coinvolgersi tutti i soggetti attivi del territorio. Saranno, quindi, promosse forme diffuse di welfare comunitario e partecipato, così da gestire e ampliare servizi domiciliari e di accoglienza attraverso un'interazione tra Comune, realtà associative, parrocchie e cittadini. Lavorando in questo modo, intrecciando profondamente i saperi e la capacità di azione dell'Amministrazione e della città tutta, anche il grave momento di crisi attuale potrà rappresentare un'occasione di cambiamento e di crescita.

Il Comune non diminuirà l'attenzione verso le persone in difficoltà e le persone in condizioni di fragilità sociale e vulnerabilità (abitativa, occupazionale e sanitaria) e darà ampia informazione agli interventi di sostegno

Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
Impegni	Impegni	Previsioni				
461.053,11	503.904,25	624.400,00	508.400,00	513.484,00	518.568,00	-18,58

Programma 12.02 Interventi per la disabilità

Obiettivi

Sono stati consolidati gli interventi integrati, come previsto dalla normativa regionale/nazionale e pertanto proseguono i progetti inerenti il "DOPO DI NOI".

Si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza a favore dei soggetti diversamente abili e si promuoveranno interventi che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale e solo successivamente

l'eventuale realizzazione di situazioni residenziali protette.

Relativamente all'integrazione scolastica si rafforzeranno ulteriormente gli incontri mirati tra scuola, servizi sociali e neuropsichiatria infantile. Si provvederà inoltre al potenziamento dell'inserimento lavorativo delle categorie deboli, anche grazie alle convenzioni in atto con le cooperative sociali di tipo b.

Nell'ambito dei trasporti delle persone in difficoltà, si provvederà a studiare ed attivare ulteriori risorse (nuovo mezzo con volontari) per rispondere ad una maggiore richiesta e a sempre più numerosi bisogni.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	248.641,19	258.561,43	295.500,00	270.000,00	272.700,00	275.400,00	-8,63

Programma 12.03 Interventi per gli anziani

Obiettivi

Le politiche nei confronti dell'anziano fragile saranno comunque indirizzate a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale.

Ciò sarà implementato anche attraverso l'introduzione di modelli di welfare partecipato al fine di coinvolgere le realtà operanti nell'ambito del volontariato e del non profit.

Si continuerà a sostenere e sviluppare l'iniziativa "Caffè Alzheimer", servizio aperto due volte alla settimana dedicato sia ai soggetti anziani (affetti da vari tipi di demenza) sia ai loro familiari/congiunti.

Si confermano le azioni previste per il ricorso all'Amministrazione di Sostegno per quelle situazioni altamente complesse e prive di sostegno ed adeguata protezione.

Inoltre al fine di offrire maggiori opportunità di intervento a supporto della non autosufficienza, si è provveduto ad aderire al Progetto HOME CARE PREMIUM bandito dall'INPS; il programma si concretizza nell'erogazione di contributi economici mensili da parte dell'Istituto Nazionale.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	205.357,99	220.141,77	280.775,00	281.775,00	283.905,00	286.620,00	+0,36

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	233.527,12	117.330,05	523.768,00	151.510,00	151.860,00	152.210,00	-71,07

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

Obiettivi

I cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni sono i veri protagonisti del welfare di comunità. Per dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà in modo da promuovere un modello di welfare cittadino di comunità si intende consolidare l'attività di progettazione/collaborazione con i soggetti del terzo settore per attività ed interventi innovativi.

Nell'ambito delle associazioni di volontariato rivolte alle famiglie ed ai loro bisogni si continuerà la stretta collaborazione anche attraverso lo strumento della concessione di immobili a soggetti non profit per attività sociali oppure tramite un sostegno economico.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	207.402,18	240.098,42	865.452,50	302.199,00	302.674,00	303.149,00	-65,08

Programma 12.06 Interventi per il diritto alla casa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	87.307,43	0,00	106.680,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-53,13

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio
--	---------------	--	--	----------------------------	--	--	-----------------------

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	2021 rispetto all'esercizio 2020
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	17.060,00	24.200,00	143.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	-83,92

Programma 12.08 Cooperazione e associazionismo

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.009,00	9.092,18	10.000,00	5.000,00	5.250,00	5.500,00	-50,00

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	260.268,21	273.370,79	246.552,11	248.000,00	248.080,00	148.160,00	+0,59

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.724.626,23	1.646.698,89	3.096.127,61	1.839.884,00	1.850.953,00	1.762.607,00	

Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità	
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al commercio, artigianato e industria	
Obiettivi	
<p>Il sostegno alle attività produttive esistenti e la promozione di quelle nuove costituisce, in un momento così impegnativo per la nostra società provata dagli effetti dell'emergenza epidemiologica Covid-19, un preciso impegno di questa Amministrazione, che è ben consapevole di quanto sia centrale per qualunque società fornire ai propri cittadini la possibilità di realizzarsi con il proprio lavoro: è d'altronde quasi superfluo considerare che una reale politica di crescita del lavoro può nascere principalmente a livello del sistema 'nazione' e solo in parte può essere attribuita ai singoli enti presenti sul territorio. Resta in ogni caso fermo l'impegno per agevolare la crescita che però dovrà essere equilibrata, ovvero attenta agli impatti nei confronti della società e dell'ambiente e bilanciata tra i diversi settori senza dimenticare le peculiarità del nostro territorio.</p> <p>Il risultato delle azioni dell'Amministrazione si misurerà con la riduzione degli effetti di dispersione territoriale dei cittadini e delle attività già esistenti e con l'attrattività nei confronti di nuovi insediamenti commerciali, industriali, turistici.</p> <p>Considerata la vocazione turistica del comune ,verrà inoltre incentivato il legame tra il territorio e le sue valenze agricole (produzioni d'eccellenza, ospitalità rurale, percorsi di fruizione degli elementi del paesaggio gardesano)con mirate azioni di promozione. Il neo assessorato all'agricoltura intende favorire una migliore conoscenza delle produzioni agricole sul territorio. Con le Aziende Agricole si vuole avviare un percorso volto a valorizzare i prodotti locali per favorirne la conoscenza e la commercializzazione. Verrà promossa l'eccellenza dei nostri prodotti e valorizzati i prodotti a "km 0" del nostro territorio favorendo la vendita dei prodotti direttamente in loco o tramite piattaforme on-line. A tal riguardo si intende avviare una nuova stagione volta a verificare la presenza sul territorio di prodotti "di nicchia" per i quali si può intraprendere il percorso per il loro riconoscimento come prodotti De.C.O. La volontà è anche quella di aprire un tavolo permanente per un pieno coinvolgimento degli imprenditori e delle loro rappresentanze al fine di conoscere le principali problematiche del settore alle quali il comune può concretamente aiutare a risolvere.</p>	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	162.347,99	169.735,20	479.144,00	2.968.942,00	168.972,00	169.002,00	+519,63

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	162.347,99	169.735,20	629.144,00	2.968.942,00	168.972,00	169.002,00	

Programmi

Programma 15.03 Sostegno all'occupazione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.268,00	2.523,00	4.000,00	4.000,00	4.040,00	4.080,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.268,00	2.523,00	4.000,00	4.000,00	4.040,00	4.080,00	

Programmi

Programma 17.01 Fonti energetiche

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	41.238,60	0,00	63.000,00	19.000,00	0,00	0,00	-69,84

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	41.238,60	0,00	63.000,00	19.000,00	0,00	0,00	

Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	849.455,00	694.860,00	694.868,00	696.205,00	-18,20
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	357.644,00	65.700,00	65.700,00	65.700,00	-81,63
Totale							
	0,00	0,00	1.207.099,00	840.560,00	840.568,00	841.905,00	

Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	308.468,57	297.535,18	283.725,00	270.545,00	295.797,00	291.459,00	-4,65

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	313.746,17	325.804,58	338.414,00	351.578,00	517.190,00	577.821,00	+3,89

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	622.214,74	623.339,76	622.139,00	622.123,00	812.987,00	869.280,00	

Programmi

Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	356.400,26	231.507,73	3.205.991,00	2.000.000,00	0,00	0,00	-37,62

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	356.400,26	231.507,73	3.205.991,00	2.000.000,00	0,00	0,00	

Programmi

Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.859.213,98	2.162.901,66	3.894.000,00	2.515.000,00	2.515.000,00	2.515.000,00	-35,41

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.859.213,98	2.162.901,66	3.894.000,00	2.515.000,00	2.515.000,00	2.515.000,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di Giunta comunale del 26/01/2021, n. 9 , è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione (deliberazione di G.C. n. 142 del 27/11/2020) che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

10. Programma triennale delle opere pubbliche

Elenco delle fonti di finanziamento di parte capitale del bilancio 2021-2023

Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023				
Quadro delle risorse disponibili				
Risorse	Previsioni			Totale
	Disponibilita finanziaria anno 2021	Disponibilita finanziaria anno 2022	Disponibilita finanziaria anno 2023	
Contributo regionale	230.000,00	700.000,00	350.000,00	1.280.000,00
Monetizzazione aree	766.028,00	1.036.153,00	736.078,00	2.538.259,00
Concessioni edilizie (al netto della quota destinata a parte corrente)	592.000,00	1.010.000,00	760.000,00	2.362.000,00
Condono edilizio	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Finanziamento mutuo	3.500.000,00	1.000.000,00	200.000,00	4.700.000,00
Contributo da gal	400.000,00			400.000,00
Opere a scomuto	2.800.000,00			2.800.000,00

Le fonti di finanziamento qui riportate finanziano non solo le opere pubbliche del triennio 2021-2023 ma anche le altre spese di investimento quali contributi di parte capitale, spese per acquisto arredi e macchinari per uffici, manutenzioni di parte capitale, ecc.

Le opere contenute nel Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 (deliberazione di G.C. n. 10 del 09/02/2021) sono indicate nella tabella sottostante:

Capitolo	Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1052009	Spese di investimento per scuola della musica	-	1.000.000,00	-
4012007	Adeguamento edifici scolastici dlgs 81/08 ed alle norme sismiche	150.000,00	-	-
4012007	Adeguamento edifici scolastici alle norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e alla normativa antincendio	-	-	150.000,00
4022003	Interventi di manutenzione straordinaria scuole primarie (primaria M. Buonarroti)	-	-	400.000,00
6012002	Realizzazione nuovo centro sportivo – Loc. F.N.Molini	1.800.000,00	-	-
6012004	Strutture sportive	-	500.000,00	-
7012003	Realizzazione centro di informazione e accoglienza turistica	280.000,00	-	-
8012005	Acquisizione di opere a scapito di proventi delle concessioni edilizie. (di cui € 240.000 per chiusura giro contabile relativo al marciapiede/pista ciclabile Calstelvenzago e 2.560.000. per opere a scapito previste nel Piano triennale 2021-23)	2.800.000,00	-	-
9042011	Realizzazione nuovi tronchi fognari via Molini – Via San Cipriano – via Malocco	-	-	200.000,00
10052006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZA PAPA GIOVANNI XXII	200.000,00	-	-
10052008	Riqualificazione centro storico corso Garibaldi, Piazza Corlo, Piazza Porro Savoldi Ingresso zona Bar Sport	-	200.000,00	250.000,00
10052009	Messa in sicurezza della viabilità e marciapiedi	-	-	200.000,00
10052010	Riqualificazione di via Gerardi	400.000,00	-	-
10052011	Riqualificazione via San Marco/via T.Speri - Fraz. Esenta	-	300.000,00	-
10052017	Nuovi punti illuminazione pubblica vie varie	-	-	150.000,00
10052018	Asfaltature strade comunali*	200.000,00	200.000,00	200.000,00
10052021	Riqualificazione viale Roma 3° lotto	-	300.000,00	-

10052026	Riqualificazione parchi e arredo urbano	-	100.000,00	-
10052030	Accantonamento espropri/accordi bonari tangenzialina Bettola-ex SS.11	600.000,00	-	-
12092003	Manutenzione straordinaria ai cimiteri	100.000,00	100.000,00	-
1052002	Spese di investimento per Casa famiglia (ex Agenzia entrate)	700.000,00	-	-
1052005	Manutenzione straordinaria immobili comunali	100.000,00	150.000,00	-
5012002	Restauro e conservazione torre civica	350.000,00	-	-
5012003	Museo	-	400.000,00	-
		7.340.000,00	3.250.000,00	1.550.000,00

Le opere contenute nel Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 sono declinate nella tabella sottostante in un'ottica finanziaria con la specifica del vincolo di entrata rappresentativo della fonte di finanziamento. Le opere pubbliche possono avere anche più fonti di finanziamento. I vincoli riportati e indicati per anno sono : oneri (concessioni edilizie), mon (monetizzazioni di aree), vita (finanziamento regionale progetti polizia locale), regio (finanziamenti Regione Lombardia), mutuo (contrazione mutui), gal (finanziamenti da Gal Garda e colli mantovani), condo (proventi condono edilizio). Le previsioni 2021 sono al netto della quota FPV relativa alle opere pubbliche il cui dato di competenza è previsto in spesa sull'anno 2022 (le opere in cui è applicato il FPV sono indicate con *) :

Capitolo	Denominazione capitolo	Codici vincolo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
1052009	Spese di investimento per scuola della musica	2022REGIO, 2022MUTUO	-	1.000.000,00	-
4012007	Adeguamento edifici scolastici dlgs 81/08 e verifiche antisismiche e antincendio*	2021ONERI, 2023REGIO	100.000,00	50.000,00	150.000,00
4022003	Interventi di manutenzione straordinaria scuole primarie (primaria M. Buonarroti)	2023REGIO, 2023MUTUO	-	-	400.000,00
6012002	Realizzazione nuovo centro sportivo Loc. F.N.Molini	2021MUTUI	1.800.000,00	-	-
6012004	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2022MUTUO	-	500.000,00	-
7012003	Realizzazione centro di informazione e accoglienza turistica	2021MON, 2021GAL	280.000,00	-	-
8012005	Acquisizione di opere a scomputo di proventi delle concessioni edilizie	2021SCOMPU	2.800.000,00	-	-
9042011	Realizzazione nuovi tronchi fognari via Molini – Via San Cipriano – via Malocco	2023MON	-	-	200.000,00
10052006	Manutenzione piazze per viabilità	2021REGIO	200.000,00	-	-
10052008	Riqualificazione corso Garibaldi, Piazza Corlo, Piazza Savoldi	2022ONERI, 2023ONERI	-	200.000,00	250.000,00
10052009	Messa in sicurezza della viabilità e marciapiedi	2023ONERI	-	-	200.000,00
10052010	Riqualificazione di via Gerardi	2021MUTUI	400.000,00	-	-
10052011	Realizzazione nuovo parcheggio in via S. Marco fraz. Esenta	2021MON, 2022MON	-	300.000,00	-
10052017	Illuminazione in vie varie	2023ONERI	-	-	150.000,00
10052018	Asfaltature strade comunali*	2021MON, 2022MON, 2023MON	150.000,00	250.000,00	200.000,00

10052021	Riqualificazione viale Roma 3° lotto	2022ONERI	-	300.000,00	-
10052026	Opere complementari all'arredo urbano	2022MON	-	100.000,00	-
10052030	Accantonamento espropri/accordi bonari tangenzialina Bettola-ex SS.11	2021MUTUI	600.000,00	-	-
12092003	Manutenzione straordinaria ai cimiteri	2021MON, 2022MON	100.000,00	100.000,00	-
1052002	Spese di investimento per Casa famiglia (ex Agenzia entrate)	2021MUTUI	700.000,00	-	-
1052005	Opere e interventi relativi a immobili patrimoniali*	2021ONERI, 2022ONERI	50.000,00	200.000,00	-
5012002	Lavori di manutenzione della torre civica*	2021ONERI, 2021GAL	200.000,00	150.000,00	-
5012003	Lavori per il museo	2022ONERI, 2022REGIO	-	400.000,00	-
			7.380.000,00	3.550.000,00	1.550.000,00

11. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 (deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 12 gennaio 2021).

12. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.688.224,64			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	205.359,91	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.932.905,00	14.061.160,00	14.158.286,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.786.686,91	14.543.970,00	14.580.465,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>694.382,00</i>	<i>694.265,00</i>	<i>695.677,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	351.578,00	517.190,00	577.821,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.000.000,00	-1.000.000,00	-1.000.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	300.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.798.028,00	5.756.153,00	3.256.078,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	3.500.000,00	1.000.000,00	200.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.298.028,00	4.056.153,00	2.056.078,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>300.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	3.500.000,00	1.000.000,00	200.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	3.500.000,00	1.000.000,00	200.000,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00